

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: Ci sono 8 assenti e 16 presenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Noi ci siamo lasciati giovedì scorso all'inizio del Consiglio Comunale e abbiamo fatto i primi 11 punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: BONUS FISCALI PER ATTIVITÀ EDILIZIA".

PRESIDENTE: Avevamo concluso con l'ultima mozione presentata dal Gruppo Misto Fratelli d'Italia, quindi cominciamo questa prosecuzione iniziando dal punto 12 all'ordine del giorno, che è una mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "*Bonus fiscali per attività edilizia*".

La parola al Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, Ciurli credo sia arrivato.

CONSIGLIERE CIURLI: Scusate il ritardo, sono arrivato. Scusate, ho avuto un problema al lavoro.

PRESIDENTE: Prego. Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie. Di nuovo buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Dunque, questa è una mozione che prevede, in sintesi, il fatto che tutto quello che riguarda i bonus, gli ecobonus previsti dalle varie finanziarie eccetera, eccetera, vengono pubblicati sul sito del Comune di Rosignano per far sì che sempre più cittadini siano informati. Vado a leggerla velocemente.

«Considerato che concedere un'informativa adeguata e esaustiva della popolazione di Rosignano sull'attuale agevolazione attinente ai bonus fiscali è un modo per essere più

vicini ai cittadini nell'ottica di fornire informazioni per semplificare la complessa materia fiscale a cui tutti possono accedere; Avere a disposizione al momento di strumenti di informazione, divulgazione che aprono una finestra sul mondo complesso come quello dell'edilizia che oggi più che mai ha bisogno di un rilancio, sarebbe un grande aiuto a chi intende sostenere un investimento economico rivolto all'efficientamento energetico della propria abitazione;

Rilevato che la Legge di Bilancio 2020, insieme al Decreto Rilancio, hanno confermato, prorogato e adottato nuove misure in termini di sgravi fiscali per chi intende ristrutturare la propria abitazione...». In sintesi queste sono le agevolazioni a disposizione – qui vado solo a leggere il titolo per ridurre i tempi – quindi superbonus (inc.) del 110 per cento; recupero del patrimonio edilizio del 50 per cento; bonus mobili, 40 per cento; bonus verde, 36 per cento; bonus facciate.

Questi sono i titoli.

«Dato che tra gli obiettivi della Amministrazione Comunale è considerevole quello di promuovere iniziative rivolte alla incentivazione, efficientamento energetico degli edifici per migliorare le condizioni ambientali di tutto il territorio che, in considerazione dell'importanza di tali misure, sarebbe indispensabile per il raggiungimento dello scopo, promuovere tutte le informazioni sugli interventi ammessi e poter beneficiare dell'agevolazione semplificando così la complessa materia su detrazioni e benefici fiscali legate ai bonus, un concreto aiuto a tutti i cittadini al fine di favorire una chiara e completa conoscenza dei benefici fiscali e delle agevolazioni.

Il Consiglio Comunale, pertanto, quindi, impegna il Sindaco e la Giunta ad effettuare interventi di formazione e informazione pubblica per facilitare l'utilizzo del superbonus anche degli altri bonus fiscali anche sul supporto di collegio professionale vista la necessità di riattivare il settore tecnico – edilizio nel nostro territorio; ad attivare tavoli di concertazione con la rete delle professioni e delle associazioni di categoria; a promuovere incontri specifici con gli ordini professionali, le reti delle categorie economiche coinvolte; a istituire un portale bonus fiscali on line sul sito dell'ente comunale dove riportare tutte le informazioni dotato di motore di ricerca attraverso cui cercare direttamente con parole chiave; se e quali agevolazioni ci sono per i lavori che si devono effettuare; a istituire un indirizzo email dedicata a disposizione dei cittadini per ottenere ulteriori e specifiche informazioni sulle possibilità per ottenere i bonus; ad individuare all'interno dell'organico comunale una figura incaricata per promuovere le possibilità di applicazione dei bonus fiscali presso le popolazioni e informare sui bonus fiscali i cittadini interessati».

A conclusione della lettura faccio presente che a seguito delle procedure del percorso dell'ecobonus al 110 per cento si sono già create a livello italiano 5 mila aziende che stanno già lavorando per la realizzazione delle varie opere e dei vari interventi, quindi noi riteniamo che questo sia un elemento importante, quello della diffusione dell'informazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Volevo avvisare la dottoressa Castallo che nel frattempo si sono collegati anche il Consigliere Pedone e il Sindaco Donati. La prego di prenderne nota. La mozione 12 è stata presentata. Ci sono richieste di intervento in tal senso?

Non ho prenotazioni. Massimo Garzelli, prego. Poi Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Questa mozione del Movimento 5 Stelle tocca una serie di punti di bonus fiscali. Io mi limiterò a evidenziare alcune difficoltà nel poter dare... nel poter in qualche maniera cercare di dare una risposta positiva a questa mozione in quanto – parlo del bonus del 110 per cento – il bonus 110 per cento attualmente è una norma che è stata in vigore fino a... praticamente è in vigore fino al 2021. C'è un'ipotesi di renderla strutturale con i fondi del Recovery fund ma anche questa è una ipotesi che sta sulla discussione in corso con l'Europa. È una norma che è molto particolare, nel senso che prevede che ci sia un intervento anche di un ente che subentra nel pagamento, cioè il bonus può essere ceduto, uno può utilizzarlo nei cinque anni, se ha una capacità fiscale abbastanza sostenuta rispetto agli importi dei lavori oppure può essere ceduta. Quindi cosa succede? Che il rapporto con anche tutto il sistema che poi gestisce il bonus prevede anche che ci sia un intervento di un soggetto che prende in carico la cessione del credito e quindi un rapporto con strutture finanziarie (banche o società per questo predisposte), quindi è una struttura molto complessa non in questo momento stabile che, come diceva il collega Settino, viene anche seguita dai tavoli di concertazione delle varie società, delle varie associazioni di categoria. Quindi è un bonus che non riusciamo a capire come l'Amministrazione possa in qualche maniera intervenire su questi aspetti anche perché il bonus, poi, è gestito di fatto dalle Agenzie delle entrate e quindi sull'Agenzia delle entrate si trovano tutte le norme e tutte le varie specifiche. Io vedo di difficile applicazione questa proposta del Movimento 5 Stelle e mi ricollego anche... come trovo di difficile applicazione anche – vado un pochino avanti – la mozione dove si parla del fotovoltaico perché ritengo che siano appunto delle norme dove l'Amministrazione non possa né impegnarsi... possa eventualmente creare un link per collegarsi all'Agenzia delle entrate, ma non che possa avere un ruolo di divulgatore e, nello stesso tempo, anche a volte di una struttura che crea delle aspettative che magari poi non vengono realizzate. Cosa diversa è lo spirito di questa mozione, come quella sul fotovoltaico, che noi approviamo, anche perché sono tutti argomenti che possono essere portati all'interno dei vari tavoli che nell'ottica di una rigenerazione di un ambiente urbano in vista di operazioni di recupero di patrimonio edilizio, possono essere in qualche maniera portati ai tavoli di concertazione che l'Amministrazione può creare e...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie, Presidente. Con i vari tecnici per questo invitati. Quindi, ecco, sotto questo aspetto il nostro dubbio è che sia di fatto una mozione abbastanza difficile da applicare e nello stesso tempo, pur essendo positiva nello spirito, diventa non possibile per una struttura come un'Amministrazione comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. La parola alla Consigliera Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io credo di aver compreso, invece, quello che è chiaramente l'intento di questa mozione promossa dal collega Settino, cioè quello di effettuare una serie di attività che verrebbero

rimandate all'Amministrazione comunale onde promuovere e divulgare questi tipi di incentivi, queste previsioni legislative di recente emanate. Non concordo, però, proprio con quello che è lo spirito sia per una serie di motivi di carattere proprio politico, cioè quello che è l'intento che si dovrebbe demandare all'Amministrazione comunale, ma anche per una serie di motivi pratici a caduta su quello che dovrebbe essere realizzato. Parto ad esempio dall'ultimo punto, l'ultima richiesta che verrebbe fatta alla Giunta, di individuare all'interno dell'organico comunale una figura che sia incaricata di promuovere questa possibilità di applicazione dei bonus fiscali. Io ritengo che vi sia già nell'ambito dell'ufficio tecnico questa figura, questa competenza e già vi è demandata, ma nell'ambito un po' di tutte le attività che possono essere create sul territorio e che hanno questi collegamenti col recupero del patrimonio edilizio, con bonus mobili, bonus verde eccetera. E, poi, dico che queste sono effettivamente delle previsioni che vedono interloquire e avere quindi come punto di riferimento il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia delle entrate, il Ministero dell'Ambiente, quindi sono sempre normative a carattere nazionale che devono vedere questi soggetti come interlocutori privilegiati. Quanto poi alla possibilità di promuovere incontri con gli ordini professionali e le reti di categorie qui ci si deve rendere conto che gli ordini professionali, collegi si muovono, ma autonomamente, cioè i professionisti pagano per poter accedere a questi corsi che gli permettono di avere delle competenze sempre aggiornate e adeguate per svolgere proprio la loro professione. Quindi, non so, sostituire lo Stato a quella che deve essere una attività imprenditoriale, che viene esercitata da una attività imprenditoriale con grande sacrificio per ordini e quindi per professionisti o lavoratori autonomi, è un qualcosa che proprio non posso condividere. Vero è che ci sono delle domande frequenti, le famose Sac che sono già presenti sul Ministero dell'Economia, sul sito del Ministero dell'Ambiente, forse potremmo semplicemente fare un collegamento a queste ma si rimanda sempre a questi organi. Poi un rilievo di carattere proprio locale. Il famoso superbonus con la possibilità di recupero al 110% mal si attaglia con la situazione locale nostra. Il bonus è previsto per coloro che siano unici proprietari dell'immobile. Bene, se noi caliamo questa previsione nel nostro territorio dove la maggior parte delle situazioni di proprietari immobiliari – molto diffusa, perlomeno – è quella della casa bifamiliare dove magari ci sono al di sotto i genitori o al di sopra i figli, è una situazione che impedisce di accedere a questo bonus proprio perché ha norma prevede un unico proprietario. Quindi che cosa si dovrebbe fare? Si dovrebbe accedere a una donazione? Ad una vendita? Beh, in questa maniera non si agevola senz'altro il cittadino, che ha magari delle ristrettezze per poter accedere a questo bonus, ma si farebbe lavorare molto, sì, la categoria dei notai. Quindi bisogna anche capire come certe previsioni, poi, possono avere effettiva applicazione sul nostro territorio, quindi è proprio la caratteristica del nostro territorio che non credo abbia possibilità di essere, poi, applicata in maniera diffusa e quindi mi pare che, insomma, non ci siano gli elementi per poter dire che è un'iniziativa che deve essere, ripeto, demandata all'Amministrazione comunale per poi, di fatto, nel nostro territorio vorrò vedere alla fine qual è la percentuale di coloro che effettivamente vi accedono proprio per il rispetto di quelle che sono le previsioni di legge. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Guardiamo se ci sono altre richieste di intervento. Sì, allora, giustamente mi fa notare Roberto Balzini e mi chiede se... scusate

perché qui c'è da fare troppe cose. Mi chiede giustamente Roberto Balzini se gli scrutatori sono gli stessi dell'altra volta. Io non ho nemmeno affrontato l'argomento perché essendo una prosecuzione do per scontato, e comunque a questo punto lo sottolineo, che gli scrutatori sono gli stessi della volta precedente che continuano a farlo perché il Consiglio Comunale termina – ci proviamo – termina con la giornata di oggi. Ha chiesto di intervenire Becuzzi Martina. Prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Buongiorno. Grazie, Presidente.

Volevo brevemente associarmi a quanto detto prima dal Consigliere Garzelli e su una parte di quanto detto dalla Consigliera Di Dio in quanto anch'io credo che sia un po' difficile poter gestire a livello tecnico una cosa comunale, una cosa che comunque dipende da un istituto più alto rispetto alla parte comunale anche perché, per quanto riguarda l'intervento del bonus del 110 per cento, non è una sola figura professionale che può seguire un cittadino nel percorso perché entrano in gioco più professioni e più tecnici che comunque devono gestire la situazione. Quindi la trovo un po' difficile, un po' complicato pensare che il Comune riesca a indirizzare i cittadini verso questa pratica. Magari potremmo comunque studiarci in qualche modo per cercare di trovare il modo di agevolare il cittadino alla conoscenza e quindi tramite dei link, tramite delle pagine Facebook, certamente Facebook e magari una Commissione potrebbe anche essere fatta sul fatto della gestione di semplificazione di conoscenza del cittadino. Non ho capito bene, però, l'ultima parte che ha detto la Consigliera Di Dio sulla poca efficacia di questo bonus sul nostro territorio in quanto a livello di accesso possono essere unifamiliari, bifamiliari, quadrifamiliari quindi non ho capito sinceramente questa cosa dell'unica proprietà per poter accedere e quindi della quota rilevante che avrà sul nostro territorio, anche perché ci sono molti condomini che potrebbero comunque sfruttare questa opportunità e comunque anche unifamiliare e familiare e altre proprietà, quindi non ho ben capito a cosa si riferiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becuzzi. Se ci sono... ci sono altre richieste di intervento? Stefano Scarascia. Chiedo alla dottoressa Castallo di prendere nota che nel frattempo sono entrati Matteo Alessandrini e Biasci Roberto. Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Buongiorno a tutti. Grazie, signor Presidente.

Il mio intervento è una domanda tecnica al Presidente. Non entro in questo argomento perché francamente io non parlo dei (inc.), non perdo tempo. Voglio capire, considerata la modalità da remoto... Allora, per votare "sì" si dice "favorevole", per votare "no" si dice "contrario", per astenersi si dice "astenuito". Se uno intende non partecipare alla votazione, come nel caso di questa cosa che si sta per votare, come si deve comportare? Deve abbandonare o è sufficiente escludersi dal video e non rispondere alla domanda? Cioè, della serie sono uscito dall'aula, ma adesso qui per uscire dall'aula fisicamente io devo fare una procedura, siccome dopo c'è una cosa che devo trattare io, vorrei rimanere collegato. Quindi solo una domanda tecnica al Presidente per essere sicuro di non sbagliare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Non mi sembra che ci siano altre

richieste di intervento, non ho nessun tipo di prenotazione. Io, rispetto... e poi lascio la parola a Settino per una replica. Allora, intanto sottolineo, tante volte ci fosse qualche dimenticanza o qualcuno se lo chiedesse, che gli scrutatori di stamani sono quelli dell'altra volta e quindi sono nelle persone di Marabotti, Taddeucci e Becuzzi che io chiaramente alla fine delle votazioni chiamerò per la verifica. Chiedo il conforto rispetto alla domanda che ha fatto Stefano Scarascia al Segretario Comunale a cui dico anche che nel frattempo è entrato in collegamento e quindi è presente il Consigliere Martini Andrea. Segretario, prego. Deve abbandonare, se non vuole partecipare, abbandonare non mi sembra che sia una cosa... Prego.

SEGRETARIA: Come?

PRESIDENTE: Prego, prego, mi dica, segretario.

SEGRETARIA: No, mi dica, Presidente.

PRESIDENTE: No, mi sembrava che abbandonare per rientrare non mi sembra una cosa così complicata, però mi rendo anche conto che per qualcuno può anche esserlo.

SEGRETARIA: Sì, infatti, a mio parere, per essere precisi bisognerebbe abbandonare e rientrare perché noi spegniamo le telecamere per alleggerire il sistema, però ci siamo e quindi questo dovrebbe essere il sistema. Dopodiché, se si vuole concordare tra i Capigruppo che non si devono mettere in difficoltà i Consiglieri, si può anche sempre spegnere la telecamera, però secondo me abbandonare la seduta significa abbandonare e che c'è proprio scritto anche nel sistema "abbandona".

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste di intervento.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, avrei diritto di replica?

PRESIDENTE: Sì, certo, certo, Settino, non me lo sono dimenticato. Stavo pensando a quella cosa. Io direi che se fosse possibile... cioè chi non vuole partecipare abbandona e poi rientra. Chiaramente noi aspettiamo il rientro del Consigliere, non credo ci siano problemi. Ci sono, invece, da parte dei Capigruppo, in tal senso, delle proposte diverse?

INTERVENTO: Per quanto mi riguarda no, mi sembra una procedura corretta, uno esce e poi rientra.

PRESIDENTE: Bene. Si va in questo modo. Avviso il Consigliere Scarascia che appena la votazione si è conclusa verrà avvisato dalla collega Melfa, che ci segue, dalla collega dell'ufficio, quindi verrà avvisato con una telefonata o con un WhatsApp che la votazione è terminata e che, quindi, può rientrare in collegamento. Okay?
Si va con questa modalità, allora.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ringrazio, grazie.

PRESIDENTE: La parola, quindi, al Consigliere Settino per la replica. Prego, Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Prima di tutto quando si presenta un atto il cui contenuto ovviamente è portato alla discussione del Consiglio Comunale non si presenta una “cosa”, si presenta un atto con dei contenuti che si può condividere, non condividere però direi che la legittimità dell’atto comunque sia chiara per quanto riguarda tutti e tutti gli atti che noi abbiamo presentato e che presenteremo, quindi definirla una “cosa” mi lascia un po’ perplesso. Comunque, a parte questo, questa mozione sostanzialmente non prevede che l’Amministrazione comunale si sostituisca ai vari organi professionali e ai collegi, prevede sostanzialmente che cosa? Che diventi un punto di riferimento e di collegamento anche per gli ordini professionali e collegi professionali per favore l’informazione a chi? Ai cittadini, affinché possano conoscere meglio questi bonus, possano avere più informazioni possibili e far sì che il cittadino sia indirizzato a poter scegliere in modo più consapevole e cosciente il percorso e raggiungere l’obiettivo di ottenere questo bonus, di varia natura ovviamente. Secondo, nessuno stava dicendo che il Comune deve creare una figura *ad hoc* per questo, ma che sia un punto di riferimento sempre specifico a cui il cittadino si può rivolgere per avere informazioni. È chiaro? Terzo punto. Al bonus possono accedere il cittadino singolo, che ha una proprietà sola, le case bifamiliari, i condomini, può preparare e predisporre la richiesta di bonus anche l’amministrazione dei condomini, quindi non c’è solo una situazione. Le situazioni sono tantissime, se facciamo riferimento all’ecobonus. Tra l’altro vi posso garantire che, siccome mi interessa personalmente, sto studiando la materia per accedere io e vi posso garantire che per arrivare ad avere una visione chiara la cosa è molto complessa. Ora, io non è che sia un genio, ovviamente, però qualcosina in materia ne so, però arrivare a definire, a capire qual è il percorso migliore, qual è l’obiettivo che posso effettivamente raggiungere non è una cosa semplice. Allora, fornire ai cittadini uno strumento ulteriore – ulteriore – di informazione, di conoscenza, di indirizzo non è una cosa che non si può fare come ente locale. Abbiamo un portale, si può avere tranquillamente un piccolo banner con su scritto “Bonus fiscali”, dire quali sono, metterci il link in cui magari il cittadino che deve, che so, cambiare la caldaia trova il riferimento, oppure il conto termico, per esempio, oppure il bonus sismico. (Non è stato citato nella mozione, è una mancanza). C’è tutta una serie di possibilità che realmente riuscire a capire, a trovare, a trovare la strada e il percorso giusto non è assolutamente semplice. Poi l’altro aspetto, non è un limite che io ho nel chiedere il bonus se poi devo cedere il mio credito, anzi il contrario, è assolutamente un vantaggio perché io in realtà potrei fare un intervento senza sostenere nessun tipo di costo e questo mi sembra un ulteriore elemento. Ripeto, il concetto e lo spirito di questa mozione è quella di favorire l’informazione, la conoscenza dei bonus e qualsiasi strumento si possa usare, penso che comunque punto di riferimento lo possa essere anche il portale del Comune...

PRESIDENTE: La invito a terminare, Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Quindi è solo questo lo spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ci sono altre richieste di intervento,

non ci sono state prima. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni. Sì? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Il mio voto sarà ovviamente negativo e vado a chiarire quello che intendevo dire precedentemente. Vi è proprio una nota espressa da parte dell’Agenzia delle entrate la quale appunto chiarisce che il superbonus non spetta per gli immobili in proprietà o di un unico proprietario e l’esclusione, quindi, riguarda gli interventi realizzati sulle parti comuni o a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un intero edificio che sia interamente posseduto da un unico proprietario o in proprietà tra più soggetti. Questo era quello a cui facevo riferimento perché è l’ipotesi classica della palazzina composta da due appartamenti che appartengono allo stesso appartamento, come le dicevo il genitore con il figlio al piano di sotto. È vero che nel nostro Comune ci sono dei condomini, ma Rosignano certamente non si caratterizza per questa tipologia costruttiva e quindi, calando la norma nel nostro territorio, la trovo non così utilizzabile. È vero anche che era previsto un emendamento, studiando la legge, come ha detto anche il Consigliere Settino, che ovviamente toglieva questa previsione ma poi in sede di convenzione non è stata emendata la norma e questa è, così come chiarito dall’Agenzia delle entrate. Quindi ribadisco la mia contrarietà a questa mozione per i motivi che ho già espresso in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ha richiesto di intervento il Consigliere Garzelli. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Il nostro voto sarà un voto non favorevole. Anche la replica del Consigliere Settino, di fatto, secondo me ci evidenzia che questo è un percorso che non può essere svolto dall’Amministrazione comunale. Lui faceva riferimento correttamente anche a vari interventi che sono già stati effettuati. Io, per esempio, posso... siccome anch’io l’ho letta e la conosco abbastanza bene, posso dire che per esempio da un istituto finanziario all’altro a volte ci sono delle differenze di quattro – cinque punti, cioè quando si dice di dare informazioni non è che noi possiamo solo darne una parte, chi dà l’informazione bisognerebbe che desse una informazione completa, quindi tecnici asseverati, il problema dei finanziamenti, quindi è un’operazione che è talmente complessa e talmente fuori dal perimetro dell’azione dell’amministrazione comunale che secondo noi non è possibile. Noi possiamo suggerire, e magari qui lo facciamo al Sindaco, che magari appunto si crei un collegamento sul link che rimandi all’Agenzia delle entrate, però, ecco, più di questo noi non vediamo cosa possa fare realmente un’Amministrazione comunale per dare un servizio serio e responsabile, perché poi dopo quando si creano le aspettative alle persone bisogna essere anche molto attenti. Quindi, pur comprendendo nello spirito, come ho detto nell’intervento, e approvandone l’idea di portare più a conoscenza possibile, io penso che questo non sia compito, noi pensiamo che questo non sia compito dell’Amministrazione comunale, ma sia demandato agli istituti superiori, quindi il nostro voto sarà un voto non favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Grazie, Presidente.

Volevo esprimere anche io – come gruppo – il voto contrario a questa mozione in quanto ci sono troppi punti richiesti che non sono competenza dell'Amministrazione comunale. Sicuramente, secondo me, ci potrebbe essere più, come ha detto anche Garzelli, magari un'informazione dedicata sul sito del Comune con dei link e tutto, però la mozione la vedo un po' troppo complicata e quindi direi che non la possiamo approvare. Io ribadisco, come ho detto prima, che secondo me, invece, anche come territorio questo bonus e gli altri bonus, per esempio anche il bonus facciata che ora è possibile fare anche con la cessione del credito, invece potrebbe essere sfruttata a pieno anche nel nostro Comune. Quindi, secondo me, anche magari dei link di conoscenza sul sito del Comune potrebbe essere una cosa interessante da fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becuzzi. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, non voto prenotazioni. Prego la dottoressa Castallo di prendere nota che, se non l'ha fatto prima, che è entrato anche il Consigliere Alessandroni. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Bonus fiscali per attività edilizie*".
Prego i Consiglieri di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco, Donati Daniele.

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura, accendi la telecamera.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Aspetta. Ci sono? Contraria.

PRESIDENTE: Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto. Accendi il microfono, non ti sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

PRESIDENTE: Non ti sentiamo. Ti vediamo, ma non ti sentiamo. Non ti sentiamo.

SEGRETARIA: Presidente, lo può chiamare in soda.

PRESIDENTE: Va bene. Ti richiamo dopo. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini assente. Mi ero dimenticato di dire a Scarascia di uscire, ma correttamente l'ha fatto per proprio conto, quindi è assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Riprovo con Biasci Roberto. Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi si sente?

PRESIDENTE: Sì, ora sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Avevo problemi di connessione. Astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto Biasci Roberto.

La votazione è terminata.

4 assenti; 20 votanti; 4 favorevoli; 15 contrari; 1 astenuto.

PRESIDENTE: Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: E Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Okay.

Esito della votazione:

20 votanti; 4 favorevoli; 15 contrari; 1 astenuto. 4 assenti.

La mozione 12 a maggioranza è respinta.

PRESIDENTE: Chiedo, quindi, alla collega Melfa se può avvisare Scarascia di rientrare in collegamento.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Scusa, Daniele.

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Scusa, sono Laura Romboli. Ho problemi di collegamento. Posso togliere... uscire dalla webcam quando ci sono gli interventi e poi rientro quando, invece, c'è da votare?

PRESIDENTE: Okay.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Grazie.

PRESIDENTE: Il punto 12 l'abbiamo fatto. Scarascia è rientrato, possiamo proseguire affrontando il punto 13 dell'ordine del giorno che vi ricordo, è stato deciso nella prima parte del Consiglio Comunale scorso, di affrontare insieme all'interpellanza a) presentata. Ora do la parola al Consigliere Settino per la presentazione della "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: PUC progetti utili ed occasione di inclusione di crescita per i beneficiari perché la collettività*".

Poi dopo darò la parola al Consigliere Scarascia per la presentazione della sua interpellanza.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: PUC PROGETTI UTILI ED OCCASIONE DI INCLUSIONE E DI CRESCITA PER I BENEFICIARI E PER LA COLLETTIVITÀ".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

«*Premesso che* all'interno di tali patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) quali progetti a titolarità del Comune e degli atti soggetti individuati dalla normativa utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni di cui il beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4 comma 15 del decreto legge numero 4/2019.

I PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del reddito di cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività. L'articolo 4 del citato decreto condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché a un percorso personalizzato e di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo precise modalità con specifici requisiti, ai fini della realizzazione del Patto di lavoro e Patto per inclusione sociale.

Preso atto che il principio cardine dei PUC è che l'attività prevista nell'ambito dei progetti non siano in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

I PUC possono essere attivati con progetti che prevedono l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati nella normativa che siano non sostituite di quelle ordinarie riguardanti sia nuove attività e potenzialmente di quelle esistenti. Tali progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasione di empowerment, tenendo conto delle competenze individuali. Le attività previste nei progetti possono avere differente durata a secondo delle caratteristiche degli obiettivi dei progetti stessi. Ogni cittadino beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto agli obblighi ed è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino a un massimo di 18 ore settimanali, a seguito degli accordi tra le parti. Nei progetti PUC, a titolarità comunale, i Comuni singoli e associati sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi con le modalità indicate dal citato decreto (*pare dica, audio insuff.*) 22 ottobre 2019.

I progetti PUC possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definito dall'art. 4 del decreto legge 117 del 3 luglio 2017, e recante il Codice del Terzo Settore (CdTS), anche in questo caso i Comuni sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi.

I PUC possono essere attivati in molti ambiti, a titolo esemplificativo nell'ambito ambientale (attività di riqualificazione dei percorsi paesaggistici, supporto all'organizzazione di gestione di giornate per la sensibilizzazione in tema ambientali, attività di riqualificazione di area e dei parchi, litorali, spiagge e luoghi di sosta) mediante la raccolta dei rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti e il posizionamento di attrezzature, attività di cura di piccole aree verdi e delle aree naturalistiche, supporto

all'organizzazione di eventi (inc.) ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata; nella tutela dei beni comuni, quindi attività di manutenzione giochi per i bambini nei parchi, nelle aree attrezzature come riparazione, verniciatura, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di behang o graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di (*pare dica*) transito, tinteggiatura dei locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti; in ambito culturale e artistico: attività di supporto alle iniziative culturali e artistiche organizzate dalle associazioni in particolare collaborazione nella pulizia degli ambienti e sorveglianza delle sale in caso di necessità, collaborazione nella realizzazione di attività di promozione alla lettura, collaborazione alla gestione delle attrezzature delle sale conferenze eccetera. La normativa prevede che le amministrazioni comunali provvedano all'attivazione, alla realizzazione dei PUC nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili alla legislazione vigente senza nuovi o maggiori oneri per la Finanza pubblica. Agli oneri dei progetti si potrà provvedere utilizzando risorse del fondo povertà e le risorse afferenti ai PON Inclusione.

Considerato che nel Comune di Rosignano il reddito di cittadinanza è stato affidato alla gestione a livello zonale alla Società della Salute Valli Etrusche che ha firmato la convenzione per l'accesso alla piattaforma GePi col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; il servizio della Società della Salute Valle Etrusche nel 2019 ha previsto di poter (*pare dica*) realizzare il segretariato sociale con l'assunzione di quattro unità di personale dedicato a beneficiare del reddito di cittadinanza di cui una da impiegata presso il presidio di Rosignano prevedendo di strutturarsi anche con l'acquisto di beni, attrezzature, programmi informatici, arredi, spese inerenti alla formazione e noleggio e (inc.). Le azioni previste dal piano povertà della Società della Salute Valli Etrusche e beneficiarie del reddito di cittadinanza sono state individuate prevalentemente nell'ambito sociale. In dettaglio: sostegno socioeducativo domiciliare territoriale; assistenza domiciliare socioassistenziali; mediazione culturale; pronto intervento nel sociale.

Tenuto conto che nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020–2022 del Comune di Rosignano Marittimo nell'asse sociale strategico missione 184 – Diritti sociali, politiche sociali per famiglia – il programma 196 – Interventi vari per soggetti a rischio esclusione sociale – prevede azioni in favore della popolazione in stato di disagio tramite l'attivazione del Progetto Unità Collettivo (PUC) previsto dal reddito di cittadinanza.

Riconosciuta la necessità e l'importanza per il Comune di Rosignano Marittimo di attivarsi per la predisposizione e attuazione dei PUC, progetti che oltre a completare l'applicazione del reddito di cittadinanza rappresentano anche l'occasione di inclusione, crescita per i beneficiari e per l'intera collettività in quanto strutturati in coerenza con le competenze e le capacità professionali di ciascun destinatario e poiché consentono anche una (inc.) delle esigenze del nostro Comune, costituiscono anche un'integrazione delle attività ordinarie in sostegno e in contrasto al (inc.) alle problematiche di (inc.) sociale verso le quali la nostra Amministrazione comunale è da sempre sensibile e attenta.

Evidenziato che con la lettera congiunta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo e il Presidente dell'ANCI Antonio De Caro, del 23/7/2020, indirizzata agli uffici competenti in materia di reddito di cittadinanza e negli ambiti territoriali dei Comuni, si forniscono aggiornamenti in merito all'attuazione dei progetti utili alla collettività il cui periodo di sospensione per l'emergenza sanitaria è terminato lo scorso

17 luglio invitando gli stessi ad operarsi e ad attivare tempestivamente i PUC sul territorio al fine di garantire la piena realizzazione e l'efficacia delle misure del reddito di cittadinanza.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore afferente a stimolare e concretizzare quanto prima l'attuazione dei PUC in quanto misura di crescita e arricchimento sociale della cittadinanza in stato di svantaggio, ponendo in essere ogni azione utile e necessaria al fine di coinvolgere i residenti del Comune di Rosignano Marittimo percettori del reddito di cittadinanza nei Progetti Utili alla Collettività che saranno predisposti; a monitorare l'effettiva partecipazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) dei residenti nel Comune di Rosignano Marittimo, percettori di reddito di cittadinanza».

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni al momento. Prego, si è prenotato l'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno a tutti.

Come ricordava la mozione del Movimento 5 Stelle, abbastanza anche dettagliata, come Amministrazione comunale abbiamo affidato la gestione dei PUC in forma associata alla Società della Salute Valli Etrusche che ha di fatto l'accesso alla piattaforma GePi che, appunto come ricordava la mozione, è una piattaforma progettata e sviluppata per facilitare anche il lavoro degli assistenti sociali nell'accompagnare i beneficiari del reddito di cittadinanza. Consente, di fatto, di attivare e gestire i Patti di inclusione sociale e di avere anche un immediato accesso ai dati rilevati dalla piattaforma. All'inizio del 2020 i nostri uffici hanno iniziato un percorso con la Società della Salute delle Valli Etrusche per provvedere anche all'avvio dei PUC andando ad identificare i rami di indirizzo da attivare e anche indicando, poi, i possibili soggetti del Terzo Settore che dovranno essere identificati tramite procedura pubblica da poter coinvolgere nella costruzione dei PUC. Purtroppo nel mese di marzo questo percorso si è interrotto a causa del primo lockdown ma comunque i nostri uffici e gli assistenti sociali stanno lavorando ancora, comunque, da remoto. Come potrete capire, questo tipo di intervento necessita di un contatto diretto tra il soggetto titolare di reddito di cittadinanza e gli uffici competenti che devono accompagnarlo in questo percorso. Questo al momento non è possibile, perché comunque anche le nuove restrizioni non ci permettono di seguire i soggetti in forma uno a uno, non può essere certo sostituito, questo percorso di accompagnamento che è la base diciamo per ripartire, una base di inclusione sociale e di crescita, non può essere sostituito certo con un percorso di formazione on line, primo per un tipo anche di intervento di inclusione sociale e anche di passaggio di competenza a questi soggetti e poi anche perché nella maggior parte dei casi i soggetti, titolari di reddito di cittadinanza, non hanno la possibilità e anche la formazione per poter seguire questi tipi di percorso in forma digitale. Come Amministrazione comunale stiamo comunque cercando di riattivare in maniera tempestiva questi percorsi in modo da essere pronti, appena questa emergenza sanitaria sarà finita, di poter attivare questi percorsi dei PUC. Mi preme sottolineare il fatto che comunque l'accesso diretto alla piattaforma GePi e quindi avere i nomi dei titolari del reddito di cittadinanza non è concesso all'Amministrazione comunale, ma la

titolarità è della Società della Salute Valli Etrusche. Noi possiamo avere dei dati relativi soprattutto al numero di domande che arrivano dai richiedenti del reddito di cittadinanza. Ora mi permetto di dare anche dei dati che potrebbero essere utili anche per la risposta all'interpellanza del Consigliere di Fratelli d'Italia. Alla prima ricognizione dei dati che abbiamo avuto e che stiamo elaborando insieme alla Società della Salute, le domande del reddito di cittadinanza pervenute al Centro per l'Impiego per il Comune di Rosignano sono 146, quelle invece arrivate ai nostri uffici – perché sono le due forme di presentazione della domanda – sono 126. Poi ci sono anche quelle domande che hanno delle condizioni particolari che non danno la partecipazione diretta ai PUC che al momento sono 84. Queste sono le domande pervenute per quanto riguarda la zona del Comune di Rosignano Marittimo. Mi premeva dare queste informazioni che possono essere utili anche alla discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Mi scuso immediatamente col Consigliere Scarascia, mi era passato di mente di dargli la presentazione della sua interpellanza come correttamente avevo detto all'inizio. Mi scuso nuovamente, ma ci sono troppe cose da fare e da seguire. Prego, Consigliere Scarascia.

Interpellanza presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia: “Reddito di cittadinanza e lavori di pubblica utilità”.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

Io devo dire una cosa preliminarmente, che questa mia, questa nostra interpellanza – anche se oggi sono solo in Consiglio Comunale ma comunque è a doppia firma e tra l'altro è di iniziativa di Fabio, per cui non voglio togliergliene la paternità – è stata accorpata alla mozione dei 5 Stelle in ragione del fatto che si tratta dello stesso argomento. Allora, intanto quella convocazione della Conferenza dei Capigruppo conteneva un errore perché io è vero che sono arrivato in ritardo, ma l'email di trasmissione parlava di una convocazione per le 11:00 mentre poi il foglio, la lettera firmata dal Presidente parlava di una convocazione per un orario precedente. Questa decisione è stata presa in nostra assenza e io l'ho scoperto all'inizio del Consiglio Comunale l'altro giorno, comunque non è successo niente di tragico. Il punto vero, politico, però, e questo può essere un equivoco in parte mia e in parte di comunicazione, è banale, il punto politico invece è che stiamo parlando sì dello stesso argomento ma... cioè è una descrizione, è una sorta di descrizione lunare, no? Perché la Luna è la stessa, però il Movimento 5 Stelle illumina la parte che riusciamo a vedere dalla Terra, noi cerchiamo di illuminare l'altra parte, per cui l'argomento è lo stesso, è la Luna, ma l'approccio è completamente diverso. L'involontario errore del Presidente che non mi ha dato la parola dopo il collega Settino rivela, tutto sommato, uno stato d'animo non di Daniele Cecconi, ovviamente, ma complessivo. La Mozione dei 5 Stelle è un atto di soccorso nei confronti dell'Amministrazione perché io, invece di fare tanti discorsi, tante cose, io ho fatto quattro, cinque, sei domande, come quasi sempre facciamo noi, perché poi ai cittadini vanno dette le cose. Non si possono fare dei trattati di filosofia del Diritto perché quando io parlo con un operaio che mi dice: “Ma io la mattina mi alzo, alla fine del mese porto a casa 1.100 euro e qui c'è gente in giro che magari lavoricchia anche a nero, ma anche se non lavoricchia a nero ne porta a casa sei – settecento per guardare la

televisione, vorrei capire come mai non li usano un pochettino questa gente". Quindi io, mettendomi dalla parte del salariato a 1.200 euro o anche meno, e ce ne sono migliaia, ho fatto delle domande.

Ma l'Amministrazione i progetti li ha fatti? L'Assessore Prinetti ha già detto che non li ha fatti. Sì, ha delegato la Società della Salute, questo e quell'altro, ma i progetti non ci sono.

L'Amministrazione è in possesso degli elenchi dei percettori? Sì, quelli che hanno fatto la domanda, ma un gocciolino una domandina all'INPS? Ma quanti sono quelli che prendono qui la... perché, voglio dire, è tutto vero, è tutto bello, tutti onesti, però può darsi magari che c'è gente che prende i soldi e in Comune non si è fatta viva e continua a prendere i soldi, così neanche lo cerchiamo. Si poteva fare, si potrebbe fare, anche con il Covid perché è un'email di cinque righe.

Sono state avviate delle procedure per chiamare questa gente?

La risposta me l'ha già data, l'Assessore. "No". Perché? Perché, prima, siamo partiti tardi, poi c'è stato il lockdown, poi c'è stata la ripresa del lockdown dove si è fatto di tutto, si è fatto di tutto, ma non si è fatto questo. I risultati ottenuti ovviamente moltiplicando zero per zero per zero saranno zero perché non...

Quanti sono quelli che hanno aderito? Ci sono stati dei rifiuti? E, se ci sono stati dei rifiuti, sono stati segnalati?

Perché la normativa prevede che se io mi rifiuto me lo tolgono il reddito di cittadinanza, ma l'INPS non promuove i PUC, per cui se chi deve promuovere i PUC non scrive all'INPS "guarda che lui non ha nessuna intenzione di dedicare le 8 o le 16 ore" l'INPS ovviamente continua a pagare, poi magari ogni tanto viene fuori che c'è un gioielliere con il reddito di cittadinanza. Questi, poi, sono casi da stampa che chiaramente non sono successi qui e magari non succederanno, mi auguro, però il problema è che bisogna essere corretti.

Sono state messe insieme due cose che hanno lo stesso argomento, ma a me interesserebbe sapere le risposte alle mie domande. Quanto poi alla mozione io credo che... Rifletto, io faccio un ragionamento proprio di basso livello, di basissimo livello perché a me piace volare basso in politica perché voglio stare dalla parte di chi ha il problema di portare a casa una mensilità. Questa normativa sul reddito di cittadinanza che a noi non piace è molto evidente, questo non è che lo devo dire, infatti è uno dei tanti motivi per cui ci siamo allontanati da chi l'ha sostenuta, ma quando leggo "empowerment" nella mozione... Perché non si usa l'italiano per spiegare in italiano, che cosa...? "Empowerment" è un sostantivo inglese che vuol dire letteralmente che è "la conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale".

PRESIDENTE: La prego di concludere, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sono semplice. Dico: ma se questi prendono i soldi non si possono alzare la mattina e andare a lavorare anche se non realizzano esattamente e non acquistano tanto la consapevolezza di sé? Ma quant'è la gente la mattina che si alza e non acquista nessuna consapevolezza, ma semplicemente soffre perché deve lasciare i figli a qualcuno alle sei del mattino? Ma perché non smettiamo di prenderci in giro in questa maniera? Perché l'Amministrazione non li manda a raccattare un po' di rumenta e

a diserbare un po' di cose? Perché? Perché non lo vuole fare, perché è sottobotta, perché questa è gente che in realtà non meriterebbe nessun aiuto. È questa la verità. E poi ci si rifugia dietro a un "empowerment". Empowerment vuol dire la consapevolezza di sé. Ma quanti sono i lavoratori che la consapevolezza di sé ce l'hanno perché devono portare... semplicemente devono portare le scarpe nuove ai figlioli? E loro non hanno tutte queste tutele. Io le risposte non le ho avute, sono state messe due cose che non dovevano essere messe insieme. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho al momento... Antonella Pedone ha chiesto di intervenire. Prego, Consigliere Pedone.

CONSIGLIERA PEDONE: Sì, buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Come Gruppo di Maggioranza noi vorremmo proporre un emendamento alla mozione proposta. Non so, ditemi voi come devo... come bisogna continuare.

INTERVENTO: Antonella, devi leggere... Non so se Daniele si è momentaneamente staccato. Devi leggere l'emendamento.

PRESIDENTE: Sì, scusate, avevo attaccato il microfono. Devi leggere l'emendamento.

CONSIGLIERA PEDONE: Pensavo di mandarlo per email. Va bene, lo leggo.

PRESIDENTE: Puoi mandare alla Melfa, lo puoi mandare alla Melfa, leggi l'emendamento dopodiché la Melfa lo gira a tutti in modo che il Consigliere Settino ne abbia visione e, a quel punto, poi ci sarà la discussione se viene accettato o meno l'emendamento o se si va a votare l'emendamento, una mozione emendata oppure se si vota la mozione integrale così com'è e poi un emendamento, una mozione emendata successivamente. Insomma, il primo passaggio è quello di mandarlo via email alla Melfa e nel frattempo leggerlo.

CONSIGLIERA PEDONE: Okay. Intanto lo leggo. Vado a leggere l'emendamento che riguarda appunto l'ultimo pezzo della mozione proposta.

"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore referente, nei limiti imposti dall'emergenza sanitaria, a procedere nell'elaborazione dei PUC per attuarli appena possibile, in quanto misura di crescita e arricchimento sociale della cittadinanza in stato di svantaggio ponendo in essere ogni azione utile e necessaria al fine di coinvolgere i residenti del Comune di Rosignano Marittimo percettori del reddito di cittadinanza nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) che saranno predisposti con il controllo e la valutazione dell'Ente stesso".

Grazie. Ora lo invio.

PRESIDENTE: Alla collega Melfa che a sua volta poi lo invia a tutti i Consiglieri, modo che poi ne prendano visione e possano capire qual è l'emendamento proposto. La collega Melfa tanto ci sta ascoltando. Nel frattempo ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Dio. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

La mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ovviamente richiama l'applicazione di una normativa che è lontana anni luce dal mio modo di essere e di pensare e di dover quindi rappresentare la Buona Destra. Non condivido ovviamente queste istanze, proprio perché partono dal presupposto di una normativa che si è rivelata, a distanza semplicemente di un anno ma già nei primi mesi, altamente fallimentare, quindi faccio riferimento a quella che è la previsione a livello nazionale che potrebbe essere, poi, calata nel nostro territorio. La previsione del reddito di cittadinanza ritengo che sia una previsione che di fatto favorisce i piccoli nuclei, che sono formati da due – tre persone a discapito, quindi, delle famiglie più numerose. Già qui c'è una prima forte, fortissima critica che mi viene da sottolineare e quindi da non condividere nella maniera più assoluta. Questo comporta, quindi, che questo reddito di cittadinanza, di fatto, viene erogato troppo spesso a chi non ha bisogno e poco o addirittura niente a chi invece potrebbe avere veramente un beneficio e la necessità di questi cinquecento, settecento euro nella misura massima. Vero è che questo che era stato un provvedimento sbandierato dal Movimento 5 Stelle come quello che doveva abolire la povertà e soprattutto portare a delle occupazioni lavorative – il famoso “navigator” che era colui che non aveva lavoro e che doveva aiutare altri a trovare lavoro – è completamente fallito. Le percentuali di occupazione sulla base di queste previsioni sono risibili e oggi quindi che cosa si fa, allora? Si lascia da parte questa previsione normativa e si fa riferimento ai PUC, ma anche sui PUC io non condivido assolutamente perché nel momento in cui si dice, si sottolinea, come ha fatto il Consigliere Scarascia, “ma vogliamo farli lavorare? Vogliamo far fare qualcosa a queste persone?” Beh, è questo che genera poi questa previsione: quasi un'ostilità, un guardare con l'occhio storto chi beneficia del reddito ma non lavora. Beh, questo che vuol dire allora? Che è vera questa situazione, perché purtroppo ci sono delle percentuali che sono per me inammissibili di soggetti che ne beneficiano pur non avendone diritto, mancano i controlli e questo comporta, allora, una generalizzazione della considerazione, del sentire comune per cui coloro che prendono il reddito di cittadinanza sono delle persone “che dovrebbero lavorare perché non si fa così”. Ma è proprio appunto la previsione che non permette di distinguere. È vero, ci sono dei soggetti che prendono il reddito di cittadinanza e lavorano a nero, prendono il reddito di cittadinanza e quindi non comunicano o non fanno emergere la convivenza con altri soggetti. Sono tutti gli espedienti, le cose brutte che ci sono, ma proprio perché ci sono e mancano i controlli, che non vengono mai effettuati... E questo è vero, quello che diceva il Consigliere Scarascia, chi percepisce il reddito poi come viene istituito, come viene identificato, quale effettivo riscontro ci può essere sulla domanda e sul diritto in concreto?

Tutto questo manca e si continua quindi a erogare a chi non ne ha diritto o chi ne avrebbe diritto in una misura inferiore. E il parlare di progetti che portano poi il soggetto a svolgere un'attività lavorativa che non deve essere, però, considerata come attività lavorativa, perché la norma è chiara, per me è una forma di discriminazione perché sarebbero quei soggetti che (inc.) il loro lavoro perché prendono il reddito di cittadinanza. È bruttissimo. È inconcepibile. Bene invece si farebbe a rimodulare completamente la norma e a far sì che sia effettivamente un'attività di formazione e di avvio al lavoro, ma in concreto, con dei progetti, con delle formazioni che siano concrete ed effettive per dare

a chi ancora non li ha gli strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Quindi è proprio una norma che non condivido perché va, come al solito, a fare una sorta di elemosina e, spesso, a chi non ne avrebbe diritto per la mancanza di controlli che non sono stati né istituiti né si sa come mettere in atto. Quindi il mio... anche se sarà emendata, così come emendata, è proprio una presa di posizione completamente negativa su questa mozione o sull'emendamento che eventualmente vi verrà apportato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio.

Chiedo ai Consiglieri se avessero ricevuto l'emendamento. Sì, tutti hanno ricevuto l'emendamento. Anche Settino ha ricevuto l'emendamento?

CONSIGLIERE SETTINO: Controllo ora, controllo un attimo.

PRESIDENTE: Sì. Mi richiede di intervenire Stefano Scarascia. La prego, però, di essere estremamente sintetico.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io sono molto sintetico, sono proprio sinteticissimo. Io ho subito un accorpamento, voglio che l'Assessore risponda alle mie domande oppure mi dice: "A queste domande non sono in grado di rispondere". Voglio sette risposte, che siano anche "no".

PRESIDENTE: Ho capito.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non mi sento minimamente soddisfatto...

PRESIDENTE: Dal primo intervento.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Dai discorsi sulla mozione. Voglio le risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Nel frattempo che state leggendo l'email che vi è pervenuta, do la parola all'Assessore Prinetti che può rispondere all'interpellanza, così si chiude questa cosa. Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, certo, il mio intervento non era per non rispondere all'interpellanza del Consigliere Scarascia. Mi permetto anche di fare una considerazione. Ho apprezzato, non in linea politica con le mie idee, anche l'intervento della Consigliera Di Dio, che ha messo in chiaro qual è il suo pensiero, però mi sento anche di non condividere l'attacco che ha fatto il Consigliere Scarascia nei confronti dei percettori del reddito di cittadinanza perché non sono persone come le ha definite lui, che stanno a casa a guardare la televisione. Comunque questa è una considerazione che mi sentivo di fare. Rispondo alle domande del Consigliere Scarascia che sono le sette domande poste nell'interpellanza. Come ho avuto modo di dire prima, l'Amministrazione sta predisponendo i progetti in base alle linee che in maniera congiunta insieme alla Società della Salute Valli Etrusche hanno predisposto nel mese di febbraio. Come ho già avuto modo di dire, noi non abbiamo egli elenchi nominativi dei percettori del reddito di cittadinanza ma abbiamo gli elenchi delle domande e le posso anche ridere: quelle

pervenute al Centro dell'Impiego sono 146, quelle arrivate al Comune di Rosignano sono 126 più quelli esclusi dai presenti PUC ma che comunque percepiscono il reddito di cittadinanza sono 84 dall'ultima rilevazione fatta nel mese di luglio del 2020. Provvederemo ad avviare la convocazione per l'inserimento dei percettori del reddito di cittadinanza non appena sarà possibile avere un contatto diretto con i soggetti e, appena avremo questi risultati, non ci tireremo indietro per anche un eventuale approfondimento nelle sedi opportune e istituzionali come eventualmente una Commissione consiliare sull'argomento. Quindi le altre due domande... ovviamente non abbiamo ancora i risultati e le adesioni a questi progetti, appena partiranno, saremo in grado di poter fornire queste informazioni ai Consiglieri comunali che hanno posto queste domande.

SINDACO: Presidente, potrei intervenire?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io credo che, come dire, se si deve fare una valutazione del reddito di cittadinanza nel suo complesso, credo che tutti abbiamo un po' di perplessità ma non tanto per come è stato pensato e qual è l'obiettivo per cui è stato pensato, ma come ovviamente funziona e sicuramente non è perfetto, però è un sostegno. È un sostegno a fasce di cittadini che hanno dei problemi, è un sostegno che in qualche modo integra quello che già la società sta facendo, penso a quello che fanno le parrocchie, alle associazioni di volontariato. Credo che nel nostro territorio, al di là poi di fare l'elenco (inc.) delle persone che ne usufruiscono, non credo che ci siano poi particolari abusi e non ci sono particolari situazioni di utilizzo improprio di questo reddito, perché qui si rischia, sennò, di fare la guerra tra poveri; di fare la guerra tra poveri e tra persone che in qualche modo lavorano, magari con stipendi non congrui o con redditi non adeguati a quelle che sono le loro necessità, con quelli che in qualche modo vengono sostenuti dal reddito di cittadinanza o comunque vengono sostenuti da tutta una serie di misure pubbliche che sono, insieme al reddito di cittadinanza, a disposizione dei cittadini.

I percorsi di avviamento e i progetti di inserimento sicuramente non sono al top, questo l'abbiamo detto, lo diciamo, forse in questo senso era migliore il Reddito di inclusione, cioè la precedente misura che comunque prevedeva dei piani personalizzati ancora più stringenti in cui era coinvolta tutta la famiglia, però, al di là di tutto credo che sia comunque una misura che è utile e che può servire anche per una tenuta sociale. Io credo che in questa fase, e soprattutto in questo momento di difficoltà complessiva, non sarebbe opportuno mettere in contrapposizione le fasce sociali più basse, quelle che in qualche modo lavorano con difficoltà con quelle che percepiscono il reddito e il reddito di cittadinanza non è mediamente... da noi le cifre non sono quelle che sono state dette, sono 200 – 300 euro che non credo siano quelle che fanno arricchire le persone, che non credo siano quelle che fanno... come dire, creano grosse problematiche ma fanno tirare a campare e in qualche modo rappresentano un argine rispetto a una disperazione che è soprattutto per certe fasce. Io credo che su questo bisogna fare sicuramente un ragionamento, su come farlo ragionare, su come farlo funzionare meglio, se è opportuno che in qualche modo insieme a questo ci sia anche una maggiore capacità di formazione o di consapevolezza – non voglio utilizzare la parola “empowerment” che fa rabbrivire il Consigliere Scarascia – ma una sorta di consapevolezza per far sì che sia davvero una

forma di inclusione sociale. Però, questa può essere una discussione su cui ci possiamo trovare che può essere utile, che può servire anche per fare un salto in avanti. Fare una discussione sulla contrapposizione tra chi ce l'ha e chi non ce l'ha, su chi ha più difficoltà e chi ne ha meno, credo che sia, soprattutto in questo momento ma sempre, un elemento sicuramente non positivo e che crea ancora delle ulteriori fratture in un tessuto sociale che, soprattutto per quello che stiamo vivendo in questo momento già minato dal Covid, rischia davvero di non farci poi più avere una... di non più consentirci di riannodare quelli che sono i nodi di una società che è sempre più individualista, sempre più egoista, più spaventata. Quindi, ecco, io mi auguro che la discussione, che è giusto che sia fatta... L'impegno da parte dell'Amministrazione e della Società della Salute, che ovviamente in questo momento è impegnata, anche in altre faccende è affaccendata, con tutte le difficoltà che ci sono e non solo per quanto riguarda i Piani personalizzati legati al reddito di cittadinanza, ma per una situazione complessiva di disagio, di frammentazione sociale che c'è, io credo che se si fa una discussione su questo credo che è giusto, necessario e l'Amministrazione c'è. Se si fa semplicemente una discussione per dividere le persone, dividere chi ha più bisogno da chi ne ha un po' meno, ma comunque ha sempre bisogno, credo che non sia utile né, come dire, qualcosa a cui noi ci possiamo prestare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Mi hanno richiesto di intervenire Marabotti e Biasci, però prima di fare intervenire loro, scusate, che poi non mi si dica... Rispetto all'interpellanza, il relatore ha diritto di replica per due minuti. Chiedo a Scarascia se, rispetto alla risposta che gli ha dato l'Assessore Prinetti, se vuole intervenire per una replica di due minuti.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

Cercherò di stare nei termini.

Io ho colto nel segno, perché poi alla fine... La prima domanda: "State predisponendo?" Per quanto riguarda (inc.) "sono avviate le procedure, provvederemo". Ovviamente le altre non hanno motivo di... non si possono avere le risposte perché praticamente non è partito nulla, per cui non è partito nulla, ci avevo preso in pieno. Il resto. Qui la replica la faccio al Sindaco. Guardi, signor Sindaco, che io non ho chiesto, non ho invocato nessuna contrapposizione tra fasce deboli ma, anzi, è vero il contrario perché quando io lancio il grido di dolore di chi lavora tutti i giorni a mille euro al mese e vede gente che sta a guardare la televisione a cinquecento, sto difendendo i deboli che lavorano. Bisogna fare molta attenzione a questo. Io non invoco nessuna guerra tra di loro, ma visto che era stata abolita la povertà, perlomeno cerchiamo di capire come mai questi devono continuare a soffrire, ad alzarsi la mattina e a lasciare i figli. Quindi non c'è nessuna contrapposizione ma, anzi, visto che c'è una norma, io ho fatto delle domande non per mettere gli uni contro gli altri armati, ma semplicemente per capire se coloro i quali devono dare qualche cosa lo stanno dando. Dov'è la contrapposizione? C'è una legge, lo prevede. Che si faccia. La legge non mi piace, ma che perlomeno si applichi. La prima regola democratica è che le leggi si rispettano, anche quando non si condividono, poi si cambiano magari, ma io sto invocando l'applicazione della legge e non una guerra civile tra fasce povere perché qui il trucco non funziona. Io le sto difendendo le fasce deboli, io le sto difendendo le fasce deboli che rischiano di passare molto presto tra gli assistiti e il

sogno ... il sogno probabilmente che anima almeno i due terzi del Governo in carica di rendere tutti assistiti, tutti schiavi, è il sogno... Va be', però, voglio dire, hanno l'occasione di provarci e ci stanno provando, utilizzando anche il Covid, non solo il Covid. Quindi non c'è nessuna...

PRESIDENTE: La prego di terminare.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire Claudio Marabotti. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie.

PRESIDENTE: Poi Biasci.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo commentare questa coppia di atti che sono stati presentati innanzitutto per dire che a mio giudizio il reddito di cittadinanza viene costantemente interpretato, da chi ha una impostazione politica di tipo di Destra o comunque di tipo Liberale, viene interpretato secondo me in maniera non proprio corretta. Io ritengo che il reddito di cittadinanza non sia qualcosa che assomiglia, come ha detto Donati, all'azione di una parrocchia, ma io credo che sia, invece, una norma che è contemporaneamente di sostegno alla dignità e anche, mediante strumenti che purtroppo ancora non sono stati implementati, ma dovrebbe essere un'occasione di formazione e anche di produzione di beni o di servizi che possono essere utili per la collettività, per cui, secondo me, è uno strumento che è assolutamente adeguato a questi tempi. È adeguato a questi tempi perché questi tempi, gli ultimi quindici – venti anni, sono stati caratterizzati da due fenomeni che lo hanno reso praticamente indispensabile. Da una parte l'accelerazione delle automazioni che rende superfluo gran parte del lavoro di tipo non estremamente specializzato, cioè praticamente si passa da chi ha una competenza artigianale, che è indispensabile e lo sarà sempre, a chi ha delle competenze tecniche, tecnologiche, scientifiche che sarà sempre più o meno indispensabile. Nel mezzo c'è una fascia di lavoratori che sono, in questo momento, in sovrappiù perché ce ne è molta meno e allora che fare con questa grande massa? Ah, poi, un altro fenomeno importante è la globalizzazione. "Globalizzazione" tutti pensano che voglia dire andare a fare l'Erasmus a Barcellona, ma la globalizzazione significa semplicemente trasferire le disuguaglianze dai Paesi orientali e del Sud America, dai Paesi poveri, al nostro. Cioè si delocalizza, si pagano 3 lire, 3 euro, 3 dollari la manodopera dove costa pochissimo e contemporaneamente si licenzia in Europa e in nord America e così contribuiamo ad aumentare il numero di persone che si trovano in condizioni di difficoltà. Poi, è chiaro, in questo gruppo enorme di persone che sono in condizioni di difficoltà e senza lavoro ci sono anche i farabutti, ma quelli vanno identificati, non è che si può identificare lo strumento con le persone che lo usano in maniera inappropriata e truffaldina. Allora, quello che dobbiamo fare è quindi farlo funzionare. Mi sembra che quello che viene chiesto dal Movimento 5 Stelle, e dal Consigliere Settino che ha letto, sia adeguatissimo. Quello che viene richiesto nella mozione emendata è comunque... cioè onestamente non

ho neanche capito il motivo per cui è stata emendata perché il contenuto dell'emendamento mi sembra sostanzialmente lo stesso dell'altro. Comunque, il mio giudizio su questa mozione è assolutamente favorevole e anche all'emendamento perché mi sembra che non ne alteri moltissimo il senso e credo che effettivamente le critiche che vengono fatte siano critiche speciose. Io vorrei chiedere a chi critica queste cose se preferirebbe che ci fossero persone che, invece di prestare lavori utili alla collettività, stessero senza percepire nessun reddito a vagabondare. L'alternativa io la vedo in questi sensi e non capisco come si possa pensare che sia meglio l'altra a questa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. La parola al Consigliere Biasci. Prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Buongiorno a tutti. Spero che mi sentite.

PRESIDENTE: Ti sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie.

Io volevo aggiungere qualcosa a quello che si è detto. Qui il reddito di cittadinanza in Italia è proprio una cosa anomala. Il reddito di cittadinanza c'è quasi in tutti i Paesi, ma vi spiego come funziona, la differenza di come funziona in Italia. Vi spiego il modello che è nato... il reddito di cittadinanza è nato in Svizzera cinquant'anni fa, ma vi dico come funziona. Quando perdi il lavoro o non hai lavoro, il Comune... c'è un addetto al Comune che è disponibile tutti i giorni, compreso la domenica, tutti i giorni, ripeto, ti affidano a uno e nel giro di massimo due mesi ti trovano lavoro senno ti danno sempre il reddito di cittadinanza; lavori utili, lavori che vai a ricoprire in Comune, cosa c'è da fare, se c'è da tagliare... ma sono pagati, tagliare l'erba, vai in segreteria, c'è da fare qualcosa. Qui c'è gente che con questo reddito di cittadinanza sta a casa e si potrebbero fare tante cose anche perché uno stando a casa, secondo me, si snobilizza. Lavorare sarebbe la cosa migliore. Qui bisogna rivedere tutto questo reddito di cittadinanza perché così non funziona proprio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.

Ci sono altre richieste di intervento? Non mi pare e non ho nessuna prenotazione in merito, quindi do la parola a Settino anche per capire rispetto all'emendamento proposto se è condiviso o meno. Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, grazie. Comincio da una replica, perché sono state dette tante cose. La mozione nasce proprio con lo spirito di stimolare l'Amministrazione comunale a mettere in pratica i PUC e non a tenere a casa le persone. Dai dati che io avevo – ora sono leggermente diversi – ma comunque grossomodo io avevo una percentuale del 30% dei fruitori del reddito di cittadinanza del Comune di Rosignano che dovevano svolgere i PUC, quindi stiamo parlando di più di 100 persone rispetto ai dati che ci ha dato l'Assessore prima, per cui lo stimolo che fa la mozione, tra

l'altro in modo puntuale e preciso, è quello di inserire queste persone a svolgere queste attività che prevede la legge, la legge dello Stato approvata e quindi in vigore. L'Italia, insieme alla Grecia, era l'unico Paese in Europa a non avere nessun tipo di sostegno di questo tipo. Finalmente c'è. Nell'emergenza sanitaria 1.800 famiglie hanno potuto in qualche modo, grazie a questo contributo, andare avanti e non mi sembra poco, mi sembra tanto. C'è stato, sì, effettivamente un limite dovuto alle difficoltà oggettive, organizzative e storiche dei Centri per l'impiego che effettivamente non hanno poi portato avanti il secondo aspetto, il secondo cardine, quello di favorire l'occupazione. Da questo punto di vista sono perfettamente d'accordo che sicuramente va rivisto, va ripensato, va riorganizzato, però il fatto, e condivido pienamente quello che ha detto il Sindaco ma anche quello che ha detto il Consigliere Marabotti, il fatto di poter sostenere delle famiglie, dei cittadini in un momento del genere con un contributo dello Stato è un'esigenza primaria. Il Sindaco mi è testimone, tutti noi lo sappiamo quanti cittadini a Rosignano avevano chiesto quel fondo per potersi sostenere e fare la spesa durante il primo lockdown, questa è un'ulteriore forma di supporto che è fondamentale per sostenere i cittadini in difficoltà e in disagio. Oltre a essere una misura importante da tanti punti di vista, sicuramente lo è dal punto di vista civile. Noi siamo uno Stato che si definisce moderno, però, in realtà, molto spesso i (inc.) cittadini li abbandona. Si dice: "Però c'è gente che sta sul divano, gente che non fa nulla, gente che non ne ha diritto". Signori, vi faccio un esempio al contrario. Quanti imprenditori hanno fatto lavorare i dipendenti durante il lockdown e hanno fatto chiedere ai dipendenti la Cassa Integrazione? Cosa facciamo? Aboliamo la Cassa Integrazione? Certo, questi imprenditori molto probabilmente andranno anche sanzionati, qualcuno è stato sanzionato. Si dice, su chi usufruisce della pensione sociale per quanto riguarda l'invalidità, ci sono tanti che non hanno diritto, chiaramente chi dichiara il falso, chi fa un abuso chiaramente va penalizzato ma non per questo si deve abolire l'invalidità civile, che è un riconoscimento anche economico. Si dice anche che chiaramente i cittadini devono andare a lavorare. Condivido pienamente l'analisi che ha fatto il Consigliere Marabotti. Veniamo da una crisi economica del 2008 che tantissime attività economiche in Italia hanno chiuso, non riapriranno più e non si stanno creando nuove occasioni di lavoro. Cosa facciamo? Aspettiamo che si creino queste occasioni di lavoro e i cittadini li abbandoniamo? Credo che sia una misura importante, fondamentale in questo momento che ci sia. Tra le altre cose, a livello europeo ci è stato riconosciuto questo aspetto positivo. Non solo. A livello europeo si sta discutendo anche di un reddito universale, chiamiamolo come vogliamo, che venga garantito un minimo sociale a tutti i cittadini per far sì che proprio a seguito di questa globalizzazione ci sia la possibilità, comunque, di mantenere un'integrità sociale, una integrità di Nazione perché laddove i cittadini non lavorano poi si creano una serie di fenomeni di un certo tipo che sappiamo dove portano. Evidentemente avere un supporto economico garantisce questa tenuta sociale, oltre ad avere un minimo di reddito che garantisce comunque il sostentamento delle famiglie.

PRESIDENTE: La prego di concludere.

CONSIGLIERE SETTINO: Per quanto riguarda l'emendamento lo accolgo, va bene. Ripeto, lo spirito di questa mozione era quello solo di far partire i PUC, non di garantire il fatto che i PUC non si debbano fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Quindi, riassumendo, l'interpellanza si dà per esaurita. Ho dato la parola a Scarascia per la sua replica. La mozione, così come presentata dal Consigliere Settino è stata emendata su proposta del Consigliere Pedone e accettata dal proponente, dal Consigliere Settino, quindi noi, riassumendo e correggetemi se sto sbagliando, potremmo andare a votare la mozione presentata dal Consigliere Settino e dal Movimento 5 Stelle così come emendata dal Consigliere Pedone. Se siamo d'accordo, e nel frattempo credo il Segretario Comunale ci stia ascoltando, se siamo d'accordo... Allora, intanto si va...

SEGRETARIA: Sì.

PRESIDENTE: Si va in questa direzione, chiedo però se ci sono richieste di... se ci sono richieste di votazione da parte dei gruppi.

INTERVENTO: Dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto, non mi veniva la parola. Abbiate pazienza. Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Prego, Massimo Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Il nostro Gruppo esprimerà un voto favorevole a questa mozione emendata e colgo l'occasione anche per spiegare il nostro emendamento. Il nostro emendamento, chiaramente, non entrando nel corpo della mozione, accetta la mozione del Movimento 5 Stelle ma intende contestualizzarlo, perché mi sembra necessario ricordare, poi, che sono atti che in qualche maniera devono essere anche collocati in una situazione temporale come quella che noi stiamo vivendo. Quindi il nostro voto sarà favorevole, quindi esprimeremo voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli.

Ci sono altre richieste di dichiarazioni di voto? Non mi sembra, mi sembra che Marabotti l'abbia già espresso. Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie.

Riepilogando, la mia interpellanza ha colto nel segno, cioè non è stato fatto nulla. La mozione dei 5 Stelle è sostanzialmente un assist all'Amministrazione per uscire dall'impasse, perché io così la leggo perché tale è. Comunque, alla fine, poi, non è che stiamo discutendo se bisogna mettere o non mettere il reddito di cittadinanza, quello c'è, quindi cerchiamo di sfruttare un attimino queste potenzialità lavorative anche attraverso l'empowerment, va bene, pazienza, mettiamoci pure l'empowerment, ma cerchiamo di fare qualche cosa. In quest'ottica se qualche cosa si farà, io sarò contento comunque. È che non ci credo perché chi non ha concluso niente in un anno e mezzo, un po' per il Covid, un po' perché non ci si vuole arrivare, un po' perché i problemi sono tanti, un po' perché quello non si sente realizzato a fare una cosa, quell'altro vorrebbe il progetto per i fiori di loto che però devono venire neri e bianchi perché lui è della Juve, quindi non si arriverà a nulla. Ne riparlamo a Pasqua, facciamo una scommessa che a Pasqua stiamo a

ridirci le stesse cose? Abbiamo parlato degli immortali principi, il mio amico Claudio Marabotti ha fatto una (*pare dica*) descrizione dotta e in parte condivisibile sulla globalizzazione, ma qui, a marzo, una pala in mano questi empowerment o meno non l'hanno presa. Non c'è nessuna guerra che io invoco, è che c'è un'incapacità totale dell'Amministrazione di gestire questa possibilità e quindi mi asterrò comunque, perché il beneficio d'inventario va sempre dato, può darsi che invece qualche cosa di buono venga fuori. Io mi asterrò.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto, si può procedere, quindi, alla votazione.

Metto in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: PUC progetti utili ed occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per collettività*" così come emendata dal Consigliere Pedone, che ha letto il proprio emendamento, e così come visionato da tutti voi attraverso la email mandata dalla collega Melfa.

Quindi si procede alla votazione. Prego di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Donati.

CONSIGLIERE DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico. Ferri Enrico non lo vedo, quindi casomai lo chiamo da ultimo, sennò sarà assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela mi sembra sia assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, okay. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini è assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Quindi 3 assenti, 3 astenuti, 18 favorevoli. Chiedo conferma. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Becuzzi?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: La mozione 13 è approvata a maggioranza. con votanti 21, 3 assenti, 18 favorevoli e 3 astenuti.

Esito della votazione:

Votanti 21: 18 favorevoli e 3 astenuti. 3 assenti.

La mozione 13 è approvata a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 14.

PUNTO N. 14 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: FONDO ROTATIVO FOTOVOLTAICO”.

PRESIDENTE: “*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Fondo rotativo fotovoltaico*”.

La parola al Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Questo atto praticamente trae spunto da un’esperienza già messa in atto dal Comune di Porto Torres, ma ci sono anche altri Comuni, per esempio anche il Comune di Poggibonsi che si sta indirizzando verso questa scelta. Sostanzialmente questo Fondo rotativo prevede un fondo pubblico che serve per finanziare l’installazione di impianti fotovoltaici sulle case dei cittadini a partire da quelli con i redditi più bassi ma destinato a (*inc., audio interrotto*) gratuitamente. Il Comune in questo caso che ovviamente aderisce e porta avanti questo progetto è praticamente quello che poi di fatto concede questi finanziamenti e al tempo stesso favorisce che cosa? Che questo impianto che produce posto sui tetti delle abitazioni private, questi impianti che producono energia praticamente, questa energia viene usata dalle famiglie e consente quindi di risparmiare sulla bolletta e crea anche un discorso appunto (*inc.*) dal punto di vista ambientale. Ovviamente tutta l’energia che viene prodotta se effettivamente consumata dal cittadino chiaramente va a coprire i bisogni o comunque una parte dei bisogni, in caso di surplus quello che praticamente viene ceduto, di fatto, il guadagno da questa cessione viene reinvestito praticamente per quanto riguarda la prosecuzione del Fondo rotativo.

Vado a leggerla velocemente partendo dal fatto che già a Porto Torres già dal luglio 2017 è partita una sperimentazione per realizzare impianti di pannelli fotovoltaici in comodato d’uso alle utenze domestiche, condomini, aventi diritti, selezionati tramite bando, per evidenza pubblica. Preso atto che l’energia prodotta e non consumata dalle famiglie/condomini verrà rimessa al fondo e consentirà l’acquisto di nuovi pannelli fotovoltaici da installare sui tetti degli uffici con le modalità dell’art. 7 bis decreto legislativo 28/2011. Tale progetto contribuisce alla tutela ambientale tramite il progressivo incremento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Tutti i cittadini possono partecipare il bando ma in graduatoria verrà data priorità alle famiglie più bisognose; promuove la (*inc.*) sociale della attività; incentiva lo sviluppo economico del territorio favorendo alla creazione di una filiera locale nel settore dell’installazione, manutenzione e gestione degli impianti di produzione di energia rinnovabile;

Rilevato che – chiaramente (*pare dica*) richiamo l’energia di Porto Torres che è quella diciamo più concreta, più pregnante – a Porto Torres si è stipulata una convenzione con il gestore servizi energetici per attivare il servizio di scambio sul posto di energia elettrica prodotta tramite impianti fotovoltaici di proprietà comunale, finanziati dal Fondo e ricevuti in dotazione a titolo di comodato.

La rotazione del Comune di Porto Torres è di euro 500 mila sulle uscite in conto capitale del bilancio comunale 230, finanziato nel 2017, 230 nell’esercizio finanziario 2018 e 40 previsti nel (*pare dica, audio non chiaro*) 2021. Si allega il Regolamento (*inc., audio non chiaro*) l’accesso al Fondo rotativo fotovoltaico eseguito dal Comune di Porto Torres.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere un percorso di

gestione di energia elettrica al fine di attuare la proposta già avviata a Porto Torres e in altri Comuni che dicevo prima sui tetti delle case prive di vincoli architettonici.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono richieste di intervento? Al momento non ho alcuna prenotazione. Non ci sono richieste di intervento? Sì, forse ne abbiamo. Donatella Di Dio, per prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

La mozione richiama ovviamente un qualcosa che è già stato fatto e prende in considerazione l'esperienza di Porto Torres. Con questa... questa domanda poi si fa all'Amministrazione per poter intraprendere un percorso con i gestori di energia elettrica. Anche qui i principi che stanno alla base di questa mozione non li condivido, non sono per me un qualcosa che può effettivamente gestire, stare alla base di iniziative di carattere pubblico. Questo perché, se andiamo a vedere nell'ambito dell'operazione svolta a Porto Torres, che viene presa come esempio da seguire, la società che poi... il gestore dell'energia è la GSE S.p.A., un'azienda pubblica ma interamente controllata dal MEF. Quindi, a mio modo di vedere siamo ancora un'altra volta a fare degli esempi con dei carrozzoni pubblici che si sostituiscono all'iniziativa privata, alle aziende private e questo mi fa sempre molto dubitare sull'efficienza e sull'effettività dell'attività che poi viene erogata. In più si prevede, sempre in questo regolamento, che per tutta la durata del contratto di comodato d'uso si è obbligati ad avere il rapporto, l'erogazione da parte di GSE e quindi con buona pace ancora una volta del libero mercato che invece, a mio modo di pensare e di sentire, deve essere sempre tenuto in grandissima considerazione molto più di quanto lo si tenga appunto con questo tipo di iniziative. Ancora una volta, però, vorrei calare la previsione, quindi l'esempio che si chiama e che si vorrebbe ripetere, qui sul nostro territorio per le caratteristiche del nostro territorio perché... anche se qui forse era una mozione presentata a Cecina, sui tetti delle case Cecinesi, ma comunque sui tetti delle case invece Rosignanesi prive di vincoli architettonici. Ecco, è questa la previsione che poi stona e comunque non si attaglia a quelle che sono le caratteristiche del nostro territorio perché, se noi andiamo a verificare la carta dei vincoli presenti nel Comune di Rosignano Marittimo vediamo che tra vincoli di tipo paesaggistico, Belle Arti e altro, su tutte le frazioni che sono la frazione di Calè, la frazione di Castiglioncello, le frazioni collinari, sono tutte sottoposte a vari tipi di vincoli per cui quali sarebbero poi effettivamente i possibili fruitori di un'iniziativa di questo genere? Forse solo la frazione di Solvay e la frazione delle Morelline. E questo è il solito, poi, non è un'iniziativa che permette a chiunque di beneficiare, si va di nuovo a fare un beneficio ma è quasi fatto *ad personam* e non indiscriminatamente con, ripeto, poi, tutti i dubbi sul gestore pubblico che dovrebbe essere individuato o comunque su questa mai presa in considerazione di quelle che sono le iniziative effettivamente del libero mercato. Quindi anche qui è una proposta che forse... è un'iniziativa che forse può avere avuto dei risultati... nel 2017, forse è ancora presto per capire quali siano effettivamente i vantaggi indiscriminati che dovrebbe aver assicurato, ma sicuramente anche qui, per le caratteristiche del nostro territorio, d'altra parte, voglio dire, l'iniziativa riguarda il Consiglio Comunale quindi l'Amministrazione, la Giunta del Comune di Rosignano Marittimo, mi pare poco attuabile e quindi poco realizzabile. Mi pare proprio una

limitazione dovuta proprio alle caratteristiche del nostro Comune e quindi mi lascia molto molto perplessa per non dire quasi... La verità? Non condivido molto, non capisco proprio l'utilità che ne potrebbe derivare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio.

Vediamo se ci sono... Massimo Garzelli ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI Grazie, Presidente.

Non vorrei ripetere quello che ho detto nell'intervento relativo alla precedente mozione, però alcune precisazioni su questa mozione sì, cioè nel senso che io ritengo che... Capisco le motivazioni che sono dietro la presentazione di queste mozioni, in effetti... va be', a parte il refuso, però sono mozioni che erano già state presentate anche in Comuni limitrofi. C'è una attenzione a un problema che sicuramente è importante come quello di impianti di energia alternativa, però sinceramente questa è addirittura, secondo me, in contrapposizione a quella che è stata presentata precedentemente perché, se da un punto di vista diciamo normativo cerchiamo di incentivare il 110% e quindi tutte le operazioni che sono legate all'efficientamento e alla rigenerazione di immobili e cerchiamo di andare verso interventi in qualche maniera complessivi e finanziati dall'iniziativa privata e cerchiamo di stimolare e di informare tutti, questo è un percorso che va in contrapposizione, secondo me, con quelle che sono le attuali normative. Questa è un'operazione che è del 2017, in effetti oggi operazioni del genere ce ne sono molte ma molte meno rispetto agli investimenti di tre o quattro anni fa perché le normative, le detrazioni, il recupero, l'attenzione è sempre stata più sviluppata ad agevolare il cittadino nella sua autonomia, perché poi dopo, come diceva la Consigliera Di Dio, ci sono delle norme e dei vincoli contrattuali che impongono scelte a volte non comprensibili, e quindi secondo me è un documento che in qualche maniera noi non possiamo accettare sotto il profilo dell'impegno che questo documento presuppone. Non entro nel merito della dotazione che il Comune di Porto Torres ha messo, io penso che oggi se noi dobbiamo cercare di aiutare i cittadini in questo momento storico, molto probabilmente le maniere e le possibilità devono essere secondo me diverse. Quindi anch'io ho dei dubbi su questa mozione, dubbi collegati al contesto a cui facevamo riferimento nella precedente mozione, quindi uno sviluppo di bonus e uno sviluppo di attenzione dell'Amministrazione centrale nei confronti dei cittadini, ma che non può essere collegato ad una convenzione con un ente che prevede solo ed esclusivamente il fotovoltaico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli.

Ci sono altre richieste di interventi? Io al momento non ho prenotazioni. Se non ci sono richieste... Claudio Marabotti però per dichiarazione di voto, quindi se non ci sono altre richieste di intervento sulla questione, passerei alle dichiarazioni di voto. Una replica, giusto, al relatore. Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente.

Si diceva che questa proposta mette in contraddizione l'ecobonus. No, sono due completamente diverse nel senso che il Governo ha stanziato 200 milioni di euro per l'energetico e vanno proprio nella direzione di andare a sostenere le fasce meno abbienti

che avrebbero difficoltà magari a intraprendere un percorso sull'ecobonus o che comunque non darebbe la possibilità di accedere all'ecobonus per quanto riguarda l'utilizzo dei pannelli solari in quanto tali perché bisognerebbe chiaramente abbattere le due classi energetiche dell'edificio partendo dalla coibentazione, partendo dal tetto eccetera eccetera, quindi sono due cose diverse che possono coesistere e al tempo stesso possono andare anche separatamente, quindi una proposta del genere si inserisce benissimo in quello che il Governo ha fatto con il reddito energetico. Noi crediamo che sia una strada da intraprendere e da portare avanti valutando quelle che sono poi le possibilità concrete relativamente al nostro territorio. Mi devo scusare per il refuso di stampa ma c'è stato un problema tecnico. Io ero in Calabria allora e purtroppo con il tablet ho avuto delle grosse difficoltà a poter modificare, che poi erano (inc.) che abbiamo condiviso. Tengo presente che molto spesso lavoriamo insieme con Cecina, anche con Livorno o con Piombino o con altre realtà dove siamo (inc.) Consigli Comunali, dove andiamo a portare avanti una serie di istanze che noi comunque reputiamo trasversali e non solo legati a un territorio e comunque abbiamo la visione di dover, di poter anche utilizzare tutta una serie di iniziative e anche di risorse economiche che chiaramente vanno incontro a due esigenze fondamentali, quello di abbattere il costo energetico e quello di ridurre la CO2. A Porto Torres in un anno l'hanno abbattuto di 60 tonnellate di CO2, per esempio, faccio un esempio. Quindi è chiaro che c'è anche questa visione che non è solo legata ovviamente a Rosignano, non è che si risolve il problema del CO2 a Rosignano, anzi, ma si deve affermare questa tematica allargando diciamo la visione a livello nazionale. Ecco perché è successo questo refuso, me ne scuso, ma non era assolutamente una cosa... come dire, io la presento per Cecina anziché presentarla a Rosignano, l'abbiamo condivisa su tutto il territorio direi anche nazionale comunque, ci siamo mossi in diversi ambiti sfruttando proprio queste potenzialità del (inc.).
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Si passa alle dichiarazioni di voto. Si è prenotato il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Una dichiarazione di voto che sarà favorevole in maniera convinta per due motivi. Il primo è che si tratta di una manovra o comunque di un orientamento che va verso una riduzione dell'impatto ambientale dell'uomo. Si parla molto... io detesto l'utilizzo di termini inglesi quando si parla italiano, ma si parla molto di "Green New Deal" e di tutte queste... Come vogliamo ringraziarci qualcosa ci mettiamo "eco" o "green" e poi in realtà si tratta di attività che di verde o di ecologico spesso hanno ben poco, in questo caso invece direi proprio di sì, e l'ha dimostrato anche Mario Settino quando ora ha parlato delle misurazioni proprie delle emissioni di gas serra che sono state ridotte dove questo sistema è stato implementato in Sardegna. Ho sentito che ci sono delle perplessità legate all'impatto visivo. Esiste un po' di giurisprudenza favorevole, cioè esiste un rango superiore dell'interesse comune rispetto a determinati vincoli architettonici. Per esempio esiste una sentenza del TAR della Lombardia che ha dichiarato – è ovvio che è un TAR regionale ma comunque fa giurisprudenza; la Donatella Di Dio mi potrà eventualmente smentire – ha dichiarato che gli impianti fotovoltaici non sono da assoggettare a vincoli di tipo architettonico, che sono al di sopra proprio perché l'interesse è pubblico. Infine, secondo me, perché chi ha una visione

progressista di Sinistra dovrebbe essere favorevole? Dovrebbe essere favorevole perché così come congeniati questi strumenti vanno a favore e a tutelare i meno abbienti, per cui io sono assolutamente, convintamente favorevole. Voterò convintamente a favore e devo dire che vedo abbastanza spesso, senza volontà di fare polemica perché io non voglio far polemica di solito, vedo che molto spesso, però, che quando si interviene da parte della Maggioranza si tende a rifiutare in blocco una mozione, un atto per delle particolarità. Ecco, così facendo, secondo me, si rischia di buttar via il bambino con l'acqua sporca dove si è lavato, se esistono delle particolarità dell'atto che non piacciono, che consideriamo inappropriate, esiste l'istituto dell'emendamento che è una cosa che di solito è benaccetta da parte di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Donatella Di Dio per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Una breve premessa a chiarimento. Il mio rilievo fatto con riferimento all'impegno sui tetti Cecinesi non era per dire che non c'è stata attenzione, immaginavo che fosse un'azione fatta dal Movimento 5 Stelle su tutto il territorio, ma era per calarla nel nostro territorio che ovviamente da questo punto di vista, a mio parere, ha delle caratteristiche diverse rispetto alle caratteristiche del centro urbano della cittadina di Cercina rispetto a quella dove noi viviamo. Per quanto riguarda la prevalenza delle necessità di avere appunto questa attività di questa situazione di installazione di questi pannelli che permettono, quindi, un risparmio energetico oltre a una diminuzione dell'inquinamento e che va quindi a prevalere rispetto a quella che può essere la tutela paesaggistica o architettonica, una sentenza del TAR non fa primavera, come la rondine. Vero è che se si arriva comunque a un ricorso di tipo amministrativo significa che non è così pacifica la situazione e quindi rassicurare dicendo "non abbiate paura, perché qui a Rosignano ci sono tanti vincoli paesaggistici dovuti appunto alle nostre caratteristiche, perché tanto c'è la sentenza del TAR della Lombardia" beh, è un messaggio che io non mi sentirei di condividere o diffondere perché quando poi ci si è ritrovati a una sanzione da parte appunto delle amministrazioni competenti per aver violato il vincolo paesaggistico, poi chi glielo raccolta a chi ha subito la sanzione che può comunque impugnare e richiamare quella che è la sentenza del TAR? Quindi non lo vedo fattibile. Poi, sinceramente, laddove il Consigliere Marabotti dice "non può che essere condivisa da chi è ambito Sinistra Progressista..." ecco, quindi il motivo per cui non posso sicuramente condividere certi tipi di iniziative dove ancora una volta si fa riferimento a quella che è l'iniziativa pubblica che va a sostituirsi con l'iniziativa privata. Quindi ben vengano le normative che possono portare a degli incentivi, ma il privato deve essere libero di farlo e il privato deve essere aiutato magari a diffondere certi tipi di attività anche di carattere appunto ecologico, di risparmio energetico e di migliore fruizione di quelli che sono i servizi essenziali per la collettività come quello del riscaldamento, dell'energia che fornisce alle abitazioni, agli immobili qualsiasi necessità di acqua calda, di riscaldamento e di tutto ciò che ne consegue. Quindi la mia sarà sicuramente una presa di posizione quantomeno di astensione perché non condivido proprio il principio che sta alla base di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste? Massimo Garzelli.

CONSIGLIERE SETTINO: Ah, scusi.

PRESIDENTE: Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Consigliere Garzelli, e poi parlo io.

PRESIDENTE: Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Il nostro voto non sarà favorevole a questa mozione e non perché non crediamo nei valori che questa mozione in qualche maniera riprende, quelli cui vi faceva riferimento anche Claudio Marabotti nel suo intervento. Noi l'abbiamo detto in occasione della mozione precedente e lo ribadiamo ora, noi siamo attenti ma vorremmo che questa discussione fosse fatta all'interno di strumenti, di una fattibilità tecnica all'interno del nostro territorio e quindi portata a un tavolo di concertazione, portata a una discussione e non lasciata a una mozione che, di fatto, è poi un atto che dà degli impegni. Volevo rispondere anche a Claudio Marabotti sugli emendamenti. Noi, proprio stamattina, abbiamo dimostrato che non è che non emendiamo e non siamo d'accordo sugli emendamenti, noi non siamo d'accordo sul fatto che un documento e una valutazione del genere possa essere votata su una mozione, cioè qui non c'è una richiesta di portare una discussione, qui c'è una richiesta che... un percorso che (inc.) il gestore di energia elettrica con tutta una serie di problemi che sono stati anche testé ricordati dalla Consigliera Di Dio, che sono molto complessi. Claudio ci parla di TAR, ma molto probabilmente la risposta della Consigliera Di Dio è più attendibile, io non sono un Avvocato e quindi non entro nel merito, ma ci sono tutta una serie di problematiche e di valutazioni che non possono essere lasciate a una mozione, devono essere portate su dei tavoli che devono essere, come avevamo anche richiesto noi di portare queste mozioni all'interno di Commissioni, all'interno di momenti di elaborazione piuttosto che ridurle a un semplice voto, a un semplice "sì", "no" perché se è il "sì" o il "no" noi non siamo d'accordo per i motivi che ho spiegato. Non è che non vogliamo emendarla, noi abbiamo intenzione di affrontare questi problemi in maniera seria, in maniera corretta, all'interno degli istituti preposti e non possiamo... non pensiamo che una mozione come questa, che è stata votata a Livorno e a Cecina, possa essere sul nostro territorio accettata perché parla di qualcosa di interessante. Noi vogliamo fare un percorso diverso e l'avevamo anche informalmente chiesto al presentatore della mozione, quindi il nostro voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Garzelli. Se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Io resto un attimino stupito dalle ultime affermazioni del Capogruppo Garzelli. La mozione che abbiamo condiviso con l'emendamento è stato un percorso di interazione in cui abbiamo condiviso le parole, la virgola, i punti e quindi benissimo, questo era il percorso ottimo che abbiamo fatto. Mentre, per quanto riguarda questa mozione, a parte affermazioni verbali, io non ho ricevuto nessuna proposta di

emendamento tanto che... Ora, in linea di regolamenti io non posso fare adesso un emendamento io alla mia mozione, perché in questa fase qui siamo in dichiarazione di voto, però mi sembra alquanto sanabile quest'affermazione, se mi permette, Capogruppo Garzelli, perché a me non è arrivata nessuna proposta di testo di emendamento o di proposta precisa che io potevo condividere e l'avrei condivisa. Se voi mi dite, come Gruppo consiliare: "Noi siamo disponibili a portare questa mozione in Commissione per affrontare e vedere la fattibilità, vedere i procedimenti, valutarla da tutti i punti di vista", benissimo, nessun problema. Quando si parla di intraprendere un percorso si intende in senso largo che si devono affrontare tanti punti di vista e non prendere o lasciare, io non ho mai detto una cosa del genere. Io non ho mai detto una cosa del genere, quindi chiedo un po' di correttezza, per favore, perché se mi fosse arrivata una proposta di emendamento l'avrei valutata perfettamente come quell'altra proposta di emendamento. Io non ho ricevuto nessuna proposta. Mi (inc.) una grossa contraddizione politica, se mi permettete. Condividiamo, questa cosa la vogliamo affrontare, ne vogliamo diciamo discutere, approfondire nelle sedi opportune, scusate, ma il Consiglio Comunale è la sede opportuna in cui si dice: "Si emanda dicendo che si porta in Commissione la mozione (inc.) e poi si (inc.) e ci si confronta". Si valuta anche dal punto di vista tecnico con i tecnici componenti dell'amministrazione comunale che possono poi eventualmente apportare una serie di contributi per poterla, poi, intraprendere o meno, ma questa proposta non mi è arrivata quindi, scusate, cerchiamo di rispettare almeno la forma perché senno', altrimenti, si mette in campo un contenuto non c'è mai stato. Quindi non è possibile emendarla ora, a meno che non ci venga data la possibilità. Io so in linea di regolamento non è emendabile una mozione nella discussione per quanto riguarda la dichiarazione di voto, se ciò è possibile sono io il primo a emendarla, se c'è questa disponibilità ma non per averla approvata a tutti i costi, ripeto, lo spirito non è quello di vedere approvata, la mozione, lo spirito è quello di intraprendere un percorso e condivido ogni singolo respiro di quello che ha detto il Consigliere Marabotti, ogni singola sillaba, di intraprendere un percorso reale affinché si cominci a cambiare. I cittadini di Porto Torres hanno risparmiato in un anno 150 euro dalla bolletta. È poco? Ci sono tantissimi gruppi di acquisto senza che ciò faccia gridare allo scandalo nel senso che il pubblico si appropria e quindi diventa statale. No. Perché un Ente locale non può fare un gruppo di acquisto – di fatto si tratta di questo – con un gestore delle reti elettriche affinché i cittadini spendano meno e ai inquinino meno? Non è possibile? È una cosa sovietica? No, assolutamente, non è assolutamente possibile. Sono gruppi di acquisti privati e anche collettivi ma anche pubblici. Perché non parlo? Io sono disponibile a un emendamento ma che questo emendamento arrivi, però, e non che si dice: "L'ho detto però l'emendamento non è stato approvato". Io non ho mai ricevuto nessun emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

A questo punto, rispetto alle parole del Consigliere Settino, come... mi sembra che... Dottoressa Castallo, siamo in fase di dichiarazione di...

CONSIGLIERE GARZELLI: Posso? Perché sono stato chiamato in causa.

PRESIDENTE: Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Allora, noi non abbiamo presentato nessun emendamento. Noi abbiamo avuto un colloquio... Allora, intanto, molto francamente, questa tecnologia non aiuta la discussione e il confronto e quindi magari ci sta che... Io ho avuto un colloquio telefonico con il collega Settino al quale ho evidenziato le mie difficoltà, cioè le difficoltà nel senso la non comprensione di queste due mozioni all'interno di una votazione e avevo chiesto che ci fosse, da parte del Consigliere Settino, un atto che potesse in qualche maniera portarlo all'interno della Commissione, cioè non riesco a comprendere come noi possiamo emendare una mozione del genere. Questa mozione va rifatta completamente, quindi dico, si può fare, si può anche vedere, ma a distanza, cioè chiederei anche a Settino di capire, cioè sono mozioni talmente specifiche e talmente che allegano un Regolamento, cioè non capisco come possiamo emendarle, noi dovremmo fare una mozione completamente nuova. Era per quello che io avevo chiesto un atto, un gesto al Consigliere Settino e di portarle in qualche maniera nei luoghi deputati a questo, sia questa e anche la precedente. Quindi questa era la posizione che noi avevamo assunto. Poi, se si portano e si va avanti, sono disposto a portarle all'interno della Commissione per una valutazione, è quello che auspichiamo noi, però non mi ci può dire "emendiamo". Se una mozione non sta in piedi o si rifà e si ritira oppure si va in Commissione, ecco. Sotto questo aspetto qui io avevo chiesto questo gesto al Consigliere Settino. Molto probabilmente, a scusante di tutti e due, la comunicazione, telefonicamente (non ci possiamo vedere, non ci possiamo spiegare) sicuramente non aiuta, però questa era la nostra richiesta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non ci sono altre richieste di intervento. A questo punto, rispetto alla discussione che c'è stata, mi sembra che le strade non possono essere, e correggetemi se sbaglio, non possono che essere due: una, Settino Mario ritira la mozione e poi al prossimo Consiglio se ne presenta una nuova, la presenta una nuova lui insieme ad altri, oppure la mozione non viene ritirata, non mi sembra che ci siano emendamenti da valutare, e quindi si passa alla votazione della mozione. Mi sembra che queste due siano le strade. Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: La mozione non viene ritirata. Grazie.

PRESIDENTE: La mozione non viene ritirata, quindi dobbiamo passare al... Se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, e non ho prenotazioni in tal senso, quindi passerei alla votazione del punto 14 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Fondo rotativo fotovoltaico*". Si passa alla votazione, chiedo a tutti di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Ferri Enrico mi sembra che non sia collegato, quindi assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

PRESIDENTE: Non ti abbiamo sentito, accendi il microfono. “Contrario”. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura, accendi la telecamera, per cortesia.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Scusa, eccomi. Contraria.

PRESIDENTE: Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contrario.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini è assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Quindi 21 votanti, 4 assenti, 4 favorevoli, 14 contrari e 3 astenuti.
Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato. Quindi la mozione al punto 14 è respinta a maggioranza.

Esito della votazione:

21 votanti: 4 favorevoli; 14 contrari e 3 astenuti. 4 assenti.

La mozione è respinta a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 15 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: “MOZIONE SULLA GARANZIA DELLE QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI A SEGUITO DELLA POSSIBILE RIORGANIZZAZIONE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMICA DA VIRUS SARS – COV-2”.

PRESIDENTE: *“Mozione sulla garanzia delle qualità dei servizi sanitari ospedalieri a seguito della possibile riorganizzazione per fronteggiare l'emergenza epidemica da virus Sars – CoV-2”.*

La parola al Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie.

Vado a leggere la mozione originariamente presentata.

“Considerato che è in atto una seconda ondata epidemica da virus Sars – CoV-2; che tale seconda ondata era ampiamente prevedibile in base a considerazioni epidemiologiche; che è in previsione un forte stress sui servizi sanitari ospedalieri legati all'accesso di alti numeri di pazienti che necessitano di ricovero ordinario in reparti di terapia intensiva; che per tali previsioni sono previste e in atto operazioni di rimodulazione dei servizi sanitari ospedalieri finalizzati alla gestione del sovraccarico legato alle dinamiche epidemiche, uno dei problemi connessi alla prima ondata epidemica è stato l'incremento di morbilità e mortalità per altre malattie i cui percorsi diagnostici e terapeutici sono stati rallentati o interrotti a causa dell'emergenza epidemica. A titolo di esempio la Società Italiana di Cardiologia ha evidenziato come la mortalità per infarto durante la prima ondata epidemica sia passata dal 4,1 al 13,7 per cento.

Visto che esiste un piano di rimodulazione dell'attività ospedaliera (vedi ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 96 del 24 ottobre), in questi giorni si sta assistendo in alcuni presidi ospedalieri dell'ASL Toscana Nordovest, a titolo di esempio al Nuovo Ospedale Apuane di Massa, allo spostamento di personale medico specialistico dal reparto di pertinenza e competenza ad altri reparti compromettendo con questo atto sia l'efficienza del reparto di provenienza, che viene ad essere privato dell'apporto professionale dei medici distaccati, sia quello dei reparti di destinazione che vede all'opera professionisti privi di competenze specifiche. Il tempo intercorso tra la prima ondata e l'attuale recrudescenza sono tali da aver comodamente consentito un'opportuna programmazione in termini di incremento degli organici del personale sanitario e da non giustificare, pertanto, una gestione ospedaliera in condizioni emergenziali simile a quella della primavera scorsa.

Per tali motivi si impegna il Sindaco, anche in qualità di Vice Presidente della Conferenza dei Sindaci della Toscana Nordovest, ad approfondire con la dirigenza dell'ASL Toscana Nordovest il tema della mozione, segnatamente: l'impiego di personale specialistico in reparti diversi da quello di competenza; a verificare con la Direzione di presidio ospedaliero delle Valli Etrusche quali siano le programmazioni di rimodulazione delle attività ospedaliere al fine di garantire il mantenimento dei livelli assistenziali anche per i malati non affetti da patologia acuta da Sars – CoV-2”

Questa è la mozione che abbiamo presentato e che ho letto, è una mozione che è stata scritta quasi un mese fa e che non è più attuale perché nel frattempo in questi 25 giorni sono successi veramente molti cambiamenti e, purtroppo, alcuni di questi cambiamenti sono proprio andati nell'ottica di una riduzione dei servizi verso le (inc.), cioè per

garantire i servizi a favore di chi è colpito dalla malattia acuta da Coronavirus vengono ridotti i servizi verso chi non è colpito da quella patologia. Per questo motivo, ormai essendo in questo stato di avanzamento, questa mozione non è più attuale. Ci siamo contattati nei giorni scorsi, abbiamo condiviso la possibilità di fare una mozione aggiornata alla data attuale sotto forma di una mozione incidentale, a questo punto. Questa qui è stata condivisa praticamente, se non erro, da tutti i Capigruppo, ci siamo sentiti separatamente, e andrei a presentare, se il Segretario Comunale mi dice che la procedura che stiamo seguendo è corretta, perché non vorrei fare una procedura scorretta, andrei eventualmente a leggere il testo della mozione incidentale che vorremmo presentare.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, prego.

SEGRETARIA: La mozione incidentale, se il Consiglio la considera effettivamente incidentale, si inserisce, sì.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento in tal senso? Se non ci sono richieste di intervento contrarie a questa ipotesi, andiamo avanti e quindi pregherei il Consigliere Marabotti di leggere la mozione sostitutiva emendata rispetto a quella originale. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Il titolo rimane lo stesso.

«Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il documento "Prevenzione in risposta al Covid – 19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno – invernale", elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità in accordo con il Ministero della Salute e la Conferenza delle Regioni e Province autonome;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale numero 96 del 24 ottobre 2020 ad oggetto: "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid";

Visti i recenti interventi e comunicati del Sindaco Donati Daniele nella sua qualità di Presidente della Società della Salute delle Valli Etrusche;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da Sars – CoV-2;

Considerato che per tali previsioni sono previste o in atto operazioni di rimodulazione dei servizi sanitari ospedalieri finalizzate alla gestione del sovraccarico legato alle dinamiche epidemiche che coinvolge anche il presidio ospedaliero della Bassa Val di Cecina; secondo i dati dell'Agenzia Regionale di Sanità della Regione Toscana negli ultimi in Toscana si sta assistendo a un incremento quasi esponenziali dei ricoveri che nelle ultime quattro settimane sono triplicati.

Allo stato attuale si ravvedono, per quanto riguarda i ricoveri per Covid – 19 negli ospedali della Azienda UsI Toscana Nord Ovest 433 ricoveri e nello specifico 103 presso l'ospedale di Livorno, di cui 13 in terapia intensiva, e 17 all'ospedale di Cecina di cui 3 in terapia intensiva;

Che presto l'ospedale di Cecina, i letti per malati Covid, sia ordinari che di terapia

Intensiva, sono stati realizzati riducendo rispettivamente i letti di Medicina Interna e di Terapia Intensiva e Subintensiva;

Considerato che la riorganizzazione della sola Terapia Intensiva ha già comportato ad oggi una riduzione del 50 per cento della disponibilità di cure intensive per pazienti non Covid (quindi cardiopatici in fase acuta e post chirurgici), si impegna il Sindaco, facendoci portavoce presso le sedi istituzionali competenti, a chiedere all'Azienda Usl Toscana Nordovest di:

- Reperire con urgenza ulteriori medici, infermieri e altri operatori sanitari nelle modalità ritenute più opportune in modo da poter rispondere nei tempi più brevi possibili all'operatività indispensabile;
- Di garantire la possibilità che i pazienti Covid ricoverati presso l'ospedale di Cecina possano avere adeguato supporto specialistico e laboratoristico sollecitando una rapida espansione delle prestazioni del laboratorio analisi di Cecina e un servizio giornaliero di consulenza infettivologica a condizione che possano essere assicurate le necessarie misure di biocontenimento;
- La necessità di individuare ulteriori spazi da adibire a posti letto Covid nelle strutture sanitarie e presidi ospedalieri di tutto il territorio;
- Che i letti dedicati in ospedale ai degenti Covid positivi siano aggiuntivi e non sostitutivi della degenza ordinaria per non ridurre ulteriormente (perché già sono state ridotte) le prestazioni sanitarie ai cittadini del territorio, in linea con le disposizioni regionali in materia di emergenza Covid;
- Utilizzare i locali resisi disponibili dal Comune di Cecina dopo il trasferimento del personale amministrativo;
- Di attuare, in tempi celeri e certi, quanto previsto nell'ordinanza numero 98 del 28 ottobre 2020 del Presidente della Giunta Regionale».

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Prima di aprire gli interventi chiedo al Consigliere Marabotti di mandare via email alla collega Melfa la mozione nuova che è stata letta ora, in modo che poi la collega Melfa, come al solito, la invii a tutti i Consiglieri e che tutti ne prendano atto. Detto questo, apro agli interventi. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Al momento non ho prenotazioni. Stefano Scarascia, prego. Accendi il microfono, la telecamera e il microfono, anche la telecamera, grazie.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Nei contatti che ci sono stati nella giornata di ieri, Fratelli d'Italia ha già dato il consenso a questa delibera, a questa mozione così come è stata emendata. In politica bisogna anche accontentarsi, magari io l'avrei scritta in maniera un pochettino diversa, magari meno precisa dal punto di vista tecnico ma un po' diversa, però sicuramente la mozione merita il nostro consenso. Sono due le considerazioni che, però, volevo fare e non sono critiche nei confronti della mozione ma sono di carattere ovviamente politico. La prima considerazione è la seguente. Esiste una grave preoccupazione anche per coloro i quali sono malati ma non affetti da Covid. Questa preoccupazione era molto ben individuata nella prima versione, è leggermente attenuata nella seconda, ma è comunque accettabile, va bene così. Il problema vero è che bisogna fare molta attenzione a questo aspetto perché, se è vero che è abbastanza

facile ammalarsi, beccare questo virus, ammalarsi di questa malattia, è anche abbastanza difficile morire mentre invece un'attenuazione delle cure nei confronti di malati che meritano una grande attenzione, ma che invece non la ricevono, può portare ad un aumento (che si è già verificato, per altro) statistico di molti decessi magari non nell'immediato, ma magari sparpagliati nel tempo, magari spalmati nei mesi successivi, magari senza le scene spettacolari delle bare che vengono caricate sui camion militari nella notte buia e tempestosa con le luci accese. Non si poteva fare alle nove del mattino quell'operazione? No, per terrorizzare ci vuole anche il buio. Ecco, perché questo sarebbe un vero e proprio delitto e su questo fronte – su questo fronte – si dovrebbero impegnare particolarmente proprio i medici che invece secondo me non si fanno sentire abbastanza su questa... Ovviamente non è accusa a Marabotti, lui è uno dei tantissimi che... magari lui la vede come me, perché questo è un pericolo gravissimo. Che poi non avrà padri, non avrà sponsor, non ci saranno eroismi, non ci saranno giornalisti a descrivere minuziosamente ogni minuto prima della fine di questa gente che morirà nei mesi successivi per mancanza di cure oggi, l'unica differenza che ci sarà è che questi morti andranno sotto terra senza essere imbustati nel doppio sacco Covid e che forse, magari, potranno avere un conforto di un parente accanto. Questo aspetto è un aspetto che non viene, secondo me, abbastanza valorizzato. Per quanto riguarda l'aspetto poi più tecnico della mozione, mi limito ad osservare. L'altro giorno è stata respinta una nostra mozione che impegnava il Sindaco tutto sommato a cercare di evitare che la gente fuori dagli ambulatori e dagli uffici postali prendesse freddo, vento e pioggia, è stata respinta. È stata respinta perché l'ha fatta Fratelli d'Italia, va beh, ma comunque io non è che ne sono meravigliato, erano tutto sommato anche abbastanza facili da realizzare alcune di quelle idee, non sono state recepite. Va bene, va bene così. Ora qui si impegna il Sindaco... Io la voterò questa mozione, ma se il signor Sindaco riuscisse ad ottenere uno solo di questi punti io credo che verrò ad essere PD perché è un libro dei sogni, insomma. È chiaro che va votata, perché come faccio a dire "no" ad ulteriori medici e infermieri ed altri operatori sanitari? Come faccio a dire "no" a rendere i locali disponibili per ulteriori posti letto, visto che se ne sono andati gli amministrativi? Devo dire "sì" per forza, ma tutto questo richiede un impegno in termini di denari da investire, di cose da fare che... Ci risiamo, ne parliamo a Pasqua. Non verrà fatta nemmeno una di queste, forse riusciranno a razionalizzare alcune iniziative, forse, dipenderà dai singoli manager che operano negli ospedali, dai direttori sanitari perché ci sono anche quelli bravi, non è che... il problema c'è. Quindi noi voteremo a favore, ma è un po' un libro dei sogni e di fronte alla richiesta di... dice: "Ma tu vuoi essere felice?" Beh, sì io... voto a favore, voglio essere... non voglio morire e, se posso campare bene, voto a favore, però ci assomiglia tanto. Ecco, quindi voto "sì", però attenzione perché siamo andati molto oltre nelle richieste, non sono concretamente realizzabili. Il Sindaco Donati lo sa che verrà ascoltato per atto di cortesia, ma non realizzerà questi obiettivi, lo sappiamo tutti, lo votiamo tutti e pensiamo invece...

PRESIDENTE: La invito a concludere.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Pensiamo, invece, a coloro i quali magari per non aver fatto della prevenzione oncologica per tempo moriranno a Natale non del 2020,

ma del 2021. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Taddeucci. Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Innanzitutto mi preme fare due premesse. Ricordiamoci che siamo comunque in una situazione eccezionale per tutta la Sanità mondiale perché siamo all'interno di una pandemia. Questo inevitabilmente richiede delle misure che sono di emergenza, lo richiede proprio il momento e la contingenza storica perché poi corriamo il rischio di dimenticare anche il momento che stiamo vivendo. Anche in questo senso è impossibile pensare che tutti possono avere la stessa preparazione, ma è anche allo stesso tempo impensabile pensare che venga gestita solo dagli specialisti del settore Malattie Infettive o dagli Specialisti di Pneumologia. Sicuramente la condizione alla quale bisogna anche non dico abituarsi, però sicuramente bisogna farci i conti rispetto a quella che è una prevalenza delle patologie sia cardiovascolari che (*pare dica*) morali che non sembrano messe in discussione, mentre nuove epidemie rendono possibile una ripresa non episodica dell'incidenza delle stesse patologie infettive, quindi è necessario anche essere preparati per il futuro e non fermarsi, poi, alla riflessione che faremo oggi o quando sarà finita questo tipo di emergenza. Uno dei temi più rilevanti all'interno degli ospedali in termini proprio di Operations Management è la gestione dei flussi dei pazienti, perché questo permette di acquisire e rendere disponibile e poi utilizzare le risorse nei tempi e nei modi giusti e questo serve per garantire le migliori cure e viene fatto sulla base dei numeri storici. Tutto questo oggi, diciamo, solitamente è ipotizzabile, è facile poter avere l'entità dei pazienti, che è prevedibile. In questo caso tutto è stato messo in discussione, in questo caso la distribuzione delle risorse, la disposizione, la programmazione e il (*pare fica*) rifornimento sono stati estremamente importanti per poter garantire il successo nella gestione dell'emergenza in un quadro dove anche i modelli organizzativi o gli strumenti che avevano a disposizione erano da un giorno all'altro messi in discussione, perché fondamentalmente ci siamo trovati di fronte a una malattia che oltre a essere nuova era anche sconosciuta. Essenzialmente i punti più importanti che possiamo dare a conclusione e come riflessione io li (inc.) in cinque punti più o meno, così per fare un ragionamento insieme. La tradizionale organizzazione dei reparti specialistici abbiamo visto che non è stata coerente con la necessità che avevamo di gestire i pazienti infetti da Sars – CoV-2. C'è stata la necessità di riorganizzare proprio gli spazi fisici, è stato necessario quindi differenziare e intervenire proprio sul layout degli ospedali, in questo senso viene richiamata anche all'interno della mozione l'importante... all'interno del presidio della Bassa Val di Cecina tutta la parte legata agli amministrativi che, grazie anche all'impegno del Comune di Cecina, c'è stata la possibilità di liberare alcuni spazi.

L'utilizzo e la disponibilità di Dispositivi di Protezione Individuale. Adesso sembra un problema superato per il momento, ma non dobbiamo pensare che sia illimitata anche questa disponibilità.

Le competenze professionali che un po' venivano anche richiamate, io penso che dobbiamo da un punto di vista uscire da... Da un lato il Sistema Sanitario Nazionale

deve uscire dal cronico sorteggio dei professionisti e dall'altro anche l'Azienda deve impegnarsi nell'istituire dei sistemi di mappatura e delle competenze non solo per conoscere ciò che ha a disposizione, ma anche per mantenerle e valorizzare nel tempo perché quello che abbiamo prodotto in questi mesi, poi, ha la necessità di essere capitalizzato altrimenti ci ritroveremo di fronte alle stesse problematiche un domani dovesse sorgere nuova emergenza, magari non di questa entità ma anche di altri tipi di problematiche organizzative.

L'utilizzo delle tecnologie. Abbiamo visto l'alto potenziale e come la diffusione sia ancora scarsa all'interno delle Aziende, all'interno della Sanità in generale. Quindi, oltre che potenziare e renderle disponibili, questi poi bisogna integrarli, questi dispositivi, e queste nuove conoscenze anche per il futuro e integrarli con quelli che sono gli attuali strumenti per rispondere al meglio ai bisogni di salute dei pazienti. Il mondo sanitario ha affrontato questa sfida così imprevedibile e di difficile gestione in una situazione che vedeva già gravi carenze organiche, soprattutto, e di materiale dove sono stati applicati nuovi modelli organizzativi, ma evidentemente c'è la necessità, adesso, di fronteggiare questa emergenza più che mai. Ci sono dei dati che io ho ritrovato a livello nazionale perché non ho la possibilità di vederli a livello locale, e sarebbe interessante magari chiederli e monitorare e anche nel tempo magari poter intervenire anche con qualche Commissione che possa dare comunque un senso di continuità. Ad esempio a livello nazionale c'è stato un 40 per cento in meno di ricoveri ospedalieri, 36 per cento in meno di prestazioni specialistiche a livello ambulatoriale e 1,4 milioni di screening oncologici in meno, e serve anche qui per sapere quali sono i numeri dei nostri territori perché, come diceva qualcuno prima di me, per questi pazienti poi evidentemente non li vediamo adesso i risultati ma le ricadute di questa emergenza le vediamo nel tempo. Due dati e concludo.

Uno è richiamato anche nell'ordinanza regionale e quindi in qualche modo a quello che fa riferimento alla mozione. Stiamo assistendo da qualche giorno a una relazione che non è più coerente tra i casi giornalieri di nuovi positivi ai decessi, stiamo scesi da 1,80/1,70 di qualche giorno fa, adesso ci sono proprio... sono proprio scollegati. Questo cosa vuol dire? Da due giorni essenzialmente. (*Pare dica*) Sono cifre che hanno una settimana, quindi i dati che vediamo oggi sono di una settimana fa. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che è saltato completamente tutto il sistema di tracciamento, non ci possiamo più basare sui nuovi positivi perché non sono più dati realistici e quindi c'è la necessità di istituire un servizio che sia maggiormente coerente con quella che è la necessità di tracciamento perché questi dati dimostrano che il sistema è totalmente saltato. L'ultimo punto: la necessità di ampliare la rete ospedaliera era evidente con i numeri che avevamo anche di un progetto solidale, è necessario però che si agisca in rete e si esca dalla (inc.) localistica evidenziando anche e sottolineando anche e chiedendo con forza quale sia la cabina di regia che gestisce questa rete, perché penso sia un aspetto fondamentale che altrimenti mette in discussione anche tutti gli sforzi che sono stati fatti a livello localistico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Taddeucci. (*inc., audio disturbato*) mi sembrava che i dati, le notizie fossero utili a tutti. Ha chiesto di intervenire Pollari Ignazio, prego.

CONSIGLIERE POLLARI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi.

Intervengo dopo un lungo periodo di silenzio perché questo argomento, come spesso avete avuto occasione di poter ascoltare, me lo sento molto sulla pelle soprattutto perché questo argomento non ha appartenenze politiche, è chiaro, è un argomento che ci deve coinvolgere, distaccare totalmente da quella che è la pelle di cui noi ci rivestiamo. È una riflessione che mi prova, mi prova perché proprio ieri, lontano dalla presenza di tutti i propri familiari, ho accompagnato un amico a un suo nuovo percorso, a un suo percorso che non lo vede più nella vita terrena. È un nostro concittadino, è una persona che... un amico di 65 anni che se ne va in silenzio più assordante possibile e che ha visto quattro – cinque persone salutarlo. Questa è una situazione che vuole rafforzare e contribuire a quello che è stato anche l'intervento... e ringrazio il collega Consigliere Marabotti che non avevo dubbi avrebbe accettato di poter portare, condividere con tutti i gruppi e Consiglieri di questo Consiglio Comunale. Consiglio Comunale che vede fortunatamente anche la veste del Sindaco come Vice Presidente della Società della Salute al quale tutti quanti riversiamo, gli abbiamo dimostrato la nostra più vicina riconoscenza per questo ruolo, ma in questo momento chiediamo veramente, come un figlio può chiedere a un genitore, di fare il massimo sforzo e di questo ne sono certo perché quello che veniamo a chiedere in questa mozione sia veramente uno sforzo che ci tolga questa malinconia di dosso perché io lo so di essere fra quelli che... Lo dividevo stamane prima del Consiglio Comunale con una persona che ci sta ascoltando, sa cosa voglio dire, io lo so di essere un patologico. D'altronde chi come medico, come l'amico Claudio Marabotti, sa che a una certa... visto che è un medico sa che con il crescere tutti abbiamo inevitabilmente delle patologie, però questo non vuol dire che uno debba morire perché non trovi spazio in un ospedale, in una struttura sanitaria. Questo non deve accadere. Tutti abbiamo diritto di dover continuare, e spesso ci dimentichiamo in questo marasma di notizie, di martellamento che non sono i 95 asintomatici oppure paucisintomatici che mi preoccupano, lo sappiamo bene, ma sono quel 5 per cento. Tra questo 5 per cento ci sono anche soggetti come posso essere io, mi auguro di no, però mi voglio preparare anche a quella che può essere una situazione che mi possa vedere coinvolto. Questo amico non aveva patologie, fino all'altro giorno siamo stati insieme, tutta l'estate ci siamo divertiti, abbiamo camminato, abbiamo... Le patologie, come sa bene chi è specializzato in questo campo, avvengono perché il medico non va a casa, il medico non segue bene l'aspetto, l'ospedale non ha possibilità di seguire attentamente quella che è l'evolversi della situazione che si sta venendo a generare. Io rifletto. Ho letto anche l'intervento del... certamente, su quello che viene scritto sul Quotidiano, della riunione dell'ANCI Toscana, ieri, presieduta dal nostro Presidente della Regione dove il Sindaco di Livorno chiede, auspica a voce alta di chiudere, di far diventare la Regione rossa perché siamo in una situazione veramente importante, dove vedo rispondere: "Ma noi andiamo dietro a quello che è l'input di Roma". Allora a volte mi viene da pensare, e lasciatemelo dire, ma quei Presidenti della Regione che hanno il coraggio di chiudere e prendersi delle responsabilità... non lo so, andrebbero veramente seguiti, andrebbero ascoltati. Ora, io, molto probabilmente, come sempre, mi faccio prendere un po' da quello che è l'argomento, la profondità di questo argomento, però nemmeno possiamo aspettare che ci siano morti silenziose, perché sono morti silenziose in tutti i sensi, di persone

che in qualche maniera hanno dentro di sé una giovinezza. Questo che è andato via ha tre anni più di me, è una persona che... come dieci giorni fa un altro carissimo amico se n'è andato. Si dice che sono patologie, ma io stento fino in fondo a credere a questo. Io credo, ribadisco che siano situazioni che non ci dobbiamo permettere che succedano. Poi chiudo perché so che è giusto che si parli tutti, anche se credo che se uno di noi sforzi due minuti in più in una situazione così il Presidente e i colleghi Consiglieri abbiano la pazienza di capire che è un momento importante nel quale dobbiamo riflettere. Io chiedo anche, visto che ho all'ascolto, e di questo ne sono grato, anche il Sindaco, come è possibile far svolgere un funerale in totale assenza dei familiari che chiaramente sono in isolamento? Guardate, può darsi che io sia molto più emotivo di tanti altri, ma vedere un proprio caro che fino a ieri avevi in casa di questa età e vederselo portare via senza nemmeno l'affetto dei propri, del figlio o della moglie o del nipote, frattura, ha creato una grossa frattura dentro di me figuriamoci... Non so cosa si possa fare noi Consiglieri affinché anche il familiare possa comunque dare in qualche maniera... non so se rimandando le esequie alla fine di quella che può essere la quarantena dei familiari, ma, guardate, è una cosa molto importante quella che vi sto dicendo. E poi, visto che... lo so che posso andare fuori tema ma voglio cogliere l'occasione per sostenere quello che è un aspetto importante che è il lato psicologico. Mi sembra che l'assistenza psicologica in questo momento soprattutto anche di questi familiari che stanno a casa e che non possono salutare i propri cari in un momento così forte... devono avere un sostegno psicologico e per questo chiedo sempre al Sindaco perché nell'USCA non vi sia un supporto di un esperto psicologico all'interno del gruppo di esperti? E, se non altro, perché non si mette a disposizione in questi momenti così tragici un sostegno che possa dare veramente almeno un conforto a queste persone in un momento così? Vi ringrazio tutti per la pazienza e per l'attenzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pollari. Ci sono altre... non vedo, non ho prenotazioni, non mi sembra ci siano altre richieste di intervento. Settino? Sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie.

È difficile intervenire dopo l'intervento di Ignazio perché comunque ha toccato tra virgolette dei vissuti e delle emozioni che chi ha vissuto questa esperienza, direttamente o indirettamente, chiaramente è stato toccato. Quindi è chiaro che è una testimonianza, ma è molto importante perché qualcuno prima diceva che le bare venivano portate via di notte per incutere paura, però penso che sia più significativo quello che ha detto adesso Ignazio, cioè il fatto che i vissuti delle persone che hanno vissuto questa tragedia, che hanno subito un lutto chiaramente fanno sì che ci fanno riflettere tutti. Io porto la mia testimonianza perché mio figlio va all'Erasmus in Spagna e lui è stato contagiato, fortunatamente con lievi sintomi. Poi lì c'è una situazione un po' particolare, ma comunque dopo quindici giorni nessun problema, l'altro mio figlio aveva la febbre, fortunatamente invece il tampone era negativo quindi la cosa si è risolta. Questo per dire che cosa? Che un aspetto, e che sottolineava Taddeucci: quello che ci è sfuggito è il tracciamento. Questa è la cosa più problematica, più difficile da gestire perché chiaramente quelle situazioni che potrebbero essere contenute, che dovrebbero essere contenute, che farebbero

sicuramente ridurre il contagio in questo momento è di difficilissime applicazione. Quindi, per esempio, concretamente, perché se non faccio un discorso filosofico, aumentare comunque lo screening, aumentare e diffonderlo, io sarei anche per aumentarlo in modo più ampio anche nelle scuole. Laddove c'è un positivo asintomatico: reperire luoghi che non sia l'ospedale perché poi il problema qual è? Al minimo sintomo, io sono positivo, immediatamente dove vado? Vado al Pronto Soccorso perché non è solo la notte, ma è che ti viene la paura, il panico, visto che comunque poi ci sono... i decessi ci sono. Quando si afferma "non muore quasi nessuno e che è difficilissimo morire" secondo me si fa un'affermazione alquanto discutibile e pericolosa, perché allora uno dice: "Va be', ma tanto non si muore. Muore solamente..." Qualcuno ha detto: "Muoiono quelli che poi in realtà al sistema produttivo non sono utili". Io sono perfettamente d'accordo col concetto che ha espresso Ignazio quando ha detto che ogni persona, indipendentemente dall'età, ha una sua vita, ha una sua essenza, ha una sua emotività, ha un suo essere presente nel nostro luogo e che quindi va tutelato comunque, indipendentemente dalle patologie. Chiaro? Ecco perché ritengo che il tracciamento va assolutamente ripreso, va assolutamente implementato, non si può tollerare che di fatto ci siano situazioni di persone sintomatiche che comunque di fatto vivono nei contesti familiari dove questo non è possibile. Quindi pensare ad Alberghi Covid sarebbe una soluzione immediata da mettere in campo. Abbiamo tantissime strutture chiuse, perché non si pensa di utilizzarle per fare luoghi destinati a chi è positivo, asintomatico, con lievissimi sintomi che può essere gestito in quei contesti riducendo il contagio familiare? Perché ormai è chiaro ed evidente che il contagio avviene a livello familiare e quindi questo va contenuto. Allora, lavoriamo anche in questo senso, lavoriamo anche in questo senso per far sì che chi è asintomatico o con lievissimi sintomi possa essere collocato in spazi idonei che possono essere gli alberghi, per esempio. Lasciamo stare le RSA che poi si vede già come (inc.) la situazione. Alberghi chiusi, si fanno delle convenzioni e chiaramente si garantisce una tranquillità a queste persone con un'assistenza sanitaria e al tempo stesso si garantisce, si riduce al minimo, si azzerà il contagio nelle famiglie perché questo è l'altro problema. Quindi il tracciamento va implementato e assolutamente vanno creati gli spazi. In parte so che a livello regionale, a Firenze soprattutto, stanno iniziando a farlo questo percorso, implementiamo anche nel nostro territorio. Abbiamo tantissimi alberghi e strutture private chiuse, implementiamo e facciamoli diventare luoghi di soggiorno, tra virgolette, soggiorno per pazienti Covid asintomatici o con lievissimi sintomi che vengono tolti dalle famiglie. L'altro aspetto che diceva comunque Taddeucci, quello del fatto che comunque va garantita l'assistenza a tutti, mi vede perfettamente d'accordo sulla mozione perché i due punti cardini sono: non ridurre ulteriormente le potenzialità di assistenza anzi aumentare per quanto riguarda le potenzialità di assistenza a chi viene ricoverato per Covid. Sono due elementi fondamentali che vanno assolutamente garantiti. Quindi è fondamentale che il nostro Sindaco, che ha anche un ruolo istituzionale per quanto riguarda il discorso sanitario ma in modo particolare per il suo ruolo all'interno della Società della Salute, si faccia carico di questa istanza ma non perché deve essere privilegiato Rosignano, ma perché è un'istanza che ci riguarda tutti, tutti i territori a livello italiano. Ovviamente ci possiamo espandere a livello (inc.), noi dobbiamo tutelare la salute dei cittadini e

questo è fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Al momento non ho altre richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, passerei alla dichiarazione di voto, se ci sono richieste di intervento per dichiarazione...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Vorrei fare una replica.

PRESIDENTE: Sì, prego, Marabotti, per una replica. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Innanzitutto la prima cosa, la prima frase che devo dire è che per me la cosa importante è che questa mozione sia approvata, se è possibile, all'unanimità perché sarebbe un segnale molto importante. Sicuramente ci sono posizioni diverse all'interno dell'eventuale voto favorevole che ognuno di noi darà a questa mozione. Tutti noi abbiamo delle riserve, io ho delle grosse riserve su come è stata gestita la gestione. Ad esempio l'ordinanza che il Presidente Giani ha fatto è un'ordinanza che è estremamente apprezzabile con l'unico problema che doveva essere fatta almeno 60 – 80 giorni prima, perché all'interno di un momento in cui l'epidemia è ormai diffusa andare a cercare di organizzare come rispondere all'epidemia a epidemia in corso è una contraddizione in termini. È chiaro che se fosse stato... Noi non possiamo pensare che questa seconda ondata si possa trattare come un terremoto, imprevedibile, questo era un terremoto assolutamente prevedibile e non è stato prevenuto, ma bisogna ricordarselo, bisogna ricordarselo per un futuro. Bisogna ricordarsi che sono almeno dieci anni che vengono fatti tagli, tagli sanguinosi, orizzontali, mascherati con un nome che io odio profondamente che si chiama "razionalizzazione" e il maledetto "Politically Correct" che vuol dire: "Io vi taglio ma, vi dico, io taglio ma taglio il superfluo. Il core ve lo lascio" e invece non è vero nulla, è stato tagliato, è stato tagliato profondamente in maniera sanguinosa e i risultati si vedono ora. Questi tagli sono stati fatti indipendentemente da chi fosse al Governo nazionale, da Destra e da Sinistra. Stefano Scarascia diceva giustamente: "Bisogna ricordarsi che questa non è una malattia, non è la peste bubbonica", verissimo, non è la peste nera, è una malattia che nella maggior parte dei casi decorre in maniera abbastanza tranquilla, leggera, però in un 5 per cento dei casi si presenta in forma grave. Il problema qual è? Che non contano le percentuali, ma contano i numeri assoluti perché, essendo una malattia estremamente diffusiva, quel 5 per cento di un numero enorme fa sì che le persone che hanno bisogno di cure e anche di cure intensive siano in numeri assoluti alte e quindi dovevamo prepararci. Taddeucci diceva giustamente: è saltato il tracciamento. Bene, perché è saltato il tracciamento? Perché non sono stati comprati i tamponi rapidi che sono stati elaborati a febbraio 2020, commercializzati a maggio 2020, in Toscana sono arrivati a novembre 2020. Perché? C'è un motivo? Abbiamo dovuto aspettare anche 48 ore per avere un responso di un test e in quelle 48 ore la persona deve essere considerata positiva, blocca un Pronto Soccorso, blocca un reparto, deve stare in una zona che si chiama "bolla" che vuol dire una specie di limbo che non si sa se sei un dannato o se sei un salvato. Cosa sta succedendo ora nella nostra zona? Sta succedendo che oggi sono aperti 12 posti letto, anche se in realtà ce ne sono già più attivi, informalmente 12, tra

domani e dopodomani arriveremo a 24 letti di terapia non intensiva ma esclusivamente dedicata con un incremento di personale di 4 unità, 2 infermieri professionali e 2 OSS. Questa è la realtà. Vedremo se ne arriva qualcun altro. Con lo *status quo* come si può pensare di ridurre l'assistenza per le altre patologie? Non so se è passato un po' in secondo piano quello che avevo letto nella prima versione di questa mozione quando avevo parlato della mortalità per infarto durante la prima ondata che era semplicemente triplicata, da poco più del 4, che è lo storico, a circa il 12-13 per cento durante l'ondata epidemica, questo semplicemente perché in una terapia tempo dipendente, in una malattia che ha una prognosi tempo dipendente perdere tempo significa perdere vite, ma non è solo quello. Mi pare che Stefano Scarascia avesse rammentato i tumori. La Società di gastroenterologia ha stimato una cosa semplicissima: tra cinque anni avremmo un aumento del 12 per cento di mortalità per il cancro del colon retto. Tra cinque anni ce ne saremmo dimenticati eppure queste sono responsabilità di chi ha organizzato. Benissimo, lasciamo stare. Vediamo cosa si può fare. Si può fare approvando questa mozione, se è possibile all'unanimità, dare mandato al nostro Sindaco di rappresentarci, di dire che ci vuole personale, personale, personale e personale. Ci vuole più personale che spazio, ci vuole più tecnologia. Noi abbiamo un ospedale in cui non abbiamo un laboratorio attrezzato per gestire questi malati, i tamponi devono essere processati a Livorno che processa anche i tamponi di Viareggio, questo maledetto accentramento legato ai tagli lineari è una iattura per la nostra Sanità, una iattura e chi l'ha generato ne dovrà rendere conto in futuro. Il nostro laboratorio non è adatto a gestire un reparto che è diventato improvvisamente un reparto di infettivologia. Non abbiamo un infettivologo in sede, gli infettivologi servono perché ad esempio la prescrizione di antivirali è soggetta a prescrizione specialistica infettivologica. Il Remdesiver, che è quello che ha guarito anche Donald Trump tra l'altro, non può essere prescritto se non c'è un infettivologo. Vogliamo che i nostri malati a Cecina non possano ricevere un antivirale? Questo c'è scritto in questa mozione, c'è scritto che bisogna che il laboratorio venga aumentato, che bisogna che ci sia la possibilità che un infettivologo venga a fare consulenze. Ci vuole personale, ci vogliono persone, ci vuole competenza, questo è l'essenziale. Tutto il resto benissimo. Poi, per quello che riguarda gli alberghi sanitari anche lì si ritorna a quello che dicevo prima dell'ordinanza del Presidente Giani, un'ordinanza molto apprezzata soprattutto perché potenzia il territorio, ma lo doveva potenziare prima, oramai il territorio è diventato una zona che è un campo di battaglia. Come si fa a tracciare? Come si fa ad aprire gli alberghi sanitari ora che abbiamo più positivi... Io conosco, sono nella mia cerchia di..., un centinaio di persone e nella mia cerchia di conoscenza ho già avuto sei morti per questa malattia. Abbiamo perso tempo, hanno perso tempo. Io spero che questa mozione venga approvata all'unanimità e spero che il Sindaco ci rappresenti nella maniera migliore.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.

Se non ci sono dichiarazioni di voto... Aspettate. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Poi, non so, ho visto un messaggio... non vorrei togliere la parola al Sindaco perché aveva scritto che si

doveva assentare.

PRESIDENTE: Sì, che si doveva assentare un attimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Non so se... mi sembrava...

PRESIDENTE: No, vai, vai, non perdiamo tempo, vai, Massimo. Se poi il Sindaco chiede di intervenire si...

CONSIGLIERE GARZELLI: Non vorrei... Io dicevo questo, ora, l'obiettivo di questa mozione era di portare un problema che è legato a questa emergenza che appunto ricordo a tutti è su livello nazionale. Io non ho le competenze tecniche per poter affrontare un ragionamento diciamo tecnico-sanitario, però io penso che quello che è stato fatto è sicuramente stato preso atto dalla Politica nei tempi corretti di quella che è una situazione emergenziale. Ormai questo è un mondo dove le competenze si sono un pochettino anche diciamo rovesciate, sentiamo virologi che fanno i politici, sentiamo politici che sono diventati virologi, quindi siamo tutti abbastanza nella confusione, però... È vero, noi tutti chiediamo personale, personale, personale, però, da quello che mi risulta, per formare oggi del personale che lavori nei reparti di anestesia ci vogliono dai cinque ai sette anni, quindi il problema è molto più complesso rispetto ad una discussione che un po' tutti qui abbiamo anche riportato su temi abbastanza corretti. Noi ci siamo presi la responsabilità di presentare, e di questo ne abbiamo... nella prima fase come l'ho annunciato ieri nell'email, nella chat dei Capigruppo, di presentare un documento che non avesse colore politico, che avesse la voglia di aprire una discussione e di mettere al centro dell'attenzione la preoccupazione che tutti noi abbiamo. Anch'io mi auspico che su questo ci sia un voto unitario, proprio perché lo spirito di questa mozione era questo. Poi, si poteva fare meglio, si poteva fare prima? Non lo so. Oggi non penso che portare... cioè vorrei capire quale tempio di sanità regionale virtuoso oggi potremmo portare a questa discussione. Non esistono, non esistono né in Lombardia, con la sua assistenza pubblico-privato, non esiste sicuramente nella parte del Sud, commissariata con grandi difficoltà. Quindi, ecco, è un ragionamento molto complesso, però è necessario che in qualche maniera tutti si mettano al centro della nostra azione politica. Io penso che... è chiaro, sono impegni che, come si diceva nell'ordinanza, il Presidente Giani si è assunto e che dovrebbero riuscire a portare dei vantaggi. Io penso che però la situazione sia, in effetti, molto complicata e molto difficile e non solo per un problema legato alla Sanità, molto probabilmente anche per un problema legato a quella che è la nostra idea di essere cittadini e di essere anche italiani, quindi molto probabilmente le responsabilità sono molteplici e non è nostra intenzione o con questa mozione individuare un responsabile, ma cercare, per quel poco che noi possiamo, di dare un supporto anche al Sindaco di rappresentare la posizione che questo Consiglio Comunale in maniera unitaria possa esprimere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Per dichiarazioni di voto ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

INTERVENTO: Presidente, scusa, non so se era stato notato, Stefano, aveva acceso il microfono il Sindaco. Lo dico a Cecconi.

PRESIDENTE: Non l'avevo visto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, non l'ho visto.

PRESIDENTE: Non l'ho visto nemmeno io. Prego, Sindaco.

(N.d.T.: L'intervento del Sindaco Donati risulta in alcuni tratti poco comprensibile a causa di un audio poco chiaro e insufficiente).

SINDACO: *(inc., audio non chiaro)* contemporaneamente mi aveva chiesto Granducato di fare un intervento anche perché, come comprenderete, e credo che questo sia anche lo spirito di questa mozione, è un momento abbastanza complicato, noi abbiamo sicuramente da stare dietro... dobbiamo stare dietro a una situazione di continua evoluzione di carattere sanitario, ma anche poi, poi, al tempo stesso dare tutte quelle informazioni ai cittadini che in qualche modo devono essere, come dire, mantenuti in allerta rispetto a questa situazione ma anche non particolarmente terrorizzati e spaventati, tenendo conto anche di quelli che sono poi gli aspetti umani che ci stanno. Ascoltavo, prima di essere chiamato da Granducato, anche l'intervento del Consigliere Pollari che sicuramente, come dire, è un elemento importante su cui dobbiamo riflettere e che dobbiamo tenere insieme in questo momento. È chiaro che, come dire, questa emergenza sanitaria così... non dico improvvisa perché era attesa, ma è stata improvvisa l'evoluzione – è stata un'evoluzione molto accentuata e non solo ovviamente in Toscana ma anche nel nostro Paese e un po' in tutto il mondo – e, come dire, è un elemento che ci deve far fare una riflessione oltre che nell'immediato, rispetto a quelle che sono le risposte che possiamo dare, ma rispetto a quelle che sarà e dovrà essere un'organizzazione di una Sanità Pubblica. Poi noi dobbiamo ribadire che il modello di Sanità che vogliamo dovrà essere una Sanità Pubblica, che è una Sanità Universalistica che deve dare risposte a tutti i cittadini indipendentemente poi da quella che è la condizione sociale, economica e quant'altro, e soprattutto capire anche quali sono i nodi che devono essere affrontati. Veniva ricordata prima la formazione del personale sanitario, in particolar modo dei medici. Oggi si richiedono anestesisti tra le altre specializzazioni. L'anestesista si forma in sei anni di Università più cinque anni, se tutto va bene, di Scuola di Specializzazione. Ci sono numeri chiusi all'Università, ci sono i numeri chiusi alle Scuole di Specializzazione, quindi questo credo debba essere ovviamente non tanto una riflessione che possiamo fare noi come Consiglio Comunale di Rosignano, ma che anche da Rosignano debba partire, nel senso che dobbiamo cominciare a pensare che i numeri chiusi sono elementi che poi portano a un impoverimento e ad una riduzione di quelle che sono da una parte le opportunità degli studenti che vogliono affrontare certi percorsi di studi, dall'altra possono non tener conto di quello che è il turnover del personale medico, dico medico ma per dire anche infermieristico, delle professioni e quant'altro. Quindi oggi ci

troviamo fondamentalmente in una carenza per reperire medici. È vero che c'è l'emergenza, ma c'è anche una carenza storica del nostro Sistema Sanitario. Noi abbiamo denunciato che... È vero, c'è bisogno di andare, è necessario andare a costruire e a realizzare dei posti aggiuntivi Covid nei nostri ospedali, anche negli ospedali come quelli delle Valli Etrusche quindi con gli stabilimenti di Cecina e di Piombino. È chiaro che il problema fondamentale non è tanto quello di trovare gli spazi, che si trovano, basta spostare l'ufficio amministrativo in altra zona e gli spazi si trovano, tra l'altro il nostro ospedale (inc.) spazi già strutturati, quindi anche relativamente semplici da attrezzare, quello che manca ovviamente è la possibilità di poter avere medici aggiuntivi, infermieri aggiuntivi e quant'altro. Ora, in questi giorni, rispetto a questa anche sollecitazione, a questa richiesta che è stata fatta, per altro dovrebbero entrare anche nuovi infermieri che dovranno anche garantire il supporto al personale dell'ospedale, dei reparti tradizionali del nostro ospedale, quindi poter integrare, mi auguro che sia sufficiente ma su questo ho un po' di dubbi perché appunto c'è un problema proprio anche di reperimento del personale paramedico. Abbiamo chiesto nuovi medici con la consapevolezza che non è semplice trovare medici specialistici, soprattutto nelle specialità che servono per queste esigenze, a parte gli anestesisti ma anche i medici internisti, pneumologi e quant'altro. È chiaro che saremo sottoposti a una pressione importante. Qui c'era l'ordinanza del Presidente della Regione che aveva costituito, perlomeno nella sua premessa iniziale, una novità nel senso di affermare che si dovevano garantire i servizi Covid, quindi posti letto Covid e attività come terapia intensiva Covid, senza andare a sacrificare quelle che erano le attività ordinarie. È chiaro che questo era un principio sicuramente importante ma che, poi, è graduato rispetto a quella che è l'evoluzione della pandemia, perché è chiaro che se i numeri sono questi siamo tutti consapevoli, si deve essere tutti consapevoli che questo (*inc., audio insufficiente*) e questo con una preoccupazione che poi è stata anche una preoccupazione espressa anche un po' generalmente un po' da tutti coloro che sono intervenuti, il fatto che noi adesso ci troviamo ad affrontare una patologia Covid ma non possiamo dimenticare che le altre malattie in qualche modo non si fermano. Avremmo sicuramente problemi di carattere oncologico, e qui l'ordinanza dà anche... può dare, perlomeno anche in una fase, nell'ipotesi di fase più acuta possibile, anche dei percorsi per queste malattie oncologiche, quindi quelle che sono le malattie, le patologie tempo dipendenti, però sicuramente una preoccupazione complessiva credo che ci debba essere e credo che su questo siamo tutti d'accordo e su cui dobbiamo ovviamente tenere alta l'attenzione. Per quanto riguarda le malattie, tanto per dare alcune informazioni che possono essere utili anche a una presa di coscienza per quanto riguarda il discorso delle malattie oncologiche, per le quali ovviamente vengono fatti salvi tutti i percorsi di cura, si è cercato in questi mesi, in questi tre mesi anche d'estate quando la pandemia si era un po' allentata, era stato avviato un percorso di de-escalation rispetto a quelli che erano i reparti Covid, delle misure Covid, di recuperare anche tutto il discorso di screening sia per quanto riguarda le patologie (inc.) sia per quanto riguarda il discorso della patologia mammaria, attraverso anche l'intensificazione e l'utilizzo anche di apparecchiature mobili che sono state messe in campo per poter aumentare anche la capacità di screening o comunque di monitoraggio di questo tipo di malattia. Quindi, insomma, si è cercato di poter in

qualche modo recuperare anche tutto quello che soprattutto in questo ambito, nell'ambito della prevenzione, era mancato nella prima fase primaverile in cui il Covid aveva bloccato (*inc., audio insufficiente*). È chiaro che la preoccupazione, dicevo, è quella che questa intensificazione e questa evoluzione estremamente forte dell'emergenza porterà a un rallentamento ulteriore, porterà ad avere in scaduti, termine brutto, ma che indica le persone che sono in lista di attesa per interventi chirurgici non d'urgenza e quant'altro e quindi, come dire, avranno necessità poi, augurandosi che finisca presto... e questo non ci è dato di sapere, sicuramente non sarà una cosa di qualche settimana, ci dovrà far riflettere su come poi affrontare tutti questi... Quindi su questo ovviamente siamo sul campo, abbiamo denunciato anche quelle che sono le necessità che servono per poter garantire anche un'assistenza adeguata ai pazienti Covid senza far venir meno, perlomeno non ridurre in maniera improponibile le altre necessità, quindi questo è l'impegno che è stato fatto. Dall'altra ovviamente c'è tutta l'attenzione che deve essere avviata sul territorio, dal tracciamento quindi da quelle che sono le attività di tracciamento, di individuazione precoce dei positivi, pur anche se asintomatici sicuramente sono veicoli di contagio che possono portare all'implementazione dei casi dei positivi che poi, se la percentuale è quella del 4 – 5 per cento delle situazioni che poi degenerano, è chiaro che più sono i positivi e più c'è il rischio che degenerano le situazioni e ci sia pressione sugli ospedali e quindi su questo c'è l'esigenza di un tracciamento. C'è tutto il discorso del rafforzamento dell'assistenza territoriale con le USCA, quindi le Unità Speciale di Continuità Assistenziali che sono in fase di ampliamento in termini (*pare dica*) di numero e anche qui segnalo che c'è un problema di reperimento soprattutto di personale paramedico perché, mentre troviamo i medici o perlomeno da una parte c'è una maggiore disponibilità di medici che possono... di medici, neolaureati che non hanno accesso alle scuole di specializzazione e che quindi possono essere utilizzati sul territorio per le USCA, per il rafforzamento delle attività di tracciamento come rafforzamento per l'attività di supporto alla scuola, come quelli che sono i medici scolastici, dall'altra mancano gli infermieri. Quindi paradossalmente ci sono delle USCA in cui ci sono, anziché un medico e infermiere, due medici che vanno a prestare attività sul territorio. Comunque anche questo dà anche la cifra di quello che dicevo precedentemente. Quindi il territorio, l'ospedale, con tutte le criticità e tutte le attenzioni che ci sono, e ovviamente senza voler avere la (*inc.*) di chiudere questa cosa, un'attenzione particolare anche al personale sanitario (*inc., audio insufficiente*) nella ASL Centro, ma credo che poi sarà inevitabile anche nella nostra ASL, ci sarà una limitazione anche delle ferie e dei permessi del personale, credo che questo sia un elemento che, come dire, se dà il senso della cifra anche di un'emergenza e di una necessità di dover garantire anche dei criteri adeguati di assistenza, come dire, sicuramente è preoccupante perché mette a dura prova il nostro personale sanitario, crea sicuramente possibilità... non possibilità ma sicuramente stress e situazioni anche di possibile esaurimento anche di quelle che sono le risorse già esistenti e questa è una preoccupazione che credo debba essere espressa con forza. Quindi, come dire, mi sembra che la mozione nella sua, come dire, tipo genericità, ma non per sottovalutarla o per in qualche modo sminuirla, ma credo che dia anche un indirizzo che è quello che abbiamo portato avanti in queste settimane, in questi giorni con tutti quelli che sono gli organi preposti, a partire

ovviamente dalla Regione e poi la Direzione Aziendale, consapevoli che sicuramente noi, poi, dovremmo fare una riflessione, passata questa pandemia, su quello che sarà il Sistema Sanitario che dovrà essere messo in campo per poter essere, come dire, il Sistema Sanitario a base anche di una adeguata assistenza e supporto alla nostra Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Scarascia Stefano. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Come ho già detto prima, noi voteremo a favore anche se partiamo da presupposti e da una critica alla situazione attuale che ci distanzia e non di poco da chi, tutto sommato, poi di questa situazione ne ha la totale responsabilità perché la Regione Toscana, tra l'altro, si è recentemente espressa e quindi ha dato ragione alla Sinistra che è totalmente responsabile, perlomeno in Toscana, della situazione che c'è perché ha vinto, per cui evidentemente ai cittadini della Toscana andava bene la gestione della Sanità pre – Giani. Adesso Giani... poi, onestamente, è difficile caricargli delle responsabilità perché è stato eletto il 20 settembre e si è trovato un macigno addosso, però da lì viene, insomma, ha votato tutti i provvedimenti precedenti, quindi insomma... Io voterò a favore. Sono rimasto colpito dall'intervento del Consigliere Pollari e desidero dare anche molte ragioni a Claudio Marabotti. Ricordo, comunque, che non di solo Covid si muore, questo l'Ordine dei Medici lo sa benissimo. Questo è un momento nel quale se io mi metto a cercare un virologo disposto a sostenere che bastano due fette di cocomero per non ammalarsi di Covid lo trovo di sicuro, lo trovo di sicuro. Posso impiegare anche 24 ore, ma lo trovo, lo trovo perché è stato detto tutto e il contrario di tutto dagli scienziati quindi vuol dire che forse (*pare dica*) sanno soltanto praticamente di non sapere. Attenzione perché non si muore di solo Covid. Esistono dei diritti naturali che fanno capo alla persona che non possono essere prevaricati più di tanto e non possono essere attenuati più di tanto. Io credo di avere il diritto a stringere la mano a mia madre che muore. Io credo di avere diritto a assistere mia moglie nei momenti finali, io credo che questi siano dei diritti insuperabili e che non si possono disumanizzare da parte di una Sanità che comunque nel suo complesso non ha ammesso neanche una minima propria responsabilità; è solo colpa della Politica che non gli ha dato i mezzi sufficienti. Ma può essere che a questi Superuomini sono mancati solo i mezzi? Io credo che un pochettino di umiltà anche da parte di molti scienziati, di molti Direttori sanitari e di molti Primari ospedalieri potrebbe aiutare molto perché non è vero che la colpa è tutta da un'altra parte, perché la stessa natura ci dice che dove c'è una organizzazione umana ci sono degli errori. Quindi scaricare completamente, e lo dico, per me è facile, comanda la Sinistra quindi è tutta colpa della Sinistra, ma è un ragionamento che viaggia fino a un certo punto. Comunque, questa mozione noi la votiamo, la votiamo nella speranza che il Sindaco riesca ad ottenere qualche cosa di quelle cose che noi stiamo chiedendo, poco o tanto sarà comunque un bene. Io parto dal presupposto che il 5 per cento di poco è sempre meglio del 100 per cento di nulla, però queste remore ce le ho, le ricordo. L'unità di intenti richiama all'unità e alla consapevolezza della difficoltà del momento, non basta da solo a risolvere il problema. Bisogna anche metterci ognuno del proprio, a

partire da chi invoca soltanto gli errori degli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Donatella Di Dio, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA DI DIO: Il voto a questa mozione sarà favorevole per una duplice motivazione. Innanzitutto perché l'analisi, così come formulata e così come esplicitata dal Consigliere Marabotti, mi pare un'analisi che ha della oggettività assoluta, sia per la competenza che ha ovviamente il Consigliere Marabotti, sia per i dati così come sono stati enucleati e per le conferme che sono avvenute anche dagli interventi dei Consiglieri di Maggioranza. Quindi sono dei dati ineluttabili, incontestabili che ovviamente portano a dire: ci sono delle criticità abnormi che devono essere in qualche modo superate. La mia votazione favorevole è anche perché, contrariamente a quello che è un pensiero di chi mi ha preceduto, questa è una mozione che impegna dal punto di vista politico a fare quello che non si è fatto sino ad ora e per il quale le responsabilità vi sono, non devono essere dimenticate perché altrimenti gli errori si ripetono. La responsabilità non può essere, a mio modo, di vedere ascritta a dei medici perché è una responsabilità che va indietro nel tempo allorquando si sono create le Aziende Sanitarie Locali. Un'Azienda non può essere qualcosa che va a coincidere con la tutela della salute in tutti i suoi aspetti, applicare dei criteri di mercato a questo settore è l'errore fondamentale, un errore che quindi porta alla nomina del Direttore Sanitario che è strettamente di carattere politico e che, quindi, comporta delle responsabilità per chi, poi, gestisce questa Azienda. Non solo, sono degli errori che continuano ancora oggi ad opera del Governo Giallorosso perché quella carenza di medici che ora purtroppo viene ad essere riscontrata, e mi collego proprio alla mozione, a quello che era lo spirito della mozione così come delineata dal dottor Marabotti, abbiamo bisogno – dice – di più infettivologi, è vero che c'è la necessità di un'alta specializzazione, ma è pur vero che ancora oggi, con il concorso fatto per l'accesso alla Facoltà di Medicina, si è continuato e si continua a mantenere il numero chiuso con una miopia che non so se mai potrà essere curata e si continua, quindi, a non dare quello che anche questa stessa emergenza ci sta dimostrando e che ovviamente avrà delle ripercussioni per il futuro. La Facoltà di Medicina ancora oggi ha un accesso limitato e questo Governo, con il Ministro Speranza che si è limitato a fare gli auguri ai ragazzi che si accingevano, a giovani che si accingevano a fare il concorso in Medicina, dimostra ancora una volta che il problema non si è compreso, non si vuole comprendere e quindi questa mozione ben venga perché il problema è appunto di carattere politico. La cosa deve essere presa come un inizio di un cambiamento senza dimenticare, ma anzi ricordando e sottolineando quello che è avvenuto sino ad ora e che non può ancora continuare ad essere portato avanti. Il diritto alla salute non ha una comparazione di carattere economico, altrimenti continuiamo a perseverare nell'errore. Il mio errore quindi è favorevole per questa duplice motivazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.
La parola al Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Dichiarazione di voto e piccolo commento all'intervento del Sindaco. Ha parlato Daniele Donati di una sua valutazione favorevole a questa mozione, pur – ha detto – nella sua genericità che da un punto di vista mi sembra di aver capito che ha anche apprezzato, però io volevo segnalare che proprio generica non è perché ci sono alcuni punti che devono essere messi sulle "i". Innanzitutto che si parla di carenze oggettive che il Sindaco dovrebbe poi segnalare, e appunto le carenze del laboratorio. Sicuramente non tutti i Consiglieri, ma sicuramente il Sindaco sa bene qual è il destino dei prelievi di sangue e anche dei prelievi di muco dei tamponi che vengono messi su una macchina, trasportati a Livorno dove vengono poi processati insieme a quelli di Livorno, alcuni di Pisa e anche alcuni di Viareggio e poi la risposta arriva dopo ore, ore e ore, a volte dopo 48 ore. Un laboratorio così strutturato (*inc., audio interrotto*) ripeto, per chi non lo sa, fino a pochi anni fa esisteva un laboratorio. A Cecina non c'è più, ora c'è un punto prelievi con una macchinetta che fa le urgenze, non c'è più neanche un medico in laboratorio, c'è una biologa e qualche infermiere per fare i prelievi, questa è la razionalizzazione. Poi si parlava di infettivologi, non è necessario che l'infettivologo sia in pianta stabile, l'infettivologo deve fare consulenze, però (quindi gli infettivologi stanno dove devono stare) teoricamente, se possibile quotidianamente, dovrebbero, se necessario, venire a fare consulenze se non altro per la prescrizione di farmaci che richiedono un piano terapeutico specialistico perché altrimenti senza un piano terapeutico infettivologico i malati ricoverati lontani dal Centro dove è presente un Infettivologia non hanno la possibilità di essere trattati con alcuni farmaci, e questo è profondamente ingiusto. Poi, per quello che riguarda ancora la mancanza di genericità, si fa riferimento a una cosa importante: 50 per cento di posti di terapia intensiva in meno già oggi. Qui non si sta parlando di una riduzione di piccole quantità, di un'erosione. Qui da un momento all'altro, da un giorno all'altro la scorsa settimana si è passati da 8 posti letto di Terapia Intensiva da dividere tra medici acuti, quindi cardiologici e post – chirurgici acuti, siamo passati, girando un interruttore, a 4, due cardiologici, due post – chirurgici, una riduzione sanguinosa. Questo è passato un po' sotto silenzio e secondo me il Sindaco dovrebbe pretendere che questo venga considerato un sacrificio enorme e un rischio enorme per la popolazione, perché ridurre del 50 per cento la possibilità che un cardiopatico trovi un posto di Terapia Intensiva oppure avere la possibilità che una persona che deve essere sottoposta a un intervento chirurgico in emergenza debba magari avere quell'intervento rinviato di qualche ora – a volte basta qualche ora – perché non ha un posto letto di Intensiva disponibile, questa è una cosa che non è degna di un Paese civile.

Personale medico. Personale medico, non è assolutamente vero che ci deve essere un personale medico ad alta specializzazione, questo è vero solo per gli anestetisti, ma per questo potremmo vedere di utilizzare gli specializzandi, ma adesso non c'è carenza solo di anestesisti, c'è carenza di medici che possono essere perfettamente anche neolaureati e non ci dimentichiamo che nel nostro ospedale di zona ci sono medici con pochissima esperienza che stanno a fare le guardie in Pronto Soccorso, che è uno dei lavori più difficili che esistono in Medicina. È molto più semplice che queste persone entrino in un reparto di medicina non Intensiva, come quello che c'è a Cecina dove ci può essere il Primario molto bravo, che abbiamo, che li può seguire, che li può indirizzare piuttosto che lasciarli a gestire un'emergenza in Pronto

Soccorso, quindi questo è un suggerimento che io do al Sindaco come via da percorrere. Non è assolutamente necessario che ci sia una formazione, può essere uno che ha appena avuto... non è più necessaria neanche l'abilitazione, mi risulta (mi sembra che sia stato sospeso il blocco in base al superamento dell'esame di Stato), che sia sufficiente avere il titolo di laurea per operare. Bene, ce ne sono di medici in giro. Che li cerchino, che li trovino e che gli facciano un contratto, se vogliono risolvere il problema. Così si fa, non è che si fanno tante chiacchiere. Poi si può dire, ovviamente, per il bene del partito a cui si appartiene che non si è sbagliato tutto, ma molte cose si sono sbagliate, se non altro i tempi perché quella bellissima ordinanza che è stata fatta se fosse stata fatta 70 giorni fa probabilmente adesso certamente non saremmo a fare le passeggiate tranquilli, come facevamo la scorsa estate, ma sicuramente saremmo in un'altra condizione, soprattutto un tracciamento più efficiente che è completamente saltato e che permette che questo virus scorra indisturbato in giro senza che ci sia qualcuno che lo va a intercettare. Quindi questi sono i suggerimenti pratici tutt'altro che generici che io do al Sindaco. Spero che li accolga, che li faccia propri e che li presenti anche alla Direzione Aziendale. Il voto nostro ovviamente è favorevolissimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire, sempre per dichiarazione di voto, il Consigliere Taddeucci. Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente.

Io credo e lo ribadisco, l'ho detto nell'intervento però, forse, troppo spesso ce lo dimentichiamo, siamo all'interno di una situazione emergenziale non a livello locale, non a livello regionale e neanche a livello nazionale, ma una pandemia vuol dire che si va oltre i confini territoriali quindi è un problema mondiale e se guardiamo anche intorno a quelle che sono le Regioni che non sono anche guidate dal nostro partito, non vediamo sicuramente una situazione molto più rosea. È sicuramente responsabilità... o quello che vogliamo, e poi magari lo vediamo tra qualche mese e non adesso che dobbiamo rispondere alle emergenze e poi la mozione va in quella direzione, sicuramente ci saranno, ma sicuramente sono da ripercorrere nelle scelte politiche che sono state fatte ed effettivamente l'Istruzione e la Sanità forse hanno sempre visto di buon occhio sicuramente la parte politica che sta a Sinistra di quella che è l'Assise Parlamentare e sicuramente si può vedere come determinate Regioni, se guardiamo ad esempio al Sud, se guardiamo la Lombardia, possono avere sicuramente situazioni molto più critiche e se guardiamo anche all'estero, visto che il Sistema Sanitario Italiano è stato uno di quelli che per primo è stato investito da questa problematica e che ha dovuto dare anche l'esempio di come gestire l'emergenza, sicuramente non vediamo una situazione che è quella che qualcuno descriveva perché comunque, purtroppo, questa problematica esiste. Finché non ci sarà un vaccino ci dovremo fare i conti, finché non raggiungeremo l'immunità di gregge. Io credo che la mozione vada in questo senso, vada nel senso in cui anche in questi giorni le prese di posizione del nostro Sindaco hanno comunque sortito un effetto, hanno comunque cercato di dare alcune risposte così come anche l'ordinanza che è stata più volte richiamata dal Presidente della Regione. Io credo che il problema sia quello delle risposte che dobbiamo dare ai nostri cittadini piuttosto che i problemi

organizzativi all'interno delle Aziende Sanitarie che magari li possiamo affrontare e sicuramente sarà necessario fare una riflessione. Stranamente sto facendo (inc.) in questo senso per dire quanto credo che sia importante riflettere su questo, però ad oggi la necessità io credo sia un'altra e la mozione va in questa direzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci.
Non mi sembra che a questo punto ci siano...

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Naturalmente voteremo favorevole, mi ero dimenticato di dire.

PRESIDENTE: Va bene. Credo non ci siano altre richieste di intervento né per dichiarazioni di voto, mi sembra che questi tutti o tutti i gruppi, insomma, abbiano espresso il proprio parere. Si va con la votazione, metto in votazione il punto 15 all'ordine del giorno: "Mozione sulla garanzia della qualità dei servizi sanitari ospedalieri a seguito della possibile riorganizzazione per fronteggiare l'emergenza epidemica dal virus Sars – CoV-2" così come letta nel suo aggiornamento, nella sua mozione nuova che credo, e questo mi sembra di non averlo chiesto, ma credo che tutti abbiano avuto dalla collega Melfa. Quindi tutti hanno la possibilità, hanno avuto la possibilità di farne lettura personale. La collega Melfa quindi ha la nuova versione di questa mozione, che ovviamente accluderà agli atti. Quindi metto in votazione il punto 15 e chiedo di esprimere il proprio parere.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico mi sembra che sia assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini è assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini è assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi sono votanti 20, tutti e 20, quindi all'unanimità favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. La mozione è approvata all'unanimità dei presenti. Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci? Conferma. Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi la mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

Esito della votazione:

20 votanti: 20 favorevoli.

La mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE: Ringrazio Martini perché mi chiedeva fino a dove arriviamo. Allora, io, se siamo d'accordo, cosa vogliamo fare? Si chiude qui e si riprende oggi pomeriggio alle due e mezza o si fa l'ultima della prima parte del Gruppo 'Rosignano nel Cuore' e poi si chiude? Ditemi voi. Garzelli, cosa ne pensi?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io penso che cercherei di andare avanti il più possibile, arriviamo all'una, facciamone un'altra e poi...

PRESIDENTE: Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Va bene questo, va bene, facciamola.

PRESIDENTE: Va bene, va bene, allora andiamo avanti.
Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'ROSIGNANO NEL CUORE' AD OGGETTO: SCUOLE E PALESTRE ZONA LILLATRO".

PRESIDENTE: "Mozione presentata dal gruppo Consiliare 'Rosignano nel Cuore' ad oggetto: Scuole e palestre zona Lillatro". La parola al Consigliere Santinelli Cristina. Prego.

CONSIGLIERA SANTINELLI: "*Mozione su scuole e palestre della zona Lillatro*". «Visto il ripetersi di fenomeni temporaleschi violenti accompagnati da trombe d'aria che più volte si sono ripetuti colpendo sempre la stessa zona delimitata a nord da (inc.) e a sud da via Gigli;

Vista la presenza in suddetta zona di edifici e/o strutture di proprietà comunali come le scuole, le palestre, gli impianti sportivi frequentati dai bambini, dai ragazzi e da adulti che praticano sport o che frequentano i plessi scolastici di Nido "nghé" e Infanzia Modì;

Considerato che lo studio che sarà realizzato per capire le cause di questi fenomeni e le eventuali misure di protezione e prevenzione da attuare non potrà dare risposte nel breve periodo;

Visto che è urgente prendere una decisione;

Visto il ripetersi di tali fenomeni che solo per puro caso non hanno ancora provocato danni irreparabili o lutti;

Considerato che il Sindaco è il responsabile della salute pubblica dei cittadini del Comune di Rosignano Marittimo, si impegna il Sindaco a valutare nell'immediato un progetto che possa mettere in sicurezza i frequentatori delle strutture pubbliche sopra elencate, eventualmente anche mediante lo spostamento in altra zona di tali attività, almeno fino alla pubblicazione dei risultati dello studio sulle cause per cui i fenomeni si ripetono con frequenza impressionante in questa area».

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Non ho... Garzelli? Che ha acceso il microfono?

CONSIGLIERE GARZELLI: No, no, è un refuso, è un refuso.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono richieste di intervento? Non ho nessuna richiesta di intervento... Ferma tutto. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

L'analisi che viene fatta in questa mozione da Rosignano nel Cuore... io ho aspettato a intervenire perché aspettavo che qualcun altro facesse un intervento per prendere posizione, in quanto ha ragione il Consigliere Marabotti, comunque 'Rosignano nel Cuore' a dire che si tratta di zone a rischio e che sarebbe preferibile lo spostamento al di fuori di questa zona di quelle che sono proprio le scuole dell'Infanzia. Direi che, però, questo mette ancora una volta in evidenza, invece, le carenze e le assenze di questa Amministrazione che, come più volte è stato detto, è un'Amministrazione in

continuità con la precedente. Faccio un riferimento a un annuncio che era stato fatto nel febbraio 2018 dal Sindaco Franchi il quale annunciava che era stato reperito un finanziamento da parte del MIUR per complessivi 2.890.000 euro ai fini della realizzazione di un nuovo plesso scolastico 0 – 6, quindi con la previsione di un Asilo Nido e di una Scuola Materna, da realizzare nella zona via Berti Mantellassi, per capirci vicino alla Coop e questo grazie alla vincita da parte del nostro Comune di un bando. Effettivamente, poi, nel POC quell'area è considerata a tutt'oggi come un'area di interesse pubblico. Tuttavia, pur essendoci questo annuncio al febbraio 2018, a gennaio poi 2019 la stessa Amministrazione dispone di affidare all'Università di Pisa e di Firenze un percorso di progettazione innovativo per la realizzazione di questo stesso progetto per il quale, però, viene da chiederci: "Perché c'è l'affidamento, come al solito, all'Università di Pisa e di Firenze?" Non "come al solito" a una Università, ma un affidamento esterno per un progetto che era stato già evidentemente delineato dagli uffici interni dell'Amministrazione, per il quale c'era stata la vincita di questo bando, un finanziamento di 2.890.000 euro? Bene, da questo affidamento della progettazione all'Università di Pisa e di Firenze che cosa è accaduto? Non si sa, perché staranno sempre lì che progettano e che ci diranno, poi, forse, non so quando, se è possibile realizzare quel progetto che era già stato progettato dalla nostra Amministrazione. Quindi, mi verrebbe da dire, qui è un impegno che in realtà è già stato preso, forse si potrebbe fare una modifica: impegnarsi a impegnare all'impegno già assunto. Quindi la soluzione a quella che è la problematica sollevata con questa mozione è una soluzione che è già a portata di mano, è già nell'immediatezza da poter realizzare, considerando che ancora ad oggi l'area è di colore azzurro, cioè è considerata nelle cartografie un'area di interesse pubblico. Quindi ancora ad oggi ci sarebbe la possibilità di realizzarlo, questo progetto, che dovrebbe essere già in una fase piuttosto avanzata, altrimenti non si capisce perché si facciano sempre degli annunci che non sono poi seguiti da una effettiva realizzazione che avrebbero in questo caso anche potuto risolvere quelle problematiche ora di urgenza o comunque di timore che certi eventi si vengano a verificare nuovamente in una zona dove c'è questa alta densità di soggetti estremamente fragili.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

Io credo che qui stiamo assistendo ad un'esibizione di richieste... Io non sono Sindaco, per fortuna mia e probabilmente anche per fortuna dei cittadini di Rosignano che hanno scelto un altro, però ci vogliono dei limiti, bisogna avere dei limiti nel chiedere, secondo me. Allora, c'è una presunta insistenza di fenomeni metereologici particolarmente gravi in questa zona, dico "presunta" perché da un punto di vista della statistica metereologica il ripetersi finora non ha attendibilità, comunque adesso stanno studiando. Quando finiranno di studiare ci diranno due cose o tre, ci diranno: "No, sono soltanto coincidenze" e quindi questo discorso qui decade completamente; ci diranno: "Non siamo riusciti a capirci nulla"; ci diranno: "Effettivamente potrebbe essere che si consiglia..." ma chi sa quando mai ce lo diranno, se ce lo diranno. Ora,

chiedere di valutare nell'immediato, perché la lingua italiana ha un senso, perché qui "si impegna il Sindaco a valutare nell'immediato un progetto che possa mettere in sicurezza..." – intanto i progetti prima si fanno e poi si valutano, non si valuta se fare un progetto, prima faccio un progetto e poi lo valuto, perché poi il progetto ovviamente può avere dei costi, delle cose esorbitanti, comunque – "che possa mettere in sicurezza i frequentatori delle strutture pubbliche sopra elencate, eventualmente anche mediante lo spostamento in altra zona di tali attività". Allora, io non sono un frequentatore di una struttura pubblica, sono semplicemente uno che da quelle parti ci abita, posso morire tranquillamente di tromba d'aria, sotto una pioggia di tegole? Lo domando perché se questi studiosi ci diranno che quella zona è pericolosa dovrà essere dichiarata inabitabile probabilmente, e quindi bisognerà spostare tutte le abitazioni, ma non possiamo proteggere soltanto chi va in palestra e non chi esce col cane e ci abita, perché mi dovete dire per quale motivo, qual è la maggior dignità del frequentatore della palestra rispetto al proprietario del cane che ha la sfortuna o la fortuna di abitare in quella zona. Tutto sommato a me è sembrata abbastanza tranquilla. Non sta né in cielo né in terra questa richiesta, proprio, io non... non sono un sostenitore della Giunta, anche se qualcuno mi accusa di esserlo, ma qualche deficiente in giro per il mondo c'è sempre, ma... Ma di cosa stiamo parlando? La domanda è, proprio sinceramente: ma di cosa stiamo parlando? Perché non riesco a capire di cosa stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo microfoni accesi. Arriva una prenotazione, due, guardiamo. Prego, Roberta Torretti, prego, e poi Marabotti, per replica, suppongo.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io credo che su questi aspetti ci siano da fare... io faccio una semplice riflessione. È chiaro che quella è una zona storica, è una zona abitata, è una zona che purtroppo in questi ultimi anni è stata fatta oggetto, colpita da questi tipi di agenti atmosferici di una certa gravità, l'ultima avvenuta il 25 settembre anche diciamo più grave delle altre. Quindi direi che le valutazioni che vengono fatte sono, diciamo, la conseguenza di quello che si è visto, di quello che si è vissuto e lì, è chiaro, ci insiste una Scuola Materna, ci insiste un Nido e ci insiste una palestra. Credo che anche se le cose, come abbiamo detto, vengono fatte, sono fatte in continuità – continuità amministrativa e politica di questa amministrazione – però credo che vada dato atto a questa Amministrazione che questi studi, intrapresi questi accordi con LaMMA, che è un istituto che prevede... e poi verranno, una volta terminati, una volta definiti questi studi, verranno consolidati, verranno portati a conoscenza e saranno fatte le valutazioni anche rispetto, poi, a quelli che dovranno essere i nuovi strumenti urbanistici e le nuove situazioni per intervenire in una zona che obiettivamente, e in questo senso ha ragione il Consigliere Scarascia, non ci sono solo – e mi guardo bene dall'essere fraintesa, quindi specifico – ci sono le scuole, ci sono le palestre, poi ci sono i cittadini perché la zona del Lillatro sapete bene, lo sapete meglio di me, è una zona storica. Poi, ci sono varie correnti di pensiero, "dipende da quello", "dipende dall'altro", "la zona è più vulnerabile perché ci sono... c'è il problema del raffreddamento". Io non sono uno scienziato, sono un semplice cittadino, un semplice

impiegato amministrativo, però faccio delle valutazioni. Obiettivamente posso rispondere alla battuta del Consigliere Scarascia, (inc.) anche a me, da cittadina di quella zona, campare un altro pochino, bisogna vedere se i cittadini che portano fuori il cane ovviamente vanno ancora un altro po' a portare fuori il cane. È chiaro che non si può, però, tornando ad essere seria e corretta dal punto di vista delle mie valutazioni semplici, non si può però anche nemmeno dire che questa zona non può vivere. Quindi io mi fermo a dire che ho fiducia in quello che sarà il percorso che questa Amministrazione intenderà fare e vedremo, appunto, questo impegno che stanno prendendo, che sta iniziando a prendere l'Amministrazione in questo senso. Non spettano a me valutazioni tecniche. La mia è stata una riflessione di consapevolezza sapendo che la situazione è delicata in questa zona, lo sappiamo tutti, però io non ho motivo di pensare che la zona in questione debba essere messa diciamo a tabula rasa. Deve essere fatta una valutazione, devono essere prese decisioni importanti anche attraverso, come ho detto in Presidenza, tutte le situazioni, i vari strumenti urbanistici, ma credo che non si possa... Io credo che l'Amministrazione, questa Amministrazione e poi tutti i livelli amministrativi e tutti gli studi che devono essere fatti, possono essere in grado di darci delle risposte a questi quesiti. Io, sinceramente, mi sono sentita di dire che comprendo quello che dice la mozione di Rosignano nel Cuore, nel senso tenendo presente che... Neanche si può dire: siccome ci sono le Scuole, siccome ci sono le palestre, siccome ci sono le abitazioni, però siccome ci sono le trombe d'aria si dà per scontato che... Io credo invece che questa Amministrazione, ripeto, scusate se mi ripeto ma questo aspetto mi... mi permetterete che ci metto anche un po' di passione perché, insomma, non è un mistero per nessuno che io abito qui, insomma, quindi io vi rispondo da qui, quindi vi parlo da qui e quindi conosco perfettamente i problemi anche dei cittadini perché io – e mi ricollego a quello che era stato detto nella prima parte di questo Consiglio Comunale – io mi ricordo qualche collega disse: “Noi siamo passati anche di lì”, io non sono “passata di lì” fisicamente, per le note ragioni che sono note a tutti i Consiglieri comunali, tutti i colleghi e a tutti gli Assessori, ma mi sono interessata con quei cittadini, quei cittadini chiedono appunto e prendono anche coscienza e atto che c'è questa iniziativa di questo studio. Mi perdonerete, mi perdonerà il Presidente se ho sforato, ma penso che se avessi sforato me l'avrebbe detto. Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, quindi do la parola a Marabotti per la replica. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: In realtà non so se la replica la vuole fare Cristina, io...

PRESIDENTE: Ha ragione, ha ragione, scusi.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Penso di...

PRESIDENTE: Ha ragione, è intervento, è intervento normale come Consigliere.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Penso che di replica non ce ne sia.

PRESIDENTE: Certo, certo, no, no.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo dire una cosa. Lì ci sono stati, in quella zona, un numero significativo di eventi avversi metereologici tant'è che è stato incaricato un Ente di studiare gli eventuali motivi, quindi il problema è riconosciuto, non è un problema eventuale, è un problema che dovrà essere approfondito. E allora come mai noi abbiamo fatto questa mozione? L'abbiamo fatta perché è chiaro che se ci fosse già una risposta allo studio di questa Commissione, non ci sarebbe bisogno di niente perché la risposta è dicotomica. Cioè: c'è un rischio? Bene, allora lì bisogna fare un intervento e spostare tutto anche i privati, ma noi siamo rappresentanti dei cittadini e abbiamo lì degli impianti di proprietà pubblica, quindi noi su quegli impianti abbiamo una responsabilità diretta gestionale, non sulle abitazioni dei privati cittadini e sulle vite dei privati cittadini. Quindi, dicevo, la risposta dello studio sarà ovviamente dicotomica. C'è un problema, quindi va spostato tutto. Non c'è un problema, e allora nessun problema, è stata una combinazione, per quanto inusualmente frequente, ma a volte succede anche che uno faccia due volte tredici alla schedina due settimane consecutive. Bene, ma noi non ce l'abbiamo questa risposta. E, allora, cosa succede? Siamo autorizzati a non fare nulla? No, perché quello è il campo di applicazione di un principio esatto, che è il principio di precauzione. La Commissione Europea, che è un Ente che io non amo particolarmente, ma che comunque è un Ente regolatore, esprime questa definizione: "*Il principio di precauzione viene definito come strategia di gestione del rischio nei casi in cui si evidenzino indicazioni di effetti negativi sull'ambiente o sulla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante, ma i dati disponibili non consentono una valutazione completa del rischio*" che è esattamente quello che è in questo momento vigente in quella zona. Per quello che riguarda "di cosa stiamo parlando?" all'amico e collega Stefano Scarascia, beh, stiamo parlando di una cosa molto semplice. Non è che bisogna pensare che ci sia da fare chi sa che. Io ho una figlia ventunenne, fra poco, che ha fatto la Scuola dell'Infanzia, il Nido d'Infanzia vicino a casa di Stefano Scarascia in un luogo che era stato affittato dall'Amministrazione comunale perché il Nido che è in quella zona, nella zona del Lillatro era inagibile e allora è stata affittata una casa, degli spazi alle Spianate (all'epoca anche io abitavo lì accanto per cui mi tornava particolarmente bene) e mia figlia ha fatto il Nido lì. E che ci vuole? Non è che sia successo il finimondo a spostare per un anno, due anni un servizio. Poi, se non lo si vuol fare non lo si fa, non è un problema, però qui i criteri di applicazione del principio di precauzione ci sono tutti, la possibilità di farlo ovviamente c'è, possiamo decidere di non farlo, però questa è un'assunzione di responsabilità.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni di richieste di intervento, quindi... Sì, forse. Sì, certo... Per dichiarazione di voto, chiedo alla Di Dio un attimo, perché se non ho altri interventi lascerei la parola a Santinelli Cristina se vuole fare una replica. Non so.

CONSIGLIERA SANTINELLI: No, Claudio ha espresso bene anche (*inc., audio disturbato*) come avrei espresso io in quello che volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altri interventi, non c'è replica, si passa alla dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Chiarisco il mio voto favorevole in quanto il mio intervento era di espressa critica all'Amministrazione anche precedente che ha fatto degli annunci, ma non li ha poi portati a un'esecuzione concreta. Concordo con quanto rilevato dal Consigliere Marabotti che è palesemente quindi in contrasto con quanto affermato dalla Consiglieria Torretti perché nel momento stesso in cui si dispone di intraprendere uno studio per capire determinati eventi, lo si dispone in quella zona, in quella situazione particolare con riferimento a ciò che lì si è verificato forse con una maggiore frequenza rispetto ad altre zone, è già il riconoscere una situazione che deve essere attenzionata in maniera particolare. Questo non vuol dire essere già arrivati alle conclusioni, conclusioni che ovviamente ritengo nessuno di noi, per le competenze specifiche che ha, possa arrivare a dare altrimenti non si sarebbe affidato a qualcuno che dovrebbe essere competente in maniera specifica, ma nello stesso momento in cui ci si fa la domanda: "Va tutto bene?" vuol dire che si teme che qualcosa non vada bene e, quindi, far finta di nulla lo ritengo estremamente contraddittorio. Se così deciderà l'Amministrazione, giustamente se ne prenderà la responsabilità (inc.) il Sindaco, ma quantomeno in via precauzionale una attività subito nell'immediato dovrebbe essere data. Non voglia mai che si verifichi di nuovo un altro evento, che magari è ricompreso nell'ipotesi e nelle probabilità che non contraddistinguono questa situazione particolare rispetto ad altre, ma che ci porti poi a dover piangere quello che fortunatamente oggi non abbiamo pianto. Concordo anche con la considerazione che si tratta di edifici pubblici (il cittadino privato sarà libero di fare quello che vuole), lì c'è un edificio pubblico e la tutela di un edificio pubblico deve essere demandata anche e soprattutto all'Amministrazione e non a chicchessia, quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire sempre per dichiarazione di voto Massimo Garzelli. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Gli interventi precedenti dei Consiglieri, in particolare quello della Consiglieria Torretti che ringrazio proprio perché è una che ha vissuto e sta vivendo in loco questo disagio, hanno evidenziato che il problema inteso come valutazione del ripetersi di eventi del genere in quello spicchio di paese, deve essere studiato e qui la risposta immediata che questa Amministrazione ha dato è stata quella di cercare una possibile, se esiste, una risposta a questo fenomeno e capire, appunto, anche i motivi. Quindi questa è la risposta immediata, ma siccome noi qui stamane prendiamo atto di documenti e dobbiamo dare un voto sui documenti che impegnano l'Amministrazione... Perché io capisco quello che diceva Marabotti, si richiama alla Comunità Europea, e un po' questo arrampicarsi un po' sugli specchi, ma vorrei capire, la Scuola la trasferiamo a Castiglioncello, e la palestra dove la portiamo? Cioè, vorrei capire chi oggi fa l'attività sportiva in quel posto non la fa più perché non penso che sia semplice, non si affitta un luogo per poter fare attività sportiva come

viene fatta alla Palestra Picchi. Allora io penso che il problema sia molto complicato, sia necessario studiarlo, sia necessario anche non affrontarlo con interventi così un po' estemporanei. Cioè, se dobbiamo mettere in sicurezza quel pezzo di paese, non lo so chi lo dovrà fare perché al Sindaco ultimamente sono dati poteri illimitati, cioè si chiede di tutto ai Sindaci dei territori, quindi ci sta che si chieda anche di riuscire ad arginare le trombe d'aria e le trombe marine, però io penso che debba essere fatto un ragionamento molto più articolato. Noi non possiamo accettare una mozione del genere. Cosa vuol dire "spostare in altra zona tale attività?" Cosa vuol dire? Non è che possiamo prendere una palestra e la possiamo spostare, non è che possiamo prendere delle abitazioni, cioè dei luoghi anche destinati ad attività pubbliche o attività anche commerciali, perché poi dopo ci sono anche lì delle situazioni particolari. Non riesco a contestualizzarla, questa mozione. Mi sembra che sia molto confusionaria e noi dobbiamo imparare che votiamo degli atti...

PRESIDENTE: Le chiedo di concludere.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Dobbiamo imparare che noi votiamo degli atti che hanno la loro importanza e che impegnano il Sindaco. Oggi io non penso che sia possibile chiedere al Sindaco del nostro territorio, come a qualunque altro Sindaco, di poter spostare una palestra o una scuola perché riteniamo che fino a che non c'è la conclusione di uno studio in quello spazio di territorio esiste un pericolo, quindi il nostro voto sarà contrario a questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire Stefano Scarascia per dichiarazione di voto e poi Mario Settino.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io (inc.) tante volte mettere le idee rappresentate da Rosignano nel Cuore, ma questa ribadisco il concetto: di cosa parliamo? Perché secondo me è l'unico commento che mi viene naturale perché la definizione di intervento precauzionale, così come è stata definita, è corretta, però io mi domando... C'è una cosa che in questa vicenda non la ricorda nessuno. Gli unici due che hanno rischiato di andarsene all'altro mondo in base a quella tromba d'aria sono quelli che stavano giocando a tennis sotto il pallone del Circolo Canottieri, quindi vuol dire che il Circolo Canottieri è eminentemente investito, il ristorante è stato semi distrutto e allora tra gli interventi precauzionali come minimo va chiuso il Circolo Canottieri e lo stabilimento balneare connesso o perlomeno va chiuso a fonte di valutazioni di possibili avvenimenti meteo negativo perché poi dopo... cioè quello è privato o è pubblico? Un momento. Quello agisce su una concessione demaniale per cui il bene è pubblico, ha bisogno di licenze commerciali che vengono rilasciate dal Sindaco o comunque dagli uffici comunali, ha bisogno di questo e di quello, non è un'abitazione privata, va chiusa, va spostata. Ripeto: ma di cosa stiamo parlando? Questo studio non arriverà mai, ma poi ci potete giurare che questo studio non darà una risposta certa perché non c'è un meteorologo, un fisico che si prende una responsabilità del genere. La Meteorologia è una scienza molto difficile, la Climatologia è ancora più difficile, non c'è nessuno che verrà a dire: "Sì, in questi quattro chilometri quadrati vi consiglio perché qui ogni due – tre anni arriveranno

le...” non ci sarà nessuno, quindi stiamo parlando di nulla. E poi, comunque, ripeto, qual è il motivo per il quale il Sindaco dovrebbe tutelare coloro i quali vanno negli edifici pubblici e non dovrebbe tutelare quelli che hanno... Lui ha una responsabilità, se c'è un pericolo nei confronti della pubblica incolumità, lui deve intervenire comunque, non è che interviene perché lui sta andando a fare lezioni di danza, e intervengo, e invece lui sta portando il cane a spasso e non intervengo. Ma qual è il criterio? Perlomeno dovrebbe distribuire un poco di elmetti perché, insomma, almeno ai residenti gli elmetti andrebbero dati. Ma veramente stiamo scherzando? È anche difficile votare le stesse cose del PD ma qui è evidente che va respinta questa cosa, perché se dovesse passare si impegnerebbe il Sindaco, nella migliore delle ipotesi, di spendere qualche decina di migliaia di euro nel nulla, per arrivare al nulla. Aspettiamo i risultati di questi scienziati che – dico io – non diranno niente, ma non è che io sono bravo, ma è prevedibilissimo. Chi la firma una sentenza certa su una cosa del genere? Nessuno. Neanche un Premio Nobel per la Fisica. Quindi voterò “no” anche se verrò accusato per la centesima volta di votare a mezzo col PD, pazienza, ma quando le cose sono irragionevoli io ragiono secondo il mio criterio e voterò assolutamente “no”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto, per dichiarazione di voto, l'intervento Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole nella sicurezza – quando si va poi a stendere i documenti – si dice che quindi bisogna ridurre il rischio, molto spesso non è possibile azzerarlo, ma ridurlo, questo è uno di questi casi pensando comunque al fatto che la (inc.) ci ha detto che reiteratamente alcuni fenomeni si sono verificati, tra cui l'ultimo anche abbastanza forte. Quindi è evidente che ipotizzare, ma la mozione dice di valutare la possibilità di... quindi non è che è un obbligo del Sindaco, però la valutazione è (inc.) comunque messo in campo lo strumento della valutazione per cui si va a verificare se effettivamente e quanto è il rischio in quell'ambito tenendo presente (inc.) storico. Credo che il principio di precauzione vada sempre messo in campo, proprio perché nel campo della sicurezza si deve ridurre il rischio, se non è possibile azzerarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Non mi sembra che ci siano altre richieste per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'Rosignano nel Cuore' ad oggetto: Scuole, palestre zona Lillatro*”.

Vi chiedo di esprimere il vostro voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Donati, prego.

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Ferri Enrico, assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto, assente. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini è assente. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Abbiamo 5 favorevoli, 15 contrari, 5 assenti, quindi votanti 20, 5 favorevoli e 15 contrari. Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci? Okay. Becuzzi? Okay.
Quindi la mozione 16 è respinta.

Esito della votazione:

Votanti 20, 5 favorevoli, 15 contrari, 5 assenti.
La mozione 16 è respinta.

PRESIDENTE: A questo punto si sospende e si riprende oggi pomeriggio? Vedo qualcuno che fa sì con la testa. Va bene? Riprendiamo... È il tocco e venti. Riprendiamo a che ore? Alle due e mezza? Alle tre? Alle tre va bene per tutti? Alle due e mezza?

INTERVENTO: Due e mezzo.

INTERVENTO: Alle due e mezzo.

PRESIDENTE: Due e mezzo? Va bene per tutti alle due e mezzo?

INTERVENTO: Va bene.

INTERVENTO: Va bene, va bene.

PRESIDENTE: Allora alle 14 e 30 ci ritroviamo qui. Buon appetito a tutti.

(Sospensione dei lavori del Consiglio Comunale)

(Ripresa dei lavori del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE: Segretario, se mi sente, io comincerei a fare l'appello. Poi se qualcuno entra dopo tanto lo vediamo e glielo comunico. Prego, Segretario per l'appello.

(Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

SEGRETARIA: Ci sono 6 assenti. Seduta valida.

PRESIDENTE: Prego i Consiglieri di spegnere il microfono, se qualcuno non l'avesse fatto. Abbiamo concluso fino al punto 16 all'ordine del giorno.

Il punto numero 17 era stato ritirato la volta scorsa dal Gruppo 'Rosignano nel Cuore' e quindi passiamo all'ordine del giorno numero 18.

PUNTO N. 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD AD OGGETTO: CONTRIBUTI EMERGENZA SANITARIA".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare PD ad oggetto: Contributi emergenza sanitaria".*

La parola a Garzelli?

CONSIGLIERA ROMBOLI: No, a Romboli.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Romboli. Prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Grazie, Presidente.

Dunque, una premessa rispetto a questa mozione che il Gruppo Consiliare del PD sta presentando. Credo che alla luce del nuovo DPCM sia veramente ancora più significativo presentare una mozione di questa tipologia perché sicuramente il sostegno, viste le restrizioni ancora maggiori, sarà ancora più importante.

«Premesso che successivamente al primo lockdown generale l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo si è rapidamente attivata per cercare di ridurre l'impatto economico che tale evento avrebbe avuto sul nostro territorio predisponendo una serie di agevolazioni per le nostre realtà economiche, che qui brevemente riepiloghiamo e cioè: riduzione TARI 50 per cento sulla quota variabile per le attività che hanno subito chiusura dal DPCM; azzeramento della tassa di soggiorno per l'anno 2020; riduzione ICP; riduzione COSAP; ampliamento dei suoli pubblici per tutte le attività di somministrazione assistita e non assistita in base a Regolamenti comunali; bando a fondo perduto di euro 30.000; proroga di canoni per annualità 2021 per quelle concessioni patrimoniali all'interno delle quali si svolge attività economica e ulteriore riduzione del 10 per cento sul canone 2020.

Visto che l'evolversi della situazione epidemiologica e l'incremento dei dati dei contagi su tutto il territorio nazionale nelle ultime settimane ha indotto il Consiglio dei Ministri ad emanare un nuovo decreto ai fini del contenimento del contagio;

Considerato che con la pubblicazione del nuovo DPCM del 24 ottobre 2020 (che naturalmente, come ho detto, è ancora... subentrando il nuovo DPCM ha peggiorato alcune situazioni di sospensione), vengono previste sospensioni di attività nei servizi, nello sport e nelle attività culturali e notevoli limitazioni di orario per molte attività economiche;

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo, sin dall'inizio di questa grave crisi economica generata da una pandemia mondiale, nel tentativo di ridurre l'impatto economico su molte attività economiche del nostro territorio ha destinato proprio importanti risorse finanziarie, così come deliberato da questo Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019, il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a proseguire nella linea di sostegno alle attività soggette a provvedimenti governativi con particolare attenzione alle categorie penalizzate dall'ultimo DPCM, quali ristoranti, bar e relative filiere, attività commerciali e artigianali nonché attività culturali, teatrali e

sportive costrette queste ultime ora alla totale chiusura – in gran parte – sempre nel pieno rispetto delle norme finanziarie in vigore relativamente alla Finanza Pubblica.

Il Gruppo Consiliare Partito Democratico».

Questo è quanto noi abbiamo elaborato e quindi...

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Romboli. Volevo avvisare, ma lo vedrà la dottoressa Castallo, il Segretario, che nel frattempo è entrato in collegamento il Consigliere Scarascia. Detto questo, letta la mozione, chiedo se ci sono richieste di intervento.

SEGRETARIA: Sì, sì, l'abbiamo (*inc., audio interrotto*).

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni, non ho richieste... Sì, prego. Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Beh, di fronte alla domanda fatta stamane dai Consiglieri di Maggioranza di fronte alla mozione di 'Rosignano nel Cuore' che chiedeva una cosa molto pratica "mettiamo in sicurezza degli edifici pubblici dove si trovano dei bambini e trasferiamoli" – era proprio un'azione quasi meccanica – io mi chiedo il senso proprio, invece, di questa mozione. Una mozione che mi riporta alla memoria dei versi di un poeta a me carissimo, Giacomo Leopardi, che ne "La Ginestra" cantava: "*Dipinte in queste rive son dell'umana gente le magnifiche sorti e progressive*", in questi luoghi, in pratica, sono rappresentati le sorti splendide e in continuo progresso dell'umanità, sembrerebbe appunto poter parafrasare perché si elogia questa Amministrazione, gli si fanno dei grandi applausi per queste attività, iniziative che avrebbe condotto in maniera esemplare durante questo triste periodo che ancora ci accompagna. A me viene solo, visto il tempo limitato, da sottolineare l'iniziava della riduzione della TARI per le attività che hanno subito chiusura, ecco, infatti, per le attività che hanno subito chiusura. Era stato richiesto, anche prima dell'adozione della delibera così come voluta da quest'Amministrazione, da parte delle Minoranze di adottare subito delle azioni a tutela, di sostegno dell'economia e ridurre la TARI al 50 per cento... abbiamo visto che in un primo momento era stata decantata come una riduzione totale, poi invece avevamo capito male, ma il 50 per cento solo delle attività che hanno subito chiusura. Ecco, tutti gli stabilimenti balneari che non hanno subito chiusura hanno soltanto dovuto ritardare, per i noti episodi, per i noti eventi pandemici, l'apertura, per loro questa riduzione non c'è stata perché loro non avevano subito una chiusura, proprio non avevano aperto, ma sono stati accantonati. Il bando a fondo perduto di 30 mila euro, beh, è un bando che ha portato all'erogazione di 250 euro a 120 attività su 250 che ne avevano fatta domanda, perché questo qui è un grandissimo intervento veramente. Io penso che le attività, l'impegno che è stato messo da questa Amministrazione spero proprio che non continui in questo senso, ma che abbia effettivamente un cambio di rotta, un intervento ben più possente di queste briciole e con riferimento a tutte le attività che non sono strettamente economiche, ma che ricadono anche a livello di economia e anche qui faccio un esempio su tutte. L'attività sportiva, ripresa all'indomani dello scalare dell'epidemia, quindi abbiamo potuto cominciare di nuovo a uscire fuori – io penso – con un mese di ritardo rispetto a quella che è stata

invece la ripresa... non so, faccio l'esempio di Comuni a me più vicini, perché significa che la situazione era la stessa, era equiparabile, laddove le attività sportive con le associazioni, che hanno avuto delle indicazioni ben precise, si sono organizzate già nel mese di maggio, a Cecina, qui abbiamo aspettato fino al mese di giugno perché nessuna indicazione veniva dall'Amministrazione e in particolare dall'Assessore afferente per come organizzare le lezioni, per come poter utilizzare le strutture pubbliche affidate, gestite dalle varie associazioni, quindi con dei ritardi gravissimi e notevolissimi, così come le varie restrizioni, ben più stringenti rispetto alla normativa nazionale, erano state applicate durante tutto il periodo della pandemia a seguito di ordinanze del Sindaco che mi piacerebbe, visto che si fanno tanti studi, capire quali effetti hanno avuto sulla cittadinanza tutta che ha visto aumentare (questo per riferito dalle varie farmacie) il consumo di antidepressivi o comunque di farmaci che curavano questi stati di ansia e depressione dovuti al fatto che in nessun modo si poteva uscire di casa. Questo, appunto, magari è un aumento di spesa che farebbe forse il pari con le mini riduzioni che sono state date da questa Amministrazione come aiuto alla cittadinanza, alle attività economiche e sociali per cui questa mozione, per me, è una mozione priva di senso se non quella, ripeto, di farsi gli applausi tra sé e dire "come siamo stati bravi, come siamo stati bravi". Il giudizio verrà espresso, poi, da altri in un secondo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho... Sì. Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Brevemente per apprezzare e condividere l'intervento della Donatella Di Dio. Sostanzialmente anch'io... molto spesso alle nostre mozioni ci viene fatto un appunto: "A che serve?" E questa a che serve? Esiste il Consiglio Comunale che è l'organo legislativo e una Giunta che è l'organo che dovrebbe eseguire, l'esecutivo, e in questo caso vediamo che l'organo legislativo, per opera della sua Maggioranza che sostiene l'organo esecutivo, dice: "Va bene, questo Consiglio Comunale dice che dovete andare avanti così". A che serve? In realtà le mozioni devono essere un indirizzo, cioè devono dire da che parte si deve andare, non è che si deve dare un colpettino di incoraggiamento. A me sinceramente sembra un atto privo del minimo senso e anche, onestamente, anche una perdita di tempo per cui noi chiaramente nel... nel significato è impossibile essere contrari, perché è un po' come essere contrari alla Pace nel mondo, però sono quelle cose da Miss Italia che mi sembrano veramente prive del minimo senso, per cui ci asterremo per pudore. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie.

Dunque, io quando ho letto questa mozione mi sono posto anch'io questa domanda: l'utilità e lo scopo, se non chiaramente per un sostegno all'azione della Giunta, però, di fatto, non prospetta iniziative future, non propone possibili cambiamenti e, soprattutto,

non ipotizza investimenti diversi, ma solo fotografa quello che c'è stato e, in qualche modo, celebra sostanzialmente quindi riconoscendo la positività dell'intervento dell'Amministrazione Comunale. Quindi anch'io ritengo che sia una mozione autocelebrativa, la posso definire così, e quindi va bene, fa bene la Maggioranza a farla però in realtà poi come sostegno... Anche da parte mia c'è una astensione perché condivido anche io il fatto che non è che si può dire che non si devono sostenere le attività economiche eccetera eccetera, però in che modo, quando, come, con che risorse... cioè in questa situazione la situazione è nuovamente critica, e non c'è una linea di indirizzo, almeno non emerge. Chiaramente non si può dire di "no" perché sarebbe come dire che non vogliamo che ci sia nessun tipo di sostegno e di supporto, ma non c'è nemmeno uno sbocco preciso che si può individuare, quindi si autocelebra un'azione politica. Benissimo, la Maggioranza governa e (*inc., audio insufficiente*), quindi ci sarà un'astensione anche da parte mia.

Grazie.

PRESIDENTE: (*inc., audio disturbato*) Ci sono altre richieste di intervento?

INTERVENTO: Vi è una richiesta, Presidente.

PRESIDENTE: Come?

INTERVENTO: C'è una richiesta di intervento.

PRESIDENTE: Sì. Mi sentite?

INTERVENTO: Sì.

PRESIDENTE: Perché c'è un momento di...

INTERVENTO: Sì, sì, si sente.

PRESIDENTE: Sì, l'ho vista. Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: No (*inc., audio disturbato*).

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Sono solo io che sento male il Presidente? È un problema della mia...

INTERVENTO: Ora anch'io.

INTERVENTO: Anche io.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: A me mi sentite bene?

INTERVENTO: Sì, sì, Lorenzo.

INTERVENTO: Sì, vai, vai.

INTERVENTO: Io ti sento perfettamente.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Okay, grazie. Non capivo se il problema era mio o del Presidente, grazie.

Intervengo solo perché rispetto a quelli che sono stati alcuni interventi che mi hanno preceduto... Allora, mi sembra che quando non si riesce a entrare nel merito della discussione si cercano scuse per comunque avere posizioni diverse rispetto alla Maggioranza. Io credo che questa mozione di contenuti ce ne abbia abbastanza e rispetto anche al momento storico che stiamo vivendo sia una mozione molto importante, che va sicuramente a indirizzare la Giunta come Consiglio Comunale rispetto a prendere delle misure per chi oggi vive una situazione di difficoltà. dovuta alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che condiziona la vita di tutti i giorni. La necessità è quella di andare, in virtù comunque di un evolversi di una situazione che non è finita a marzo o aprile ma, anzi, si vede oggi il suo massimo... soprattutto a livello locale, la sua massima criticità con situazioni che si stanno evolvendo e si stanno evolvendo, purtroppo, in situazioni critiche perché da Regione gialla siamo passati a arancione e c'è il rischio di passare a Regione rossa, quindi ancora una volta rischiamo comunque di vedere per lo più limitate la possibilità di spostarsi, l'apertura dei negozi commerciali. Siamo in un Consiglio Comunale, parliamo di atti politici e questo è un indirizzo e un atto politico. Qui il Partito Democratico prende una posizione politica rispetto a un indirizzo e a una realtà che stiamo vivendo, ovvero quella di proseguire la volontà e gli atti dell'Amministrazione Comunale nel cercare di dare conforto e ristoro a quelle persone che oggi stanno vivendo una situazione problematica rispetto all'emergenza sanitaria. Questo è quello che avviene oggi in Consiglio Comunale, questo è il ruolo di un Partito politico e di un Gruppo. Sicuramente è più facile stare all'Opposizione e criticare qualsiasi cosa andrebbe fatta diversamente, ma il ruolo anche di chi ha la responsabilità di amministrare un territorio penso sia anche questo. È una mozione, quindi è un atto politico, è una presa di posizione politica ed è questo che stiamo facendo. Mi sembra che se si vuole discutere si entra nel merito della discussione e delle cifre, sennò si parla di altro, si strumentalizza e basta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

Il collega Taddeucci ha ragione quando dice che in queste circostanze è più facile all'Opposizione perché è evidente che è più facile, però Opposizione o Maggioranza un filino di verità nelle cose, anche se si fanno atti politici, magari non dico propria tutta perché mettere tutta la verità negli atti politici è un'operazione molto molto difficile, però un pochino di verità ci si potrebbe anche mettere, e ce la metto io un pochino di verità, perlomeno per come la vedo, poi, tanto, voglio dire, il mio voto vale quello che vale, poco perché comunque sarò sicuramente in minoranza. Ma bisogna dirlo: i Sindaci, specialmente i Sindaci di Comuni medio piccoli come quello di Rosignano Marittimo, ma

si potrebbe ampliare a 100 – 150 mila, anche quello di Livorno che pure è cinque volte tanto, forse i Sindaci delle grandi città hanno margini un pochettino più ampi, io non lo so di preciso, ma comunque sicuramente i Sindaci sono in grado, in questa situazione di emergenza economica – perché di emergenza sanitaria, va be', ne abbiamo parlato anche troppo stamane, adesso parliamo di quella che è un'esigenza su questo argomento che diventa una questione economica, una questione di sostegno economico e finanziario – praticamente non hanno nessuna possibilità di incidere in maniera significativa, ma tutto al più possono compiere degli atti che sostanzialmente sono atti simbolici.

Perché? Perché questi aiuti che sono stati dati... Ora, 30 mila euro, per carità, abbiamo fatto una lunghissima polemica a marzo e ad aprile sui 30 mila euro, però 30 mila sono 30 mila euro, gli abitanti del Comune di Rosignano sono 30 mila, ora, anche se non tutti hanno bisogno di... la media fa uno, anche se non tutti hanno bisogno di aiuto, non tutte le aziende, ci sono state quelle che magari hanno anche guadagnato, ma, insomma, comunque siamo nell'ordine di mance, di poco più che atti simbolici. Certo, se uno non sa dove dormire, non sa cosa mangiare e io lo porto al bar, gli offro una colazione con due cornetti, cappuccino rinforzato, gli compro due pacchetti di Marlboro e magari gli lascio tre caffè pagati l'ho aiutato, ma quello comunque la sera sarà disperato lo stesso perché è così. Allora, mettiamo intanto una piccola verità: i Sindaci non sono in grado di incidere in maniera significativa, possono fare degli atti simbolici e questo è un atto simbolico. Io comprendo che il Partito Democratico debba sostenere il proprio Sindaco, è anche giusto che sia così, in fondo, ma è il sostegno a una serie di atti che erano e sono simbolici e restano simbolici. Quindi hanno ragione i miei colleghi di Minoranza quando dicono: "Sì, possiamo anche votarla o non votarla o astenerci, ma di cosa stiamo parlando? Siamo su argomenti molto molto eterei". Hanno ragione. Io in parte condivido questa cosa qua, però voglio dare anche un pochettino una frustata politica al meccanismo. Evitiamo, evitiamo, io voglio evitare di condividere con qualunque forma di... su questo argomento, non solo non posso votare a favore, perché il sostegno al Sindaco glielo deve dare il PD e non glielo devo dare io, sulla politica della Giunta, sui fatti come quelli della tromba d'aria no, è un altro discorso, ma non posso votare contro perché come faccio a votare contro? Anche poco, ma comunque qualcosa farà. Non posso astenermi perché una dignità politica ce l'ho, e allora anche qui non parteciperò alla votazione ritenendo che stiamo sostanzialmente perdendo del tempo, pur dando ragione a Taddeucci che dice "è più facile fare Opposizione", ma questa è una semplice perdita di tempo e quindi io uscirò dall'aula, dall'aula...

PRESIDENTE: Informatica.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...dall'aula informatica al momento della votazione. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione di questo atto presentato dal Gruppo di Maggioranza del Partito Democratico anche per aggiornare un attimo il Consiglio Comunale su quelli che sono stati gli atti a favore e a sostegno delle attività economiche del nostro territorio.

Ovviamente ci sono azioni che sono dirette, e parlo soprattutto del primo bando contributi, anche se si tratta di “spiccioli”, come li hanno definiti le Opposizioni, credo che anche quei pochi spiccioli siano serviti a queste attività almeno per affrontare alcune spese in un primo periodo di emergenza sanitaria. Alla luce dei nuovi DPCM ci troviamo in una situazione, come ricordava prima la Consigliera Romboli, ancora di più difficoltà e come Amministrazione Comunale abbiamo, oltre alle misure ricordate anche nell’atto del Partito Democratico che non sono contributi in forma diretta, cioè un bando contributi dove viene erogata una cifra, ma sono anche sostegni che non sono percepibili come un riscontro economico diretto, ma sono comunque tutte forme di sostegno alle nostre attività economiche, come Giunta abbiamo preso alcune decisioni che vanno anche a chiudere un attimino alcune situazioni. Parlo ad esempio che, alla luce del D.L. Ristori dove ad esempio una tassa COSAP per un esercente che ha la propria attività come quella di un mercato, quindi in un’area pubblica, aveva un’esenzione fino al 15 di ottobre, mentre questa Amministrazione ha preso come posizione quella di arrivare fino al 31 dicembre. Saranno spiccioli, ma credo che per questo settore avere un ulteriore alleggerimento anche sul pagamento della COSAP possa permettere di andare avanti anche per qualche altro mese senza pagare una tassa come quella della COSAP.

Poi, nello stesso tempo, sempre nella contribuzione diciamo indiretta, come Giunta abbiamo dato come atto di indirizzo ai nostri uffici di prevedere altre agevolazioni per quanto riguarda i canoni di locazione. Questo cosa vuol dire? Che per molte attività, anche tra quelle elencate nel dispositivo della mozione del Partito Democratico, alcune avranno, come riduzione dal 10 per cento per esempio a quelle attività che hanno già avuto una proroga della concessione di un anno, di un ulteriore 10 per cento di sconto anche sul canone di locazione per l’anno in corso fino ad arrivare a una riduzione del 100 per cento del canone di concessione e locazione per quei soggetti che all’interno delle quali strutture svolgono attività di promozione culturale, sociale, di educazione e di formazione. Non saranno contributi diretti, ma mi preme ricordare che comunque sono sempre contributi che vanno a favore di quelle realtà che operano sul nostro territorio. Come avrete avuto modo, anche stamane mattina, dopo un primo incontro con le Associazioni di Categoria per andare a creare la struttura di un secondo bando contributi, come era stato annunciato nella variazione di bilancio e che questo Consiglio ha votato nel mese di giugno, abbiamo previsto di fare una variazione di bilancio stanziando ulteriori risorse fino a un ammontare di 100 mila euro, quindi dai 30 mila euro abbiamo previsto di variare di altri 70 mila per un ulteriore bando di contributo a fondo perduto per tutte quelle attività che hanno subito ancora riduzioni di fatturato rispetto agli anni precedenti.

Questo cosa vuol dire? Che in un’ottica anche di come ci eravamo... che ci eravamo dati anche prima del lockdown, stiamo cercando di dare un aiuto concreto anche a quelle attività che negli anni precedenti avevano già avuto un calo di fatturato. Nell’ottica di andarle a sostenere (saranno spiccioli come li hanno definite le Opposizioni), ma crediamo che questa sia una forma anche di aiuto concreto da parte di questa Amministrazione Comunale. L’ossatura del secondo bando di contributi è di concertazione con le Associazioni di Categoria che sono anche... è sancito anche dal Codice del Commercio Regionale, sono gli organi con i quali anche un’Amministrazione Comunale si deve confrontare costantemente. Su questo, però, abbiamo anche ascoltato le voci di quelli che non sono rappresentati dalle Associazioni di Categoria andando a

intercettare in maniera abbastanza semplice quelle che sono le loro richieste. L'ipotesi di questo secondo bando dei contributi avrà come requisito di accesso appunto una riduzione del fatturato rispetto agli anni precedenti, andando anche a prendere in considerazione i tre anni precedenti per chi ha aperto un'attività dopo, anche l'anno scorso o due anni fa, andremo anche a valutare questo aspetto. Abbiamo comunque dei parametri che devono essere rispettati, come erano stati già messi nel primo bando dei contributi: essere in regola con il pagamento del DURC. L'altro aspetto che mi preme sottolineare è quello dell'essere in regola anche con i tributi locali. Stiamo facendo una scelta, abbiamo concertato ieri anche con le Associazioni di Categoria di prendere come riferimento non il 2020 ma il 2019, questo perché sappiamo benissimo che le nostre attività sono in profonda difficoltà e come parametro il 2019 ci sembra un parametro equo anche per tutte quelle attività che con sacrificio, anche negli anni precedenti, hanno rispettato i termini di pagamento anche dei tributi locali. L'altro criterio di valutazione che abbiamo ipotizzato è quello di un accesso alla possibilità di partecipare al bando con un fatturato minimo che verrà indicato anche nel bando stesso. I possibili destinatari sono quelli che al momento stanno subendo più difficoltà, soprattutto anche alla luce delle nuove restrizioni, quindi il commercio in sede fissa, il settore dei servizi di cura alla persona, il settore turistico e delle professioni turistiche. Verrà anche ricalcolato il numero dei giorni di chiusura da DPCM o da restrizione da DPCM. I tempi che ci siamo dati sono quelli che comunque possono dare la possibilità a chi parteciperà al bando di chiudere il proprio anno fiscale, quindi presentare una rendicontazione molto semplificata, come è stato fatto per il primo bando contributi, quindi anche non di difficile compilazione da parte dei soggetti richiedenti il contributo, e valutare l'effettiva perdita di fatturato degli anni precedenti.

Credo che – anche in sede di concertazione questo è emerso – sia un dato importante quello anche di una Amministrazione Comunale che, con propri fondi, sta cercando di dare risposte importanti anche alle nostre piccole e medie attività. Ovviamente le Opposizioni fanno il loro lavoro, quindi continuano a chiamarle “briciole”, però per un'Amministrazione, andando a sostenere in maniera diretta, quindi con bandi di contributi a fondi perduti e anche con azioni indirette, quindi con la riduzione della tassazione locale e delle agevolazioni dei canoni concessori, credo che sia un'azione politicamente lungimirante e corretta soprattutto in un momento di difficoltà come questo e su quello che comunque stanno affrontando le nostre attività economiche.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti per il chiarimento. Ci sono altre richieste di intervento? Vedo una prenotazione. Ci sono altre richieste di intervento? Vedo una prenotazione. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Io volevo ritornare un po' sul valore di questa mozione e volevo anche contestualizzarla, nel senso che noi l'abbiamo presentata, questa mozione, all'indomani del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre, in un momento in cui si rientrava in una spirale di difficoltà. E mi dispiace che magari non sia stata colta e sia stato visto più il lato entusiastico di questa mozione, che non ha niente di entusiastico perché è una mozione molto asciutta e molto lineare, ma che intende confermare e dare alla Giunta un indirizzo che è chiaro, cioè qui qualsiasi tipo di euro, qualsiasi tipo di contributo che dalle

risorse del Comune sarà possibile riportare sul territorio all'interno di tutte le realtà che sono state danneggiate, quello per noi va bene. Questo è il cuore di questa mozione, non ha niente di, appunto, di entusiastico perché abbiamo semplicemente fatto un riepilogo di quello che realmente è stato. Mi sia permesso un chiarimento rispetto all'intervento della Consigliera Di Dio. Non è vero che le hanno prese solo le attività che hanno avuto la chiusura, c'è stato un grandissimo numero di attività che hanno avuto la riduzione al 50 per cento della parte variabile della TARI. Noi non abbiamo voluto dirci "bravi" perché non c'era necessità, perché questo è un momento in cui non c'è necessità di dirci "bravi", ma c'è necessità di cercare di stare attenti e vicini più possibili a tutte le attività che hanno avuto delle difficoltà da questa pandemia. Guardate che noi facciamo riferimento al DPCM del 24 ottobre perché ci sono delle attività, tipo lo sport, le attività culturali, che sono state, rispetto ai bar che avevano avuto anche in qualche maniera l'estate per poter... o i ristoranti, per poter ripartire, qui ci sono dei settori che sono stati veramente penalizzati e quindi noi ci auguriamo che tutto questo possa essere continuato. Quindi il valore della nostra mozione è questo, non ha niente di... cioè noi non vogliamo... vorremmo che questa Giunta e il Sindaco continuassero in questa linea di sostegno, comprendendo che, come diceva Scarascia, il Sindaco ha pochi margini di manovra, ha delle possibilità di intervento economico limitate dalla Finanza Pubblica. Capiamo tutto, però la nostra idea, e su questo sinceramente mi sembra... Non riesco a comprendere questa posizione delle Opposizioni perché c'è un'emergenza sanitaria, e siamo d'accordo, sulla quale tante volte noi troviamo dei punti di convergenza, c'è anche un'emergenza di natura economica, quindi non è che noi vogliamo che su questi argomenti ci possa essere un accordo da parte di tutti, però, ecco, riconosciamo che... cerchiamo insieme, magari, valutiamo, ma cerchiamo di portare avanti un percorso di aiuto e di sostentamento alle nostre... ai nostri concittadini colpiti. Lo facciamo in tante maniere, ecco, noi pensiamo che con questo documento noi ci auspichiamo che questo percorso continui, ci auspichiamo che l'Amministrazione continui ad avere questa attenzione all'interno, poi, di tutte quelle difficoltà che esistono, quindi niente di particolarmente entusiastico, niente di particolarmente celebrativo, semplicemente una richiesta di continuare in questa linea di sostegno che penso dovrebbe essere anche un tratto comune di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pollari. Prego, Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Grazie, Presidente.

Chiaramente voglio intervenire innanzitutto perché chiamato in causa in quanto Presidente della Sesta Commissione e credo che in questo momento più che mai il mio ruolo debba essere quello di accogliere con attenzione quelli che sono gli interventi che possono, in parte, essere condivisi anche quelli fatti dall'Opposizione. Come diceva il collega Taddeucci e chiaramente confermato anche dal collega Scarascia, "chi fa l'Opposizione ha più facilità per intervenire su alcuni argomenti". Certamente non sono... non mi ritengo di essere una persona nata imparata, ma nemmeno credo, all'età di 62 anni, di essere uno sprovveduto. Voglio portare avanti questo intervento intanto focalizzando la richiesta anche nei confronti dell'Assessore Prinetti, che ringrazio del suo intervento, avevo avuto anche il piacere di prendere atto stamattina, a fine Consiglio

Comunale, della lettura sul Quotidiano di questo, a mio avviso, prendetela come volete chiaramente, come Consigliere di Maggioranza, però presa come un'ulteriore attenzione in un momento di importante sacrificio nei confronti di chi sicuramente... perché tutti oramai ne siamo sempre più convinti, che andremo in una situazione sempre più importante perché queste attività economiche. Quindi ritengo che sia importante, e così chiudo questa parte di intervento, l'apertura di una Commissione all'interno della quale ognuno di noi porterà un suo contributo, ancora di più gli uffici che collaborano, in stretta collaborazione con l'Assessore, per affrontare in maniera più... qualora ce ne fosse possibilità, perché io ho colto l'occasione anche per prendermi gli appunti che l'Assessore mi ha dato per convocare questa prossima Commissione.

Questa è una parte di intervento. L'altra parte di intervento la voglio fare come libero professionista, permettetemi di fare anche questa riflessione, sempre per portare un contributo attento e democratico a questa conversazione.

Io, come libero professionista, titolare anche di una piccola azienda, e non voglio assolutamente fare nel mio ragionamento un campanilismo o una serie di pubblicità alla mia attività, ma io voglio solo portare quella che è stata l'attenzione nell'attività che io rappresento insieme ad altri sette soci: zero, non abbiamo avuto niente di tutto questo. Non solo. Anche per quanto riguarda la possibilità di attenzioni, per quanto riguarda la possibilità di assistere un nostro familiare, mentre chi lavora, in qualche maniera, se lavorava e in qualche maniera aveva un familiare da assistere, lo Stato ha pensato a quella che poteva essere un'assistenza, per noi liberi professionisti se qualche persona a noi cara ha necessità oppure si trovava in una situazione di disagio, noi non abbiamo avuto niente. Quindi, alla luce di quello che viene e prendo atto... e di questo io ne sono molto contento, anche se riconosco soprattutto che quella è stata la prima parte del bando, potevano essere veramente cifre abbastanza contenute, però si vede e si deve apprezzare quella che è l'ottica e l'attenzione nel prosieguo dell'attenzione per le attività economiche, per le attività turistiche, per le attività che prendo atto l'Assessore ci sta... Poi, anche per quanto riguarda il sostegno sui canoni di occupazione suolo pubblico, per i canoni di locazione, il 50 per cento della TARI, io, ritornando sempre, per portare un esempio parallelo, va bene che insomma... come direbbero a Livorno la nomea dei liberi professionisti oramai è inutile sostenerla, continuarla a dire ma è quella che "di cosa avete bisogno?" Io mi auguro che qualche d'uno possa avere in famiglia la possibilità, in questi tempi, di poter intraprendere la libera professione. Alcuni di voi so che già la esercitano, però io glielo consiglierei con tutto il cuore di mettersi a fare la libera professione per vedere se poi rimpiange il fatto di poter avere un posto fisso, un posto di lavoro dove le preoccupazioni, soprattutto in questi momenti... sarebbe una cosa molto migliore. Comunque... niente, concludo dicendo, portando all'attenzione tutti i Consiglieri della prossima convocazione della Commissione, della Sesta Commissione e sarà mia premura fare avere l'informazione a tutti. Grazie per l'attenzione a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pollari. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho al momento nessuna richiesta di intervento, quindi do per scontato che le richieste di intervento si concludono qui. Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste per dichiarazioni di voto?

Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: La dichiarazione di voto è per confermare l'astensione, perché la mozione non è un atto su cui bisogna fare troppa filosofia, su cui bisogna costruire, la mozione è costruita utilizzando la grammatica e la sintassi italiana, è scritta ed è lì. È un atto autocelebrativo assolutamente inutile che non ha nulla di programmatico e di propositivo. Ben diverso è un atteggiamento come quello che ho sentito da parte di Ignazio Pollari che ha fornito effettivamente degli elementi di riflessione e ha fornito anche degli elementi di programmazione per fare qualcosa di nuovo. Allora, su quello io credo che se la mozione fosse stata incentrata con un alito diverso, con dentro una volontà di programmare, anche semplicemente di ragionare, perché io sono abbastanza convinto che prima di agire, e quindi prima di muoversi – mozione – ci debba essere una fase di riflessione, che la cultura sia importante. Ecco, allora quello che ha fatto Ignazio Pollari è fare cultura, cioè dire cosa ci sta dietro e dire cosa sta andando male e cosa potremmo fare per farla andare un po' meno male, posto che proprio bene ora sarà difficile che le cose vadano. Da quel punto di vista lì sarebbe stato molto apprezzabile, ma quella mozione non ha niente a che vedere con quello che ha detto Ignazio Pollari. È un atto autocelebrativo inutile per cui, ripeto, è chiaro che non si può dire di "no" alla Pace nel mondo, siamo tutti... però, insomma, io di solito Miss Italia non la guardo per cui non la voto questa mozione favorevole, nonostante sia condivisibile è una mozione su cui mi astengo molto volentieri.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Donatella Di Dio, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA DI DIO: Quanto rilevato nel mio intervento mi è stato poi confermato, quindi mi confermo nelle mie convinzioni. Il Consigliere Taddeucci rilevava che è molto più facile stare all'Opposizione che non alla Maggioranza. Qui non si tratta di facile o difficile, si tratta di prendere atto di quelle che dovrebbero essere delle proposte, che non ci sono assolutamente. È un impegno molto vago: "Continuiamo a fare così". Così come? "Poi vedremo a secondo di quelle che saranno le esigenze e le necessità e secondo come noi lo valuteremo". Questa mia critica è stata confermata proprio dall'intervento del Consigliere Pollari e precedentemente ancora dall'intervento dell'Assessore, un Assessore che ha sciorinato dei dati, delle future attività senza, però, minimamente confrontarsi con quelli che sono anche i Consiglieri della Maggioranza. In particolare ha rilevato bene il Consigliere Pollari, come Presidente di una Commissione, forse il problema doveva passare di lì e non apprendere oggi quello che sarebbe stato l'impegno della Giunta, perché giustamente sono attività che devono passare in Commissione perché sono degli atti concreti che potranno essere, poi, trasformati in atti esecutivi dalla Giunta. Quelle sono le considerazioni che mancano assolutamente in una mozione di questo tipo, dove si va a fare un lavoro esattamente al contrario rispetto a quello che è l'ordine logico delle cose. Si valutano quelle che sono le azioni eventualmente da fare, si valuta come si possono mettere in atto, con che modalità, con che tempi, con quali risorse e poi si porta eventualmente il tutto nell'ambito del Consiglio, dopo che ci si è studiati e si è coinvolta tutta la composizione del Consiglio, e così non si fanno più le distinzioni sulla Minoranza o sulla Maggioranza, ma ci si trova magari concordi per un'azione che questa nostra quotidianità purtroppo oggi richiede, proprio in una situazione di emergenza. Quindi non si ha la distinzione tra Maggioranza e Minoranza, ciò che è facile

e ciò che è difficile, ma si ha la volontà di dare ognuno per quel poco, pochissimo, infinitesimale di aiuto e contributo può essere fornito per poi realizzare qualcosa di concreto. Qui si vuole mettere una stella sul petto e poi dire: “E poi vedremo perché” ma intanto la stella fatela mettere a me. E no, non funziona così, quindi io voto proprio contro perché in realtà non è neppure un impegno a fare, ripeto. Non ce lo vedo proprio, è una mozione che non ha senso, è tutto fuorché una mozione quindi io voto proprio contro perché mi rifiuto di fare parte di coloro che la approveranno solo perché è, come dire... Volete la Pace nel mondo? E chi dice di “no” che vuol dire? Che è un guerrafondaio? No, dice che non si affrontano così le problematiche. Questa è una presa in giro, a mio modo di vedere, ecco perché voterò contro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazioni... Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente.

Nessuno degli interventi che ho ascoltato con molta attenzione, pur ammirevoli nell'impegno, mi hanno rimosso dalla mia convinzione. Siamo sostanzialmente perdendo del tempo. Il Consigliere Pollari, però, ha messo l'accento su una cosa che è estremamente significativa e gliene do atto. Lui, parlando per sé ma in realtà poi parlando per qualche milione di italiani che sono nelle sue stesse condizioni, ha detto che non ha ricevuto, come libero professionista, nulla. Non è il solo, stia sereno che è in grande compagnia, non è l'unico escluso. Questo Governo, questa Maggioranza ha scelto scientificamente di distribuire miseria e coglie l'occasione per farla diventare la regola per poter creare un popolo di schiavi. Qualche problema glielo stanno creando i Presidenti della Regione. Perché? Perché da una parte ci sono quattordici o quindici Presidenti di Regione che sono di diverso colore politico e quindi, pur nelle grandi difficoltà, non intendono farsi imbrigliare più di tanto dalle (inc.) e dai Ministri degli Esteri che non sanno quel che dicono. Poi vi sono tre o quattro Presidenti di Regione che sarebbero sincronizzati, che sono Emiliani in Puglia, che sono De Luca in Campania e che sono Bonaccini in Emilia. Bene, questi sarebbero sincronizzati però si ritengono, e forse lo sono giustamente, dei giganti politici rispetto a una pletora di Ministri che non sanno neanche dove stanno di casa, perché non sanno dove stanno di casa, e quindi ovviamente vogliono fare... non si accontentano di fare i membri del coro, vogliono dirla tutta. L'unico che non crea problemi è Zingaretti perché ha l'anima del Governo, e questa è la verità storica. Noi siamo in queste condizioni. La prossima vittima dopo i professionisti semplici, il ceto medio, quello che ancora non è morto però è facilmente attaccabile e comunque è già intaccato, è già intaccato ed è facilmente attaccabile e lì ci sarà la prossima mossa, distruggere il ceto medio nelle sue varie dimensioni. Questa è la manovra, caro Consigliere Pollari, questa è la... Tutto il resto sono balle, sono provvedimenti che servono a inciuciare, servono a fare le conferenze stampe, servono a parlare di... Si era parlato di aiuti, adesso si parla di interventi, si troveranno altri sinonimi, in realtà i soldi o non ci sono o non si riescono a fare arrivare oppure la bionda Presidentessa della Comunità Europea se li tiene ben stretti finché non ci inginocchiamo definitivamente ai voleri della Merkel e di Macron. Questa è la realtà, l'unica realtà è questa qui, per il resto votare o non votare questa mozione non serve a niente. Io, per dignità, non parteciperò al voto. Non cambia assolutamente nulla, ma la storia è questa,

caro Ignazio Pollari. Voi siete i primi, nel primo giro il coppo ha portato su via, poi ci saranno gli altri, poi piano piano dovranno affrontare un certo numero di... quelli che non saranno mai toccati sono le banche, le internazionali finanziarie, Amazon che continua a vendere e a portare a casa ciò che non si può andare a comprare nei negozi e accumulano centinaia di miliardi di dollari e di sterline. È questo lo scandalo al quale si dovrebbero opporre tutti i Consigli Comunali, e non parlare dei cento o dei duecento euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Se non ci sono... Massimo Garzelli per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Noi voteremo convintamente questo documento e le parole di alcuni Consiglieri rafforzano la nostra idea. Noi siamo convinti che questo Consiglio Comunale abbia il dovere e la possibilità di chiedere a questa Amministrazione e alla Giunta, in particolare, alla quale spetta, lo ricordo, il mettere in pratica tutti gli atti conseguenti di nostre mozioni... ecco, io spero che si continui su questa direzione. Prendo atto di quello che ci viene detto dalle Opposizioni. Sicuramente se oggi avessimo qui un'Opposizione responsabile e consapevole del proprio ruolo, sicuramente saremmo ad affrontare questo tipo di atto politico in maniera diversa, ma non importa. Noi ci crediamo, andiamo avanti, continuo a dire che non abbiamo niente da celebrare. Siamo convinti che la Giunta continuerà in questa sua azione e questo è il nostro compito. Poi, se qualcuno reputa questi atti una perdita di tempo o degli atti che sono lontani dalle necessità di un territorio, sono problemi suoi, non sono problemi di questo gruppo consiliare e dico anche che tutta la nostra massima apertura a qualsiasi tipo di discussione l'abbiamo sempre dimostrata, però pensare che il Consiglio Comunale possa sostituirsi alla Giunta nella decisione e negli atti penso che non sia possibile. Quindi, ecco, io confermo il nostro voto favorevole e sono rammaricato per l'occasione persa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non mi sembra chi ci siano altre richieste di intervento. Quindi, se non ci sono altre richieste per dichiarazioni di voto... Ora io non voglio certamente dare suggerimenti a Scarascia, però, insomma, lui ha fatto la dichiarazione per cui bisogna, se lo ritiene ancora valido quello che ha detto, che lasci, che abbandoni la... perché io provvederò a...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Quando comincia l'appello, certo.

PRESIDENTE: Perfetto, lo facevo per capire se avevo inteso bene. Perfetto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, come mi pare, metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto: Contributi emergenza sanitaria".

Quindi chiedo a tutti di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale:

PRESIDENTE: Sindaco Donati Daniele, prego, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico mi sembra assente. Martini Andrea? Ti vediamo collegato, ma non ti vediamo e non ti sentiamo. Non ti vediamo... Eccolo.

CONSIGLIERE MARTINI: Sì, ci sono momentaneamente, scusate, avevo già avvisato il Capogruppo. Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea, favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela mi sembra non ci sia, quindi si passa a Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini assente; Scarascia assente; Niccolini assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Ci sono 5 assenti, i votanti sono 20, ci sono 14 voti favorevoli, 1 contrario e 5 voti di astensione.

Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci? Conferma. Becuzzi Martina? Conferma. Quindi la mozione al punto 18 è approvata con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Esito della votazione:

Votanti 20: 14 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. 5 assenti.

La mozione al punto 18 è approvata a maggioranza.

PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'IN COMUNE' AD OGGETTO: APP IMMUNI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 19 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'In Comune' ad oggetto: App Immuni*".

La parola al Consigliere Becuzzi Martina, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Grazie, Presidente.

Vado a leggere la mozione che in piccola parte si ricollega un po' a (*inc., audio non chiaro*) questa mattina.

«*Considerato che il tracciamento è l'elemento fondamentale per il contenimento del contagio al Covid – 19 e l'oggettiva difficoltà pur con i nuovi mezzi messi in campo recentemente dalla Regione Toscana di poter tracciare con puntualità le reti dei contatti;*

Considerato che la App Immuni è stata realizzata appositamente per l'emergenza Covid – 19 e se usata correttamente consente il rispetto della privacy e dell'anonimato delle persone positive, di creare un'allerta ove fossero state superate distanze di sicurezza.

Nel dettaglio la sua utilità è far sì che quando l'utente scopre la positività al virus, attivando la funzione "segnala la positività" l'App Immuni consente di avvisare in modo anomalo le persone con cui è stato a contatto con un sistema di *contact tracing*.

Le persone che ricevono l'avviso hanno, così, modo di poter immediatamente contattare il proprio medico di riferimento e fare gli approfondimenti necessari per sapere se è avvenuta la trasmissione.

Considerato che l'App Immuni è stata scaricata circa 8 milioni di volte, in sostanza si aggira intorno al 16% della popolazione;

Considerato il grado di crescita del contagio in Italia, in particolar modo in Toscana e nel nostro Comune, tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo di impegnare il Sindaco con la Giunta Comunale a potenziare la conoscenza, l'installazione della App Immuni nel nostro Comune e ad un confronto con gli organi regionali per assicurarsi che ad un corretto uso dell'applicazione da parte dei cittadini corrisponda un supporto tecnico adeguato e facilmente assistibile al fine di garantire la reale utilità di questo strumento».

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becuzzi. Scarascia dice che non risponde alla Melfa per potersi ricollegare. Proverò io. Nel frattempo chiedo se ci sono richieste di intervento. Ci sono richieste di intervento? Aspettate un attimo, provo a chiamare io Scarascia, tante volte non riconoscesse il numero della Melfa e non rispondesse.

Scarascia sta provando a ricollegarsi, auspichiamo si avvera. Eccolo, forse è arrivato. Sì, forse è arrivato, forse ce l'abbiamo fatta.

Allora, faccio per informarlo, se mi sente. Siamo al punto 19, la Consigliera Becuzzi Martina ha letto la sua mozione e ho chiesto, che penso abbiate letto tutti, ho chiesto se ci sono richieste di intervento. Al momento non ho richieste di intervento neanche in prenotazione. Sì, forse qualcosa arriva. No.

Non ho nessuna richiesta di intervento in prenotazione, quindi passerei al punto successivo che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Francesca Orazzini, prego.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Riguardo alla mozione appena presentata ci piacerebbe anche sostenerla perché riteniamo che l'applicazione Immuni abbia e avrebbe avuto un ruolo importante nel tracciamento e nel controllo del virus, se fosse stata utilizzata ampiamente e correttamente a tempo debito. Purtroppo la situazione, credo, da quando è stata presentata ad oggi si è sviluppata, come tutti sappiamo, tragicamente per cui riteniamo che sia sorpassata, che sia (inc.) sorpassata l'utilità dell'applicazione per cui ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Chiedo scusa, prima avevo difficoltà... grazie per avermi chiamato al telefono, avevo difficoltà, non riuscivo a rientrare. Comunque, non ho assistito alla lettura da parte della Consigliera Becuzzi, ma l'ho letta. Che dire? Voterò contro, ma voterò contro perché se c'è una cosa che verrà ricordata come il simbolo, oltre i morti purtroppo, della negatività di questa vicenda sarà l'applicazione Immuni, uno dei fallimenti informatici, politici e informativi più clamorosi degli ultimi anni. Siamo partiti, perché io li ricordo i titoli, li ricordiamo tutti: "Con l'applicazione avremo lo scudo"; "l'applicazione risolverà i problemi", questo fideismo che a confronto le processioni del Seicento a Milano diventano delle manifestazioni di grande razionalità, poi si è rivelato un flop clamoroso. Io spero soltanto che la Guardia di Finanza ponga mano a un'indagine seria e vera per capire quanti centinaia di milioni sono stati buttati in questa maniera e soprattutto chi se li è intascati perché è una cosa vergognosa. "Immuni" praticamente ce l'hanno pochissime persone, molti di queste non riescono neanche a usarla ed è un fallimento, una catastrofe totale, ma menomale forse, dico io, perché pretendeva di entrare nelle case della gente, pretendeva di instaurare una vera e propria stasi informatica e menomale che non ci sono riusciti. Evidentemente qualcuno ancora ci guarda dal Cielo, è proprio l'unica cosa da dire. Comunque "no", "no" perché... assolutamente no, anzi, ci fosse una mozione, magari la preparo io, per la soppressione di "Immuni", per la proibizione, forse sarebbe l'unica cosa da votare, ma poi anche per il disastro che hanno fatto che è sotto gli occhi di tutti. Non ci sono parole. "Immuni"... ma di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una cosa che non ha salvato nessuno, non funziona, quando funziona dice cose sballate. Ha carcerato della gente letteralmente perché sono partite segnalazioni, dopodiché alla fine non se ne è parlato più. Adesso stiamo parlando ancora di "Immuni"? Neanche Arcuri ne parla di "Immuni", lui che ci ha speso qualche milioncino sta zitto, ecco, allora facciamolo anche noi, che è meglio. Grazie, signor Presidente. Voto "no".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Lorenzo Taddeucci. Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Io intervengo per dichiarazione di voto rispetto al Gruppo PD. Noi voteremo a favore e sosteniamo questa mozione. Innanzitutto non chiediamo... cioè chiediamo magari di informarsi anche su come viene utilizzata anche da un punto di vista di garanzia dell'anonimato perché, per quello che

diceva anche il Consigliere Scarascia, è tutelata da un sistema di anonimato e di garanzia che è superiore rispetto a come veniva descritto. Non crediamo neanche che sia superata, anzi. All'inizio, quando l'App Immuni è uscita ed è stata installata, credevamo che fosse necessario avere una copertura del territorio del 60 per cento per ottenere dei risultati, ora ci sono degli studi che dimostrano che già con il 15 per cento possiamo avere dei risultati significativi sulla popolazione. Il problema forse maggiore rispetto al *contact tracing*, che non è decollato in Italia, oltre al fatto di non esserci stato comunque un download così importante, e quindi questa mozione va proprio a richiamare in questo senso la necessità di fare ancora una pubblicizzazione maggiore e quindi farla scaricare in maniera più importante, ma soprattutto sono mancate anche delle linee guida anche regionali che adesso è da capire in che modo poi gli operatori dovessero attivarla, e questo forse è un pochino mancato. Ora, però, diventa molto più attuale perché questo problema in qualche modo potrebbe essere anche superato (inc.) storici (inc.) un importante finanziamento nel "Ristori Bis", quello approvato pochi giorni fa, che comunque in qualche modo va a creare un (*pare dica, per audio non chiaro*) quoziente unico per l'applicazione, quindi in qualche modo non solo è attuale, ma è anche valorizzata sia dalle nuove scoperte in ambito... come dicevo prima, dalla percentuale di necessità sia anche in vista del Decreto Ristori Bis, quindi il gruppo del Partito Democratico voterà favorevole e sostiene convintamente questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Ha richiesto di intervenire il Consigliere Settino. Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Mi colpisce sempre di scoprire di vivere in un Paese che c'è la stasi, c'è la dittatura, c'è il carcere, c'è il fatto che se si usa un'applicazione automaticamente si è controllati (inc.). Beh, questa è una (inc.), forse uno dei motivi per cui è stata poco scaricata è perché tanta gente ha detto che il Covid non c'era, che era un'influenza, che tutto sommato non serviva preoccuparsi perché in effetti poi qualcuno muore, ma pochi, si muore difficilmente. Mi sembra che uno dei motivi per cui... Gli italiani, purtroppo, sono specializzati sempre nel cercare comunque di diffidare di qualsiasi potenzialità e tecnologia perché comunque siamo controllati. È vero, ma siamo controllati comunque. Chiunque (inc.) cellulare, che va su Facebook, che scrive su WhatsApp è sempre controllato, non è che ci controlla "Immuni", siamo controllati sempre. Se voi andate sul sito a cercare qualcosa che vi interessa, non comprare nulla, il giorno dopo siete tempestati da banner in cui vi propongono cinquantamila cose della stessa... diverse ma sempre lo stesso prodotto. È evidente che siamo controllati, sennò altrimenti è impossibile. Questa applicazione aveva una funzione fondamentale che era quella di tracciare i positivi che potevano tranquillamente, tramite un cellulare con Bluetooth, comunicare il fatto che altre persone erano vicine. Ora ovviamente si sta in una fase un po' più complicata, però io credo che sia comunque importante, utile lo stesso incentivare il fatto di scaricare l'App. Sia utile e importante che anche le Amministrazioni comunali si facciano carico di questa diffusione e di questa promozione. Sia utile e importante che la si smetta veramente di continuare a sostenere che tanto non c'è, oppure che è tutto sbagliato, perché poi alla fine c'è anche questo. Fino a poco tempo fa era tutto tranquillo, non c'era il Covid. Ora si dice: "No, è tutto sbagliato, non va bene niente" e di proposte

concrete che non ce ne sono. Io ritengo che sia fondamentale, invece, implementare questa applicazione affinché i cittadini usino questo strumento che è uno strumento semplicissimo. Ricordate quando il Governo aveva lanciato la richiesta di raccogliere 150 mila test dove i cittadini si autocandidavano a farlo? Ebbene, sono stati pochissimi. Quella è una cosa che... ma non perché sbaglia il Governo, ma perché comunque c'è sempre in atto un atteggiamento di negazione – non parlo di negazionisti – di negazione di una possibilità che poi è basata anche sul ruolo della scienza che, analizzando dei dati dal punto di vista epidemiologico, possa fare delle valutazioni, per cui io voto questa mozione in senso positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Non mi sembra, se non ricordo male, ci siano altre richieste di intervento, perché credo che tutti i Gruppi abbiano espresso la loro dichiarazione di voto. Se non ci sono altre richieste di intervento, come mi sembra, si passa alla votazione.

Metto in votazione il punto 19 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'In Comune' ad oggetto: App Immune*". Daniele, vuoi dire qualcosa?

SINDACO: No, no, mi stavo...

PRESIDENTE: Ho visto acceso il microfono.

SINDACO: Stavo scivolando sulla sedia.

PRESIDENTE: "*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'In Comune' ad oggetto: App Immuni*".

Prego, quindi, esprimere ogni Consigliere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico mi sembra che sia assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura ha mandato un messaggio, si è dovuta assentare, non la vedo, è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Allora, 5 assenti, votanti 20, 14 favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti. Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Taddeucci conferma. Becuzzi?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Okay, quindi il provvedimento 19 è approvato a maggioranza.

Esito della votazione:

Votanti 20: 14 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. 5 assenti.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 20.

PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'IN COMUNE' AD OGGETTO: CARTELLONISTICA AREA SKATE PARK E PERCORSO SALUTE E BENESSERE".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'In Comune' ad oggetto: Cartellonistica area Skate Park e Percorso salute e benessere".*

La parola al Consigliere Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Grazie. Vado a leggere la mozione.

«*Considerato* il grande successo e il grande apprezzamento sulla creazione della pista di Skate e del Percorso salute e benessere avuto sulla cittadinanza e in particolar modo nelle fasce di età più giovani;

Avendo preso visione che allo stato attuale non esistono cartelli indicatori del corretto uso delle strutture ginniche (inc.) del Percorso salute e benessere e delle possibilità e delle eventuali limitazioni dell'uso e (inc.) di Skate, tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo di *impegnare* il Sindaco e la Giunta a provvedere all'installazione di appositi cartelli descrittivi e di facile lettura e intuizione attraverso anche simboli che aiutino a comprendere la possibilità di (inc.) del Percorso (inc.) e contemporaneamente avvertano delle possibilità e dei divieti per un uso ottimale della zona e per prevenire azioni di degrado». Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becuzzi. Ci sono richieste di intervento?

Non ho prenotazioni per richieste di intervento. Sì? C'è l'Assessore Franceschini che chiede di intervenire. Prego, Beniamino.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente. Buonasera alle Consigliere e ai Consiglieri presenti.

Riguardo a questo vorrei un attimo dare delle indicazioni, ringraziando la Consigliera Becuzzi per il suggerimento e per lo stimolo. Allora, sì, effettivamente può essere molto utile andare ad installare della cartellonistica con delle indicazioni specifiche nell'area dello Skate Park anche di diversa natura, nel senso che abbiamo visto tutti come la Pista Skate stia diventando un punto ben riconoscibile del nostro territorio con capacità non soltanto attrattiva, ma anche aggregativa rispetto anche ai tempi che stiamo vivendo, e i riscontri positivi in termini sportivi arrivano anche da altre parti d'Italia, perché abbiamo avuto dei gruppi che praticano Skate anche a livello europeo che hanno riconosciuto come la Pista Skate, che è all'interno del (inc.), sia stata realizzata con delle specifiche molto interessanti, anche potenzialmente utilizzabili per scopi agonistici. Ora, è stranecessario andare a prevedere una cartellonistica di diversa tipologia. In primo luogo una sorta di regolamento di utilizzo delle strutture, perché ovviamente la struttura è ampia, è complessa, ci sono diversi percorsi e, tra l'altro, stiamo studiando con l'Amministrazione anche un metodo per riuscire a gestire in termini di manutenzione ma anche in termini di monitoraggio e presidio sociale, perché laddove si crea appunto un'aggregazione di giovani è importante anche avere ben presenti le dinamiche e i fenomeni che sono legati alle politiche giovanili. Quindi sarà prevista anche una serie di progetti per monitorare eventuali fenomeni di marginalizzazione o di marginalità, ma anche per andare ad intercettare la popolazione giovanile con procedure magari per la

prevenzione delle dipendenze, ma anche da tutte le problematiche e fenomeni che interessano la popolazione più giovane ma anche azioni per la diagnosi precoce di eventuali problematiche. In più sarà fondamentale anche per conoscere la nostra popolazione giovanile perché attraverso un monitoraggio attento si potranno capire, ad esempio, come funzionano le reti sociali dei giovani, se ci sono fenomeni di reti egocentriche e di alter, se ci sono di personal leader, insomma, cercare di capire anche come funziona la nostra realtà giovanile, però è importante che indichiamo anche come utilizzare questa struttura. È una struttura che, ricordo, non è tecnicamente un impianto sportivo ma è un parco pubblico. All'interno dell'impianto, della struttura per esempio si può circolare con lo skateboard, ma anche con altri dispositivi degli sport rotellistici, quindi i vari tipi di pattini, più teoricamente si potrebbe circolare anche con biciclette e BMX, che sono quelle che non hanno cambio e che sono sostanzialmente per attività di particolare specialità di Cross o di Trial o evoluzioni. Su questo ci sarà un attimo da capire se la natura originaria della struttura, che appunto prevede periodicamente una coabitazione tra gli sport rotellistici e BMX, possa essere confermata perché ovviamente le BMX hanno delle dinamiche di movimento diverse rispetto a quelle degli sport rotellistici. In più potrebbe essere interessante individuare percorsi, oltre che per le varie discipline, anche per le varie fasce di età perché lì c'è una frequentazione anche da parte di bambini, di genitori che ci portano bambini e di ragazzi magari di età adolescenziale o (inc.) adolescenziale. Quindi in questo senso una segnaletica che vada sia nella direzione di corretto utilizzo in termini di comportamento della struttura, sia una segnaletica che faciliti l'attività sportiva, l'attività ricreativa indicando i percorsi per le varie discipline e anche eventuali percorsi per... per gli ostacoli o comunque per questi tipi di discipline, potrebbe essere molto importante e sicuramente è all'interno dello studio complessivo che stiamo facendo per andare a gestire e mantenere la struttura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho nessuna prenotazione. Non vedo richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento... se non ci sono richieste di intervento, suppongo che non ci sia neanche la replica della Consigliera Becuzzi, e quindi si possa passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto si può passare direttamente alla votazione.

Metto in votazione il punto 20 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Consiliare ‘In Comune’ ad oggetto: Cartellonistica area Skate Park e Percorso salute e benessere”*.

Chiedo di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Donati.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico è assente. Martini Andrea credo lo stesso, abbia abbandonato per il momento, quindi è assente. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura. Anche lei credo che sia assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini è assente. Scarascia è assente e l'ha comunicato, Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Abbiamo votanti 18, perché ci sono 7 assenti, 17 favorevoli e 1 astenuto. Chiedo conferma a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Confermo.

PRESIDENTE: Becuzzi vedo che con la testa conferma. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo, confermo.

PRESIDENTE: Quindi il punto 20 all'ordine del giorno, la mozione numero 20 viene approvata a maggioranza.

Esito della votazione:

Votanti 18: 17 favorevoli, 1 astenuto. 7 assenti.

La mozione è approvata a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 21, l'ultima mozione dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE 'IN COMUNE' AD OGGETTO: ESTENSIONE CAMPIONAMENTO ED ANALISI ACQUA DEI POZZI, ZONA PALAZZONI".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'Rosignano nel Cuore' ad oggetto: Estensione campionamento ed analisi acqua dei pozzi, zona Palazzoni".*

La parola al Consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Grazie.

Vista l'ordinanza sindacale 49 del 2020 in cui si fa esplicito divieto di emungimento e utilizzo a scopo cautelativo delle acque provenienti dai pozzi dislocati in un'area del quartiere Palazzoni;

Visti i risultati delle analisi effettuate da Arpat e il successivo parere espresso da USL che evidenziano sicuramente (pare dica) dei livelli ammissibili, secondo il decreto legislativo 31 del 2001;

Considerato il principio di precauzione recepito dal nostro Ordinamento già dall'art. 301 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152 del PUA;

Considerato che tali sforamenti non seguono alcun andamento perimetrabile riscontrando anomalie di alcuni elementi totalmente trasversali in ciascun pozzo dell'area in oggetto di analisi, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a disporre campionamenti nell'acqua dei pozzi freatici in zona Palazzoni allargandone il perimetro a tutto l'abitato compreso tra il canale di presa Solvay a sud e a sudest, il mare a ovest e sudovest, la via Aurelia a ovest e nordovest e almeno 10 (inc.) a nord, nordovest al fine di valutare la qualità e la fruibilità delle acque ed eventualmente estendendo per il principio cautelativo quanto stabilito con l'ordinanza 49 del 2020».

Con questa mozione non si chiede altro che ampliare il raggio di rilevamento appunto dei campioni da analizzare oltre alla zona già analizzata da Arpat, che è la zona di via Pascoli, via Garibaldi e via Agostini poiché è stato rilevato dall'analisi che alcuni pozzi, che si trovano nel confine della zona in oggetto, sono risultati essere... risultati avere delle sostanze inquinanti e quindi ci sono i presupposti per pensare che sostanze nocive si trovino anche al di là della zona analizzata, per cui, per la tutela della salute pubblica, chiediamo quanto in oggetto di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Vedo collegato l'Assessore Brogi. Vuole intervenire?

ASSESSORE BROGI: Sì.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Riprendendo un po' quanto diceva la Consigliera Orazzini, dice che a seguito di campionamenti delle acque di falde effettuati da Arpat e dei pareri espressi dal competente Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda ASL, è stato vietato, a scopo precauzionale l'uso dell'acqua dei pozzi privati siti nel quartiere dei Palazzoni a Rosignano Solvay anche per quanto riguarda l'utilizzo irriguo e l'innaffiamento degli orti. Per questo sono state fatte delle ordinanze sindacali appunto

relative al divieto di emungimento e utilizzo dell'acqua di tali pozzi. Allora, nessun ente ha suggerito un'estensione dell'area interessata, perché gli elementi tecnici che abbiamo a disposizione fanno pensare che la contaminazione di arsenico, cadmio, cromo e ammoniaca riguardi prevalentemente il settore sudest del quartiere. Tra l'altro ci sono due piezometri di controllo in via Garibaldi che hanno rilevato finora superamenti solo per ferro, boro e manganese. Tra l'altro, le analisi sui pozzi privati in altre aree difficilmente sarebbe considerata da Arpat un'attività obbligatoria, pertanto dovrebbe essere dato incarico, per far questo, a una ditta privata. Poi, teniamo presente che l'area interessata che, ripeto, a scopo precauzionale è stata... i pozzi ricadenti in quest'area sono stati ritenuti non disponibili per l'utilizzo dell'acqua dei pozzi, che però non ha niente a che vedere con l'acqua diciamo potabile, che marcia su altre tubazioni, è un'area molto vasta perché è compresa tra via Agostini, via Garibaldi e via Pascoli, quindi, insomma, non è che ci siamo limitati... le indicazioni che abbiamo ricevuto si sono limitate a solo qualche casa, è molto ampia come area. Inoltre volevo aggiungere anche un elemento che la società Solvay, anche per venire incontro alle difficoltà che in particolar modo durante l'estate nel quartiere Palazzoni i cittadini si trovavano, perché avevano necessità di innaffiare orti, piante, alberi da frutto eccetera, si è resa disponibile alla distribuzione di acqua per usi domestici non potabili e ai giardini appunto di case interessate dal divieto. Per questo è stato sottoscritto un protocollo tra Comune e società Solvay che prevede anche informazioni in merito all'acqua che viene fornita, in particolare sul sistema di prelievo e origine dell'acqua distribuita e anche controlli operati dall'azienda prima della distribuzione. L'acqua è stata distribuita, viene distribuita attraverso le tubazioni Solvay che erano già in uso e solo per usi domestici non potabili e quindi anche per quest'acqua qualsiasi uso diverso da questo è vietato. Ma, fatte queste considerazioni, perché francamente mi sembra che l'elemento precauzionale sia ampiamente rispettato, francamente andare ad allargare senza elementi di nessun genere questa area interessata dai pozzi, francamente mi sembra... io personalmente non la condivido, però poi mi rimetto anche alla volontà del Consiglio Comunale, più che altro perché nessun ente preposto per questi controlli ci ha suggerito questo. Abbiamo rispettato pedissequamente tutto quanto ci è stato richiesto, quindi, ecco, francamente non vedo elementi che giustificerebbero un'azione diretta del Comune in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Mario Settimo, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo. Sarebbe interessante avere qualche riferimento sullo stato dell'arte, a che punto siamo relativamente a questa situazione comunque dei pozzi (*inc., audio insufficiente*) perché mi sembra di non aver, almeno io (*inc., audio insufficiente*) qualcosa, ulteriori elementi in più rispetto a quella fase (*inc., audio insufficiente*), del 2020, inizio sostanzialmente, poi dopo c'è stato il lockdown quindi di fatto questa cosa è un po', tra virgolette, andata un po' un attimino in secondo piano. Magari avere qualche riferimento su che punto siamo relativamente all'inquinamento dei pozzi, almeno di quello. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settimo. Ci sono altre richieste di intervento? Se non

ci sono altre richieste di intervento, chiedo per correttezza e per soddisfazione di Settino se Brogi vuole reintervenire oppure se poi rimanda...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presidente, c'è una richiesta.

PRESIDENTE: Un attimo, non l'avevo vista. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo replicare brevemente all'Assessore Brogi dicendo una cosa. Perdonatemi se utilizzo sempre il mio lavoro ma quando si valuta la radicalità di un intervento chirurgico, se dobbiamo asportare un tumore, scusatemi se parlo di cose un po' macabre, ma c'è un indicatore fondamentale che è "margini intatti" vuol dire che la periferia del pezzo che abbiamo tolto non presenta malattia. A me risulta che i pozzi che erano sul margine dell'area campionata in realtà erano anch'essi affetti da quegli sforamenti e questo è già sufficiente a determinare che bisogna continuare a prelevare campioni finché non troviamo dei pozzi che non presentano più sforamenti. Qual è il motivo per cui ci si ferma, se sul margine ci sono ancora sforamenti? È talmente evidente che secondo me è un po'... è estremamente leggera questa posizione di dire "non ci sono elementi". Ci sono elementi fortissimi di dire di andare a continuare fin tanto che non troveremo, andando verso nord, dei pozzi che non hanno sforamenti e, allora, benissimo, da lì in poi siamo ragionevolmente certi che siamo tranquilli, ma così, secondo me, corriamo il rischio di far sì che la gente inaffi i pomodori con dell'acqua inquinata.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento... Consigliere Orazzini, tempo per una replica?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Fondamentalmente è quello che ha anticipato Claudio Marabotti, nel senso che il dubbio, la richiesta di andare a indagare se oltre il confine, diciamo, della zona analizzata ci sono comunque delle zone o delle situazioni di criticità. È una falda freatica costiera, non si tratta di un compartimento stagno, per cui è possibile che ci siano stati degli sforamenti che interessano anche la parte non analizzata. Questo è quanto si chiede.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei alla dichiarazione di voto, se ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Non mi... al momento non ho nessuna prenotazione. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente.

Mi sembra che rispetto alla spiegazione che ci ha dato, l'illustrazione che ci ha fatto l'Assessore Brogi le cose siano abbastanza chiare. Poi, io non so su cosa... su quali documenti Marabotti fa queste affermazioni, non lo so. Dalla spiegazione che ci ha dato Brogi penso che, avendo incaricato un Ente pubblico come Arpat, noi dobbiamo seguire quelle che sono le indicazioni di Arpat. Se verranno fuori, successivamente, nuove indicazioni, nuove valutazioni, sicuramente l'Amministrazione farà tutto quello che è possibile per continuare in questa ricerca, quindi mi sembra che quello che è stato fatto sia sufficiente e che la mozione non possa essere accettata semplicemente perché

vogliamo allargare il raggio. O ci sono delle condizioni che questo allargamento lo certificano o sennò penso che sia corretto che l'Amministrazione... l'Arpat continui nel suo lavoro. Poi ci saranno i risultati, ci saranno appunto le informazioni che riceveremo e quindi su questo poi ci saranno delle valutazioni, però andare a superare quelle che sono le competenze di Arpat con incarichi a realtà privatistiche o ad altre società perché Arpat non lo ritiene necessario, Arpat è una struttura pubblica, quindi penso che faccia, lavori per il bene pubblico.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, come mi pare non ci siano... Sì, forse? Guardiamo. Claudio Marabotti, prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: La dichiarazione di voto è ovviamente favorevole. In riferimento a quello che diceva Massimo Garzelli forse mi sono spiegato male perché il motivo per cui non è pensabile non fare ulteriori analisi è che i pozzi perimetrali erano inquinati, e quindi noi non siamo sicuri che quelli oltre siano sani. Si chiama ancora una volta "principio di precauzione", noi qui non lo adotteremo, secondo me in maniera colpevole e secondo me c'è anche un po' di responsabilità in questo, perché se effettivamente... Sarebbe assurdo continuare a campionare se i pozzi perimetrali fossero sani, ma in questo caso non lo sono, quindi mi sembra una cosa talmente tranquilla e palese che sfugge da ogni logica. Ora non so se l'Assessore Brogi ha qualche notizia che io non ho, ma io ho visto le analisi e i pozzi perimetrali erano inquinati e quindi bisogna continuare. Semplice. Quindi il nostro voto sarà ovviamente favorevole e lasciatemi dire che sono stupefatto, ecco. E poi, tra l'altro, perché affidarlo a una azienda privata? Possiamo chiedere ad Arpat che comunque sia è un'azienda che lavora, magari dovremmo contribuire se non lo ritiene opportuno, ma può farlo tranquillamente Arpat il lavoro. Perché bisognerebbe rivolgersi a un'azienda privata? Questa è ovviamente una dichiarazione di voto favorevole accompagnata anche a un discreto stupore per questo atteggiamento che mi sembra assolutamente (*inc., audio interrotto*).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo richieste di intervento per dichiarazione di voto. Sì, forse, guardiamo. Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso del ritardo, ma ho un problema informatico. Condivido in pieno quello che ha testé detto il Consigliere Marabotti. Evidentemente il concetto di massima precauzione si fa fatica ad applicarlo. "Massima" significa di escludere qualsiasi tipo di altra contaminazione all'esterno di quanto effettivamente è stato già dimostrato. Tra le altre cose, l'Assessore ha citato dei prodotti anche abbastanza interessanti per quanto riguarda la natura, quindi ulteriormente importante sarebbe quello di andare a monitorare e di andare a verificare se non ci sono ulteriori versamenti al di là di quello che è il raggio che è già stato già monitorato, quindi il mio voto è (*inc.*) favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Se ci pensa che le dichiarazioni di voto siano esaurite qui, passerei alla fase successiva che è la votazione.

Metto in votazione il punto 21 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare 'Rosignano nel cuore' ad oggetto: Estensione campionamento ed analisi acqua dei pozzi, zona Palazzoni".

Chiedo di esprimere il proprio voto.

Si procede alla votazione nominale.

PRESIDENTE: Sindaco Donati.

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: (N.d.T.: *Intervento non udibile*).

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo non ti sentiamo.

INTERVENTO: Non c'è più.

PRESIDENTE: No, me lo dà, però me lo dà fermo. C'è stato un attimo che è andata via la luce completamente, c'è stato un calo di tensione. Casomai lo richiamo dopo. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Ferri Enrico, assente. Martini Andrea, assente. Pedone Antonella. Pedone Antonella che non vedo.

INTERVENTO: C'è stato un problema di corrente, a tanti utenti è saltata la connessione.

PRESIDENTE: Allora la richiamo dopo. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele.

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina, anche lei deve essere andata via col calo di tensione. Andiamo oltre. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Maramotti Claudio, anche lui è andato via col calo di tensione. Cristina Santinelli, uguale, non si sente. Orazzini Francesca. Non ci sente. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini, Scarascia e Niccolini sono assenti. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Allora, guardiamo... Martina Becuzzi la vedo. Martina Becuzzi, sulla mozione 21, siamo in fase di votazione. Mi senti? Accendi il microfono. Martina, mi senti?

CONSIGLIERA BECUZZI: Ora sì.

PRESIDENTE: Siamo alla votazione. C'è stato un calo di tensione, è andata via la linea. Siamo alla votazione della mozione numero 21. Vuoi esprimere il tuo voto?

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, contraria.

PRESIDENTE: Vedo anche Pedone Antonella che è rientrata. Vuoi esprimere il tuo voto, per favore?

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Manca ora, per correttezza, tutto il gruppo di "Rosignano nel cuore". Marabotti...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io sono connesso per telefono, ma senza immagine.

PRESIDENTE: Allora, lui è connesso col telefono. Segretaria...

INTERVENTO: È rientrato Matteo, per ora.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presidente, eccomi.

PRESIDENTE: Matteo Alessandrone, stiamo a votare la mozione numero 21. Vuoi esprimere il tuo voto?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Dunque, guardiamo un po' se... Gli altri sono proprio spariti.

SEGRETARIA: Presidente, mi chiamava per...

PRESIDENTE: Allora, c'è stato un calo di tensione, l'abbiamo visto anche un attimo che qui è andata via completamente la luce. In questo momento manca solamente... non sono riusciti a rientrare il Gruppo "Rosignano nel cuore". Ho il Capogruppo di quel Gruppo, Marabotti che è collegato telefonicamente. Possiamo farlo votare, magari riconoscendolo dalla voce? È una domanda.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Aspetta, scusa, provo a collegarmi col telefono cellulare come router. Aspetta un secondo.

PRESIDENTE: Sì, vai.

SEGRETARIA: Sì, sì.

PRESIDENTE: Ora prova a collegarsi con il cellulare. Vedo la Santinelli che forse sta provando a rientrare. Vedo la Santinelli che forse sta provando a rientrare.

INTERVENTO: Si andrà anche sulla Luna ma sulla Terra non è che si vive bene, eh, basta uno sbalzo di tensione che siamo a galline.

PRESIDENTE: Eccola, Orazzini Francesca la vedo. Mi senti? Siamo alla votazione della mozione numero 21. Vuoi esprimere il tuo voto, per cortesia?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole. Scusate, ho avuto un problema di connessione.

PRESIDENTE: Sì, certo, l'abbiamo... sì, sì, ce ne è più di uno. Mancano Santinelli e Marabotti.

INTERVENTO: Marabotti mi sembra che avesse già votato. No?

PRESIDENTE: Fermati. No, aveva detto per telefono che... Forse... Eccolo, eccolo. Marabotti, ora ti vediamo. Vuoi esprimere il tuo voto sulla mozione 21, per cortesia?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole. Io per (*inc., audio disturbato*) non posso fare lo scrutatore, ovviamente.

PRESIDENTE: Va bene. Mi rivolgerò a Becuzzi e a Taddeucci. Manca solo la Santinelli. Per correttezza... Forse lei non ci riesce. Eccola, dovrebbe arrivare.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Io rientro adesso perché mi è saltata tutta la corrente.

PRESIDENTE: Sì, sì, a più di uno era saltata. Puoi accendere la videocamera, per cortesia?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Sì, scusate.

PRESIDENTE: Siamo alla votazione della mozione numero 21, vuoi esprimere il tuo voto, per favore, con la telecamera accesa?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Sì, scusate.

PRESIDENTE: Votazione...

CONSIGLIERA SANTINELLI: Eccomi. Favorevole.

PRESIDENTE: Abbiamo terminato. Hanno votato tutti. Riassumo, ci sono 4 e 3, 7 assenti. Votanti 18, 5 favorevoli. Per correttezza li enucleo in modo che chi non ha potuto assistere alla prima parte della votazione, se vuole se lo segna e lo verifica. Hanno votato a favore: Biasci Roberto, Marabotti Claudio, Santinelli Cristina, Orazzini Francesca e Mario Settino. Ci sono 12 contrari. Hanno votato contrario: Donati Daniele, Garzelli, Alessandrone, Balzini, Cecconi, Chirici, Pedone, Pollari, Taddeucci, Torretti, Ciurli e Becuzzi. Poi c'è un astenuto, che è nella persona del Consigliere Di Dio. Quindi 18 votanti: 5 favorevoli, 12 contrari, 1 astenuti. Chiedo conferma a Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: A me mi torna un votante in più contrario.

PRESIDENTE: Okay.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Ridimmi i nomi che controllo.

PRESIDENTE: Biasci Roberto, Marotti... scusa, questi sono favorevoli. I contrari sono: Donati Daniele, Garzelli, Alessandrone, Balzini...

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Aspetta, vai piano. Vai.

PRESIDENTE: Cecconi, Chirici, Ferri Enrico e Martini Andrea sono assenti.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Sì, okay, ho sbagliato io a segnare. Chiedo scusa. A

posto.

PRESIDENTE: Allora 5 favorevoli, 12 contrari, 1 astenuti. Okay?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Torna, torna. Scusami.

PRESIDENTE: Becuzzi?

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, va bene.

PRESIDENTE: Allora questo è il risultato.

Esito della votazione:

18 votanti: 5 favorevoli, 12 contrari, 1 astenuto. 7 assenti.

La mozione quindi è respinta a maggioranza.

PRESIDENTE: La parte delle mozioni è quindi terminata, si passa alle Interpellanze.

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".

PRESIDENTE: L'interpellanza a) è stata esaurita con la mozione 13. Quindi si passa all'interpellanza b) presentata dal Gruppo Consiliare 'Rosignano nel cuore'.

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore: "Nota Arpat numero di protocollo 9125 del 21/02/2019, relativa a bacino di diversione Solvay".

PRESIDENTE: La parola a Orazzini, mi sembra, che ha il microfono acceso. Prego.

CONSIGLIERA ORAZZINI: «Il Dipartimento Arpat di Livorno, in data 20 febbraio 2019, ha inviato alla società Solvay Chimica Italia S.p.A., alla Divisione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, al Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti e al Settore Ambiente e Sicurezza del Comune di Rosignano Marittimo, una comunicazione in cui si esprimono le seguenti considerazioni in merito al vecchio bacino di diversione (*inc., audio disturbato*). Il bacino di diversione rappresenta probabilmente una sorgente primaria di contaminazione delle acque sotterranee. Infatti, la concentrazione dell'ammonica determinata nei piezometri ubicati a monte idrogeologico risultati pari a 0,1 – 3,5, mentre nei piezometri ubicati a valle idrogeologica risultati pari a 300 – 400. Il bacino di diversione non viene utilizzato come presidio di emergenza da parte di Solvay, ma come vasca di processo.

Si ritiene che negli anni 2017 e 2018 il bacino abbia quasi sempre contenuto dei reflui liquidi caratterizzati da un elevato tenore di ammoniaca. Il bacino contiene circa 4 mila metri cubi di materiale solido saturo impregnato di liquido con alto tenore di ammoniaca. Il bacino di diversione è stato realizzato nel 1986 mediante scavo nel terreno, argine di contenimento e impermeabilizzazione con teli di polietilene ad alta densità dello spessore di 2 millimetri. In base alle suddette considerazioni, il Dipartimento Arpat di Livorno comunicava che la società non debba mettere in uso il vecchio bacino di diversione, ma che lo stesso debba essere svuotato di tutto il contenuto liquido e di tutto il materiale solido presente al suo interno e in seguito debba essere oggetto di ispezione (*inc., audio non chiaro*) e di prove di tenuta; mettere in atto tutte le misure di prevenzione per evitare i rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, (*inc., audio disturbato*) nel principio e (*inc., audio disturbato*) espresso nell'articolo 342 del decreto legislativo 152 del 2006. D'altro canto, la società deve individuare la sorgente primaria di contaminazione qualora ritenga che la stessa non sia da identificarsi nel bacino di diversione.

Tutto ciò premesso, considerato che il Comune di Rosignano Marittimo è destinatario anch'esso della comunicazione in oggetto, e che i temi sollevati da Arpat riguardano la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute dei cittadini, *si chiede* al Sindaco:

- se abbia accertato che il bacino di diversione sia stato da allora messo fuori uso e svuotato da Solvay;
- sia stato sottoposto a ispezioni e prove di tenuta e quale sia stato l'esito delle ispezioni e delle prove;
- se abbia accertato quali misure di prevenzione la società Solvay ha messo in atto da allora per evitare i rischi di aggravamento della situazione di contaminazione;
- se la società Solvay abbia comunicato a questo Comune e ad Arpat di aver

individuato una sorgente primaria di contaminazione diversa dal bacino di diversione». Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini. La parola, credo, all'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Intanto una rapidissima considerazione in merito alle interpellanze. Qui si chiede al Comune se abbia accertato che il bacino di diversione sia stato messo fuori uso e se abbia accertato quali misure di prevenzione la società Solvay ha messo in atto, eccetera eccetera. Allora, intanto qui una precisazione. La competenza dell'accertamento non è del Comune, non è di Arpat. Questo è anche un po' riferito alle considerazioni che alcuni Consiglieri facevano sulla mozione di prima. Il Comune ha degli strumenti, dei soggetti, degli enti dei quali si può avvalere per gli accertamenti o, meglio, spesso è anche terminale di questi accertamenti, cioè vengono comunicati determinati risultati. Però, ecco, non è che il Comune al proprio interno ha degli uffici che svolgono gli accertamenti, no. Questo è solo per chiarezza.

In merito, poi, al riscontro, alle richieste contenute nel verbale Arpat al quale si faceva riferimento, quello del 22 gennaio 2020, con lettera protocollo 7084 del 17 febbraio 2020, inviata ad Arpat e al Comune di Rosignano Marittimo, la società Solvay dice questo: *“In adempimento alle richieste degli Enti, Solvay si è prontamente attivata per mettere fuori esercizio il vecchio bacino di diversione, avviando immediatamente le pratiche necessarie per la progettazione e l'assegnazione dei complessi lavori necessari allo svuotamento del bacino stesso. I lavori sono stati completati in circa 7 mesi dal loro avvio, nonostante l'ingente quantità di materiale da rimuovere e le difficoltà operative generate dallo stato fisico del materiale stesso (fanghi da portare in sospensione per poter procedere al successivo trasporto). In aggiunta a quanto richiesto dagli Enti, Solvay ha intrapreso una serie di azioni con il duplice obiettivo di identificare le potenziali cause delle problematiche riscontrate e di monitorare in maniera efficace l'evoluzione dello stato qualitativo delle acque sotterranee. Sono stati quindi realizzati, nel corso del 2019 e gennaio 2020, in aggiunta ai nuovi pozzi già citati in precedenza, venti piezometri di monitoraggio ampliando notevolmente la rete di controllo delle acque sotterranee e focalizzandosi sulle aree di maggiore interesse».*

Quindi, se questa è la... se la domanda era se era stata accertata la chiusura, la dismissione del bacino di diversione, la risposta è “sì”. Se abbia accertato quali... Scusate, ho perso il filo. Se abbia accertato la sorgente primaria di contaminazione diversa dal bacino di diversione, questo sarà oggetto dell'analisi di rischio che sarà valutato nella Conferenza dei Servizi che a breve si dovrebbe tenere, però diciamo la risposta è che il bacino è stato dismesso. Questo è quanto è stato comunicato ad Arpat e per conoscenza al Comune di Rosignano.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

Ha diritto di replica di due minuti il Consigliere Orazzini. Ne vuole usufruire?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Ringrazio l'Assessore Brogi.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo all'interpellanza c).

Interpellanza presentata dalla Consigliera Di Dio Donatella, Gruppo Misto – “Buona Destra”: “Inizio lavori CPO”.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

«Si premette che il Regolamento comunale sulla partecipazione al titolo quinto specifica che la Commissione Pari Opportunità si rinnova entro tre mesi dall’insediamento del Consiglio Comunale, e che dal 27 giugno 2019, data dell’insediamento di questo Consiglio, sono passati ormai 18 mesi.

Si comprendono e ben sono compresi tutti i ritardi dovuti alla stesura del nuovo Regolamento, le difficoltà incontrate, ma alla fine poi superate, nel raggiungimento del numero massimo di venti componenti. Con delibera del 29 settembre 2020 il Consiglio Comunale ha, quindi, finalmente potuto prendere atto della composizione della CPO. Con una comunicazione del Sindaco e dell’Assessore Franceschini, pervenuta via email a ogni nuovo componente della CPO, era stata convocata la prima riunione della Commissione per il giorno 22 ottobre ultimo scorso alle ore 21.00 presso l’auditorium di Piazza del Mercato. Con email, però, successiva, e proveniente dal Supporto organi di governo, sempre nella stessa data del 22 ottobre, inviata poco prima dell’orario di convocazione, quindi circa tre ore prima, la riunione è stata in realtà disdetta in quanto è stato comunicato a tutti i componenti che la Commissione, che la riunione veniva rinviata *sine die*. Ora, osservato che si è ben coscienti e consapevoli della difficoltà nella vita, nelle attività di relazione che la situazione emergenziale causata dal Covid – 19 comporta, tanto premesso e osservato, sono a *chiedere*:

- se sia intenzione dell’Assessore Pari Opportunità fare chiarezza sulla prima riunione della CPO, convocata appunto da lui stesso e dal Sindaco per il giorno 22 ottobre ore 21.00, nel quale invito si teneva a specificare le misure di contrasto anti-Covid che si sarebbero adottate. (Tra l’altro la riunione era convocata presso l’auditorium di Piazza del Mercato, ed è stata poi annullata, come si diceva, circa due – tre ore prima, questa volta però l’annullamento è pervenuto dal Responsabile Unità Organizzativa Supporti organi di governo a causa, pare, dell’aumento dei contagi nel Comune e nella Provincia);
- Se l’Assessore abbia quindi ritenuto che in quell’occasione, venti persone, previa misurazione della temperatura e riunite in una sala che ne poteva contenere sino a 99, con l’utilizzo di mascherine e igienizzante per le mani, siano potenzialmente un pericolo per la salute pubblica;
- Se e quando si ritiene che la Commissione Pari Opportunità possa iniziare la propria attività».

È ovvio che avendo rimandato la data di interpellanza, perché appunto questo Consiglio è in prosecuzione, so bene che la riunione, la prima riunione della CPO si è tenuta in data 11 novembre. Qui però faccio una precisazione per aggiornare appunto questa interpellanza. In quell’occasione dell’11 di novembre... del 10, scusi, del 10 di novembre si è proceduto quindi in una modalità che è quella che utilizziamo oggi, che ha quelle difficoltà che anche a noi sono ben note. Si è proceduto quindi a una conoscenza di tutte le componenti e all’elezione della referente e della vice referente, un’elezione che ha portato, quindi nell’ambito di una conoscenza tramite via email, a

un'elezione della referente nella persona della signora Scarpigli con 11 voti su 20 e la vice referente pure.

Ora, io non conosco queste persone, non so chi siano, però mi è venuto un dubbio: 11 persone tra 20 persone che non si conoscono, cioè 11 voti... bah, è stata una persona che ha dato il meglio di sé in quei pochi minuti di presentazione. Poi, però, successivamente, il giorno dopo, nel constatare che a un post pubblicato sempre sul solito Facebook dalla vice referente, la dottoressa Tomici Azzurra, è intervenuta l'Assessora e vice Sindaco Licia Montagnani con un post di poche parole, ma molto significativo: "Orgogliosa di voi, il nostro è un viaggio *in Comune*", beh, queste due persone, la referente e la vice referente sono, in effetti, delle persone che avevano fatto parte della lista "In Comune" dell'oggi vice Sindaco Licia Montagnani. Questo mi ha fatto un effetto non bello, perché qui si è messo subito il cappello su questa Commissione e, poiché ho avuto modo invece di vedere e constatare la correttezza, la linearità dell'Assessore Franceschini, al quale ho fatto i complimenti anche per questo effettivo obiettivo raggiunto, non mi è piaciuto proprio per il rispetto che secondo me questa Commissione deve avere fin dal suo inizio. Una Commissione che abbiamo stabilito fin dall'inizio essere la Commissione che opera con lo scopo di superare tutte le disuguaglianze, qualsiasi discriminazione, che non prevede la partecipazione di Consiglieri. Beh, questo atteggiamento è proprio quello che secondo me segna fin da subito delle possibili divisioni. La Commissione Pari Opportunità deve operare indiscriminatamente rispetto a quelli che sono i colori politici, è una di quelle situazioni dove si diceva, nell'ambito delle discussioni appena terminate, di dover avere uno scopo comune tra Maggioranza e Opposizione, non ci deve essere distinzione, lo scopo è quello di creare uno strumento che manca da tempo sul nostro territorio...

PRESIDENTE: La invito a concludere, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì. E vedere subito chi mette, invece, il cappello sopra... beh, fa un po' di... di effetto ovviamente negativo. Se questo non lo sapeva l'Assessore Franceschini, potrà verificare, anche se il post, poi, immancabilmente è stato rimosso. Grazie per le risposte che vorrà darmi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Prego, Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente.

Di nuovo buonasera. Prima di rispondere nel merito, vorrei chiedere al Presidente se queste interrogazioni finali della Consigliera Di Dio sono parte integrante dell'interpellanza, quindi debba essere considerata come aggiornata oppure sia incidentale. Questo non so se... non so se devo rispondere in questa sede, io sono disponibile a rispondere, però è il Regolamento, non so come devo regolarli.

PRESIDENTE: Io credo che... anche per una questione di tempo, magari se risponde all'interrogazione, sennò altrimenti le interrogazioni diventano mozioni, ordini del giorno e quant'altro, sarebbe più opportuno. Poi, magari, se vuoi, puoi rispondere anche magari per iscritto alla seconda parte che la Consigliera Di Dio ha

esposto, per correttezza, se lo vuoi fare. Io il consiglio che do è questo.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Posso rispondere. Ho chiesto solo come dovevo comportarmi.

Allora, vengo subito alla questione della convocazione della Commissione Pari Opportunità e poi passo anche eventualmente alla seconda parte dell'interpellanza. La ricostruzione dei fatti che propone la Consigliera Di Dio è una ricostruzione che è corretta, però c'è un elemento che nella sua esposizione la Consigliera non ha riportato che è per l'orario, nel senso che lei ha detto due o tre ore. Sono le 18 e 30 che ha indicato la Consigliera Di Dio nell'interpellanza, perché quello secondo me è singolare (*inc., audio disturbato*), iniziativa che forse (*pare dica, audio non chiaro*) illegittimamente l'interpellanza ha avuto anche qualche sollecitazione illegittima perché le comunicazioni ai Consiglieri, ai membri della Commissione Pari Opportunità sono cominciate intorno alle 17 e 50, quindi le 18 e 30 è un orario piuttosto indicativo. Però, al di là di questo, sì, la ricostruzione delle tempistiche nella sequenza dei fatti è corretta.

Il 22 ottobre, giorno della convocazione prevista della Commissione Pari Opportunità, è stato il primo giorno nel quale il numero dei positivi comunicato all'ASL Toscana Nord Ovest, per il Comune di Rosignano ma anche per la Provincia di Livorno, è andato fuori scala. Abbiamo avuto 13 casi, poi per i 16 giorni successivi, tranne qualche eccezione, siamo rimasti sempre costantemente sopra i 10 contagi fino al... (*inc., audio non chiaro*) se non mi sbaglio, chiedo di perdonarmi se non è corretto il numero, mi sembra siano stati 34 contagi del 26 ottobre. Da qualche giorno diversi componenti della Commissione Pari Opportunità avevano sollecitato un rinvio della Commissione perché non si sentivano sicure e non si sentivano in grado di partecipare serenamente alla detta Commissione. La decisione è giunta oggettivamente all'ultimo momento, dopo la pubblicazione e la comunicazione dei dati avvenuta circa intorno alle 16 e 30 ed è arrivata proprio perché... insomma, ci sono state diverse richieste di rinvio e quindi, per agevolare le componenti della Commissione, è stata presa questa decisione. Una decisione che, però, insomma, c'è un paradosso. Io questo alla Consigliera Di Dio vorrei sottolinearlo perché mi si chiede... Prima si parla della convocazione spedita a nome del Sindaco e mia, poi si dà a me la potestà decisionale riguardo all'argomento che è regolato anche da (*inc.*) norme di buon senso e soprattutto da quel principio di precauzione che la stessa Consigliera Di Dio ha sostenuto stamattina votando favorevolmente alla mozione di "Rosignano nel Cuore" che richiamava il principio di precauzione rispetto a numerose..., per esempio alla questione del Lillatro. Quindi è stato un principio di precauzione. Dico è un paradosso perché... va be' ... Tra l'altro stamattina – di questo non mi stupisco – abbiamo sentito anche la Consigliera Di Dio che si è profusa in lodi del Sistema Sanitario Pubblico criticando la privatizzazione, quindi, insomma, rispetto a (*inc., audio non chiaro*) posizioni, capisco che insomma sulla Sanità si possa procedere con un altro principio. Quindi la motivazione è stata questa: un principio di precauzione legata anche alla scarsa sicurezza da parte di diverse Consigliere e quindi la volontà di poter procedere a una convocazione che tenesse conto di questi cambiamenti in termini di numeri sia nella Provincia, sia nel Comune di Rosignano e poi, appunto, sono derivati da un aumento fuori scala.

Venendo alla seconda parte dell'interrogazione. In alcun modo c'è stata una premeditazione nella presentazione delle candidature. Le candidature sono state spontanee e addirittura uno degli obiettivi principali che abbiamo sempre ribadito, e su questo devo dare atto che la Consigliera Di Dio è stata sempre molto lineare e sempre molto convinta di questo principio, che la Commissione Pari Opportunità dovesse rimanere un organo autonomo con anche un'ampia libertà decisionale. C'è stata questa convocazione prevista quindi il 10 di novembre, si è votato tramite la piattaforma Eligo, che è una piattaforma validata dal Tribunale di Roma e dal garante per la privacy utilizzata già da altre Amministrazioni come quella di Milano, nonché da partiti come il Più Europa, da Associazioni, da Assicurazione, quindi è una piattaforma sicura, e si è proceduto al voto. Le candidature sono arrivate in quel momento e, tra l'altro, c'era stata una proposta da parte mia, un po' anche fuori rispetto a quello che era stato preventivo, ossia c'era stata la proposta di sottoporre ai membri della Commissione Pari Opportunità la possibilità di rinviare il voto, proprio perché non c'era conoscenza da parte delle componenti, perché magari poteva esserci la necessità di lavorare alla presentazione di un programma in termini di metodi e di previsione e di visioni, quindi io avevo anche proposto eventualmente, se fosse stato necessario, poteva essere rinviata la votazione in una seconda seduta. I componenti della Commissione invece hanno preferito votare la sera stessa e così è stato. Una elezione... e su questo vanno sicuramente gli auguri di un lavoro proficuo alla referente Scarpigli e alla vice referente Tomici, ma comunque a tutti i componenti della Commissione, un'elezione che ha visto comunque un'ampia maggioranza composta, però, anche da sensibilità diverse. Abbiamo sempre ribadito come la Commissione Pari Opportunità, questa Commissione sia caratterizzata da una diversità e una eterogeneità di esperienze e di sensibilità politiche. C'è stata una convergenza sulla candidatura di Cristina Scarpigli; le altre candidate erano la stessa Azzurra Tomici e Silvia (*inc., non chiaro*), mi sembra l'una tre e l'altra due voti, ma su questo perdonatemi nuovamente se sbaglio. Quindi c'è stata questa scelta da parte della Commissione di votare la sera stessa e c'è stata l'elezione sulla base della presentazione della referente. Non c'è stato, se questo è il sostrato legittimo da parte della Consigliera Di Dio, non c'è stata indicazione di voto da parte dell'Amministrazione, né c'è stata organizzazione del voto. Le candidature sono arrivate spontanee. Noi avevamo ricevuto notizie delle candidature e l'obiettivo comunque, nonché il *modus operandi* nella Commissione Pari Opportunità come un istituto di partecipazione che sia autonomo. Mi scuso con il Presidente se ho sforato i tempi e vi ringrazio. In ogni caso, comunque, sono disponibile poi anche a integrare la risposta se fosse necessario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini.

Consigliera Di Dio per una replica. Le ricordo due minuti, per cortesia, se ci si fa a stare nei tempi, chiaramente.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, certo. Ringrazio sempre l'Assessore. Il principio di precauzione è vero che è stato richiamato più volte questa mattina e l'ho richiamato io stessa. Qui però siamo già in una situazione disciplinata non diciamo legislativamente, ma a livello ministeriale, e già ci sono delle restrizioni che

prevedono quindi il rispetto di questa precauzione, quindi il temere che queste già condizioni non fossero sufficienti porta poi a delle valutazioni soggettive del tutto personali, e non mi pare il caso. Quindi c'era una riunione, era tenuta con il rispetto massimo, non ho dubbi che questo sarebbe stato garantito, di tutte le norme in tema di contenimento del contagio e di assoluto non rischio di contrazioni del virus, per cui agire sulla base di quelle che possono essere le emozioni, i timori dell'uno o dell'altro soggetto è qualcosa che io non condivido. Quello che sottolineavo, forse non sono stata chiara, è che quando si fa una convocazione da parte del Sindaco e dell'Assessore di riferimento piacerebbe che fossero gli stessi soggetti che poi comunicano questa decisione, che per altro secondo me era una decisione importante quella della revoca della convocazione. È proprio anche per questi motivi, proprio per capire chi le prende e in quale momento le prende e perché le prende.

Sulla sua ricostruzione niente da obiettare. Anche io... non era una obiezione che facevo, era una constatazione a posteriori su quello che può sicuramente inficiare, fin da subito, lo svolgimento di lavori che devono essere, invece, sereni e scevri da ogni condizionamento. Ripeto, sono sicurissima che non ci fosse un condizionamento conosciuto o che non ci sia stato un qualcosa di pilotato da parte dell'Amministrazione e in particolare da parte sua (le sue parole me lo confermano) e mai era stato mio sospetto. È quindi maggiormente inquietante, per me, l'atteggiamento di chi invece allunga la mano per poterla mettere su questioni che dovrebbero essere, invece, lasciate libere di muoversi, proprio per l'importanza che rivestono e l'universalità, diciamo, dei principi che devono cercare di portare avanti. La ringrazio comunque. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio.

Finisce qui questo Consiglio Comunale che si è protratto per due giorni, viste anche le difficoltà con cui ci troviamo ad operare. Come avrete visto, il prossimo sarà il 30 di novembre, il prossimo Consiglio Comunale, e nel frattempo la prossima settimana, da domani, vediamo, partirà la convocazione per la Conferenza dei Capigruppo dove affronteremo poi il prossimo Consiglio Comunale.

Sottolineo che oggi, così come la volta scorsa, sono stato nuovamente, forse, non so più se è un pregio o se è diventato un difetto, fin troppo tollerante. Bisogna che questa tolleranza da parte mia venga un po' meno, perché i tempi di rispetto che sono alla portata e che sono a disposizione di tutti i Consiglieri devono uguali per tutti. Ricordo anche che le interpellanze sono una domanda secca, una risposta e una replica brevissima. Quindi non aggiungiamo alle interpellanze e alle interrogazioni qualcosa di nuovo, non lo facciamo nelle mozioni né in altre cose.

Durante la riunione dei Capigruppo ritornerò su questo argomento risottolineando questa necessità, oltretutto viste anche le difficoltà che ci troviamo di fronte quando si organizza il Consiglio Comunale in questi termini. Ringrazio tutti comunque per la partecipazione, per la vostra disponibilità, per il dibattito che c'è stato. Ci rivediamo per il Consiglio Comunale per il 30 di novembre.

Buona serata a tutti.

(Saluti dei Consiglieri)